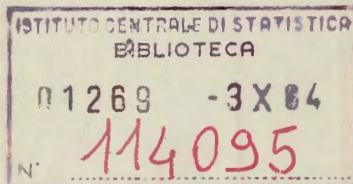
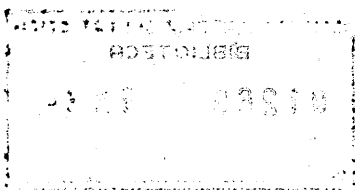


istat

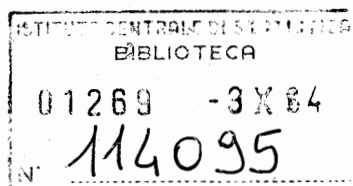
**attività dell'istituto
centrale di statistica nel 1983**



II 79 A



attività dell'istituto centrale di statistica nel 1983



**relazione
del presidente**

II 79 ^{A2} ~~1983~~

SOMMARIO

SINTESI INTRODUTTIVA	3	Ristrutturazione del sistema di indagini agricole	57
LA PRODUZIONE DELLE INFORMAZIONI	19	Coltivazioni agricole	57
<i>Elenco dei lavori per area di interesse</i>	21	Allevamenti e prodotti zootecnici	58
<i>Premessa</i>	21	Foreste e produzioni forestali	58
Censimenti	44	Pesca	58
<i>12° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni</i>	44	Mezzi di produzione e cooperazione agricola	59
<i>6° Censimento generale dell'industria, commercio, servizi e artigianato</i>	45	<i>Industrie</i>	59
<i>3° Censimento generale dell'agricoltura</i>	46	• Rilevazioni congiunturali	59
Area demografica	48	Indice della produzione industriale	59
<i>Movimento della popolazione</i>	48	Indice del fatturato e degli ordinativi	59
<i>Studi sulla popolazione</i>	48	Attività edilizia	60
Area sociale	50	Opere pubbliche e di pubblica utilità	60
<i>Sanità</i>	50	• Rilevazioni annuali	61
<i>Statistiche correnti</i>	50	Prodotto lordo	61
<i>Altre informazioni</i>	50	Attività industriale annuale	62
<i>Protezione sociale</i>	50	Situazione patrimoniale delle grandi imprese	62
<i>Giustizia</i>	52	Schedario automatizzato delle imprese	62
<i>Materia civile</i>	52	<i>Commercio interno, turismo, trasporti</i>	63
<i>Materia penale</i>	53	Commercio e pubblici esercizi	63
<i>Materia penitenziaria</i>	53	Turismo	63
<i>Istruzione</i>	53	Trasporti	63
<i>Istruzione scolastica ed extrascolastica</i>	53	— marittimi	63
<i>Cultura e aspetti sociali vari</i>	54	— aerei	63
<i>Attività editoriale, biblioteche</i>	54	<i>Commercio con l'estero</i>	64
<i>Musei ed istituzioni similari</i>	54	<i>Amministrazione pubblica</i>	66
<i>Aspetti sociali vari</i>	54	Bilanci delle Amministrazioni locali e degli Enti pubblici	66
<i>Statistiche elettorali</i>	54	Ricerca scientifica	68
<i>Lavoro</i>	55	<i>Prezzi</i>	68
<i>Forze di lavoro</i>	55	Indice dei prezzi all'ingrosso	68
<i>Conflitti di lavoro</i>	56	Indice del costo di costruzione di un fabbricato residenziale	68
Area economica	57	Indice dei prezzi dei prodotti venduti e dei beni acquistati dagli agricoltori	69
<i>Agricoltura</i>	57	Indice dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali	69
		Indice dei prezzi al consumo	69
		<i>Occupazione, retribuzioni e consumi delle famiglie</i>	70
		Occupazione dipendente nell'industria	70

Indicatori del lavoro nella grande industria	70	Conto di competenza e conto di cassa	99
Struttura e ripartizione delle retribuzioni nell'industria e nei servizi	70	Analisi delle entrate	100
Retribuzioni contrattuali	71	Analisi delle spese	100
Consumi delle famiglie	72	Personale	107
<i>Conti economici e finanziari</i>	73	Consistenza	107
Conti nazionali	73	Analisi di alcune caratteristiche del personale	107
Conti territoriali	74	Reclutamento	107
Conti trimestrali	74	Mobilità orizzontale	108
Conti della protezione sociale	75	Mobilità verticale	108
<i>Tavole delle interdipendenze settoriali</i>	76	Gestione	108
Area ambientale	77	Formazione	108
Meteorologia	77	Attività sociali	109
Caccia	77		
Ambiente	77	IL COORDINAMENTO	119
Area metodologica	78	Consiglio Superiore di Statistica	121
Ricerche e studi	78	La pianificazione in ISTAT	121
		Ordinamento statistico e coordinamento	122
L'ELABORAZIONE DEI DATI	79	Rapporti con le Regioni e gli Organi periferici	123
Sistema informatico	81	Regioni	123
<i>L'Ufficio del Direttore Generale</i>	81	Province autonome	124
<i>Il settore lavori correnti</i>	82	Altri Organi periferici	124
<i>L'hardware</i>	82	Corso di aggiornamento statistico per il personale degli U.P.S.	125
<i>Sviluppo software applicativo</i>	82	Rapporti internazionali	125
<i>Elaborazione dati</i>	82	Relazioni esterne	125
<i>L'organico del personale</i>	83	Uffici regionali ISTAT	127
<i>La formazione del personale</i>	83	Commissioni di studio	128
<i>I rapporti esterni</i>	83	Partecipazione dell'ISTAT a riunioni internazionali nel 1983	129
LA DIFFUSIONE DELLE INFORMAZIONI	91		
<i>Pubblicazioni</i>	93	ALLEGATI	131
<i>Altri mezzi di diffusione</i>	93	Organi deliberanti, consultivi e di controllo	133
<i>La biblioteca dell'Istituto</i>	93	Ordinamento dei Servizi dell'ISTAT al 31 dicembre 1983	135
<i>Centro stampa ISTAT</i>	94	Elenco delle Commissioni di studio	137
		Elenco dei Gruppi di lavoro	139
LA GESTIONE E L'AMMINISTRAZIONE	97	Pubblicazioni nel 1983 per titolo e area d'interesse	142
Bilancio	99		
<i>Gestione finanziaria e patrimoniale</i>	99		

SINTESI INTRODUTTIVA

1. Lo sviluppo di una politica diretta a determinare le condizioni necessarie per l'attuazione di un efficace sistema statistico rappresenta l'obiettivo prioritario che l'ISTAT ha assunto nel 1983 nell'ambito di un programma teso ad affermare il ruolo dell'Istituto nella realtà politica, economica e sociale del Paese, in modo da collocarsi in una posizione avanzata rispetto ai mutati fabbisogni di ricerca e di conoscenza espressi dalla collettività.

L'intensa attività volta a divulgare l'informazione statistica ed a sensibilizzare la collettività sulla sua importanza; una maggiore attenzione alle esigenze degli utilizzatori attraverso un dialogo più stretto con i protagonisti delle indagini statistiche; la predisposizione di un programma triennale delle rilevazioni, ricerche ed elaborazioni statistiche dell'Istituto; il ricorso ad indagini campionarie per il controllo della qualità dei dati; il miglioramento, in alcuni campi, della tempestività dell'informazione, anche con nuove tecniche di stampa, rappresentano ulteriori prove dell'impegno con cui l'ISTAT si è sforzato di corrispondere con tempestività ed efficacia alle aspettative degli utenti — governo, amministrazioni, parti sociali, imprenditori, studiosi, famiglie — che richiedono le informazioni necessarie per la formulazione delle decisioni nei settori di rispettiva competenza.

Per una gestione sempre più efficace dell'Ente, il 1983 ha visto, oltre al consolidamento metodologico ed operativo dei programmi triennali dei lavori statistici, la messa a punto di un vero e proprio sistema di pianificazione che consentirà, anche se gradualmente, una distribuzione bilanciata delle risorse ed un loro impiego più razionale.

Tale sistema, rivolto in una prima fase all'esecuzione coordinata e tempestiva delle attività più strettamente legate alla produzione di microdati, dati e aggregati statistici, potrà consentire, per la sua struttura ed elasticità, l'estensione ai settori amministrativi ed informatici dell'Istituto.

L'indicazione delle strategie, la quantificazione degli obiettivi triennali e la formalizzazione di un piano operativo annuale risulteranno di grande utilità anche a tutte le componenti dell'ambiente esterno interessato alla raccolta, produzione e utilizzazione di informazioni statistiche.

Le strategie principali alle quali si ispirerà sempre di più l'attività dell'Istituto sono quelle dell'articolazione regionale delle varie fasi di raccolta, elaborazione e diffusione dei dati; del migliore sfruttamento delle informazioni di fonte amministrativa; del potenziamento delle rilevazioni nel campo sociale ed ambientale; di una migliore conoscenza delle strutture e del comportamento delle piccole imprese industriali e commerciali e di tutte quelle del settore terziario; della creazione, razionalizzazione e potenziamento degli archivi.

2. Per il perseguimento dei fini suddetti l'ISTAT ha avviato nel 1983 e definito nei primi mesi del 1984 un processo di revisione della propria struttura interna. Un primo momento di concreta realizzazione in tal senso si era avuto con l'accantonamento di tutti i servizi informatici in una specifica Direzione al fine di far confluire le problematiche ed essi inerenti in un solo organo che curasse gli aspetti programmatici ed operativi.

L'organigramma della struttura è stato poi ridisegnato con l'istituzione di una Direzione Generale e due Direzioni Centrali. Tale impostazione si spiega con la necessità di accentrare in un unico organismo - Direzione Generale - le operazioni di approntamento e di verifica dei piani di breve e medio periodo e quelle di coordinamento dei compiti assegnati alle strutture centrali e periferiche per lo svolgimento di attività di natura tecnica, giuridica ed amministrativa.

La Direzione Centrale dei Servizi Tecnici è stata concepita come la struttura specializzata nella progettazione ed esecuzione delle rilevazioni e quindi preposta alla produzione statistica in senso stretto. La specializzazione di questa Direzione sulla linea delle rilevazioni è imposta, sul piano organizzativo, dalla crescita in atto e programmata del numero delle indagini e dalla loro riconduzione a sistemi quanto più è possibile completi e integrati.

La Direzione Centrale degli Studi, Contabilità Nazionale e Informatica ha fondamentalmente le competenze relative alle elaborazioni elettroniche per la fase di memorizzazione dei dati statistici, nonché per quelle gestionali e di pianificazione informatica dell'attività dell'Istituto. Il disegno

strategico cui è legata la Direzione contempla due obiettivi: la progettazione, costruzione e gestione di sistemi informativi statistici integrati; la disseminazione all'interno dell'Istituto di nuove tecniche di lavoro, fondate su solide basi metodologiche e sulla più moderna tecnologia informatica. L'assorbimento da parte di tale Direzione della Contabilità Nazionale trova spiegazione nel fatto che questa attività si colloca a valle della produzione statistica corrente e ne realizza una sintesi attraverso la elaborazione degli aggregati dei conti nazionali e dei conti satelliti. Nel caso degli studi la soluzione organizzativa adottata si giustifica soprattutto sulla base dell'importanza che gli strumenti informatici rivestono nella messa a punto di nuove metodologie finalizzate alla raccolta dei dati ed al controllo della loro qualità.

Conseguentemente si è provveduto a riorganizzare i Servizi dell'Istituto ispirandosi ai principi generali della semplificazione delle procedure e della partecipazione responsabile, in armonia con esigenze del decentramento operativo, inteso ad adeguare il funzionamento delle strutture alle esigenze della pianificazione e programmazione delle rilevazioni e dei lavori statistici.

A tale rinnovamento, così come alla soluzione di altri problemi riguardanti soprattutto l'organizzazione del lavoro, ha contribuito attivamente il Personale dipendente attraverso le OO.SS. ed i suoi rappresentanti negli Organi Collegiali.

3. I compiti e le funzioni degli Uffici regionali sono rimasti sostanzialmente immutati nel corso del 1983. È proseguita pertanto l'attività di assistenza tecnica ai fornitori delle informazioni di base (Amministrazioni, Imprese, Famiglie) ed agli organi periferici interessati alle rilevazioni; l'esecuzione di alcune fasi di revisione e di registrazione dei dati su fenomeni demografici; l'attività di diffusione e la salvaguardia dell'immagine a livello locale.

Tuttavia è allo studio l'ampliamento ed il potenziamento dei compiti di tali Uffici, sia nelle funzioni già svolte, sia in nuove attività riguardanti l'elaborazione, l'interpretazione e l'analisi dei dati. Particolare rilievo assume poi il progetto di specifiche pubblicazioni contenenti informazioni statisti-

che riferite al territorio di competenza, privilegiando per ciascuna regione i fenomeni locali di maggiore interesse.

4. L'esigenza di disporre di informazioni statistiche è fortemente avvertita in tutti i Paesi industrializzati, ma ancora di più lo diventa nella presente situazione socio-economica. La realtà italiana, infatti, è in piena e sostanziale evoluzione e richiede una massa di informazioni in tutti i campi. Pertanto, l'ISTAT, che in questi ultimi anni si è mostrato sensibile alla domanda degli utilizzatori, ha svolto un ruolo attivo nel senso che ha cercato di cogliere i bisogni di informazione ed ha cercato di avviare indagini atte a fornire la conoscenza non solo dei fenomeni economici ma anche di quelli sociali di più viva attualità.

È stata così effettuata l'indagine campionaria sulle vacanze e gli sports; quella sulle condizioni di salute della popolazione e sul ricorso ai servizi sanitari; l'indagine sulla lettura e su altri aspetti dell'impiego del tempo libero e, per la prima volta, l'indagine sulle strutture e i comportamenti familiari. Di particolare rilievo, nel quadro delle iniziative tendenti a studiare i fenomeni sociali emergenti, l'avvio di una ricerca nel campo delle tossicodipendenze e la preparazione di una pubblicazione sulle statistiche ambientali. In campo economico, sono da evidenziare le ricerche e le elaborazioni effettuate per la compilazione di importanti documenti governativi fra cui la «Relazione generale sulla situazione economica del Paese» e la «Relazione previsionale e programmatica», nel cui ambito sono state ulteriormente analizzate le tabelle ed i conti della protezione sociale.

Sempre con riguardo all'area economica, sono stati predisposti i programmi per la costituzione e la gestione del nuovo schedario - SIRIO - costituito sulla base dei risultati del Censimento dell'industria, commercio, servizi e artigianato del 1981. Sono stati portati a termine i lavori per il calcolo dell'indice della produzione industriale con base 1980 = 100, i cui dati sono stati diffusi a partire dal mese di gennaio 1984, provvedendo altresì a calcolare gli indici con la nuova base anche per i singoli mesi del triennio 1981-1983. Al fine di offrire un'informazione tempesti-

va del censimento della popolazione, è stato elaborato un campione al 2% dei fogli di famiglia inteso a fornire i principali dati a livello regionale sulle caratteristiche strutturali della popolazione e delle abitazioni. Questa elaborazione, che costituisce una novità assoluta, ha consentito di anticipare i principali risultati del censimento stesso.

A questo proposito è da sottolineare che a tre anni di distanza dalle operazioni censuarie, è praticamente conclusa la pubblicazione del complesso di informazioni rilevate. Infatti nel 1983 sono stati pubblicati 44 fascicoli provinciali e a tutt'oggi ne risultano pubblicati 74.

Particolari problemi ha invece presentato l'elaborazione e quindi la pubblicazione dei dati disaggregati del censimento dell'industria, di cui a tutt'oggi sono stati pubblicati 10 fascicoli provinciali.

Procedono, peraltro, le indagini sperimentali nel quadro del progetto della ristrutturazione del sistema delle statistiche agricole nel nostro Paese, in relazione a quanto previsto da apposita decisione comunitaria. Per migliorare la produzione delle informazioni sulla congiuntura economica è stato dato inizio, in collaborazione con la Banca d'Italia, ad un progetto di ricostruzione dei conti trimestrali che prevede un ampliamento del campo di osservazione e nuovi criteri di elaborazione.

È stata ultimata la costruzione della tavola intersettoriale dell'economia italiana per l'anno 1978 a 84 branche i cui risultati oltre che essere stati inseriti nell'apposita pubblicazione, sono disponibili su nastro magnetico.

Sono stati inoltre avviati i lavori per la creazione di sottosistemi informativi sulle due importanti aree delle statistiche del settore industriale e delle statistiche dei prezzi.

Il perseguimento delle strategie sul nuovo modo di produrre ha visto, grazie ad una maggiore disponibilità di video-terminali e ad una crescita di professionalità specifica, maggiori applicazioni di procedure «on line» con il ricorso a diversi linguaggi di programmazione, interrogazione e stampa. Anche le banche dati hanno visto un miglioramento nel volume delle informazioni disponibili e nelle tecniche di ricerca delle informazioni.

5. Ad una realtà economica e sociale che si è andata articolando e decentrando rendendo sempre più complesse le manifestazioni e le interrelazioni tra i fenomeni, ha fatto riscontro un ordinamento statistico che è rimasto inalterato nel tempo. L'esigenza di una ristrutturazione dei servizi statistici — oggetto da diverso tempo di ampie discussioni — non appare ulteriormente rinviabile. Si impone pertanto una riconsiderazione organica del sistema statistico che corrisponda alle nuove realtà istituzionali ed alle esigenze di partecipazione delle forze sociali.

L'ISTAT nel 1983 ha presentato agli organi competenti la bozza del progetto di legge sull'istituzione del Servizio Statistico Nazionale. Va da sé che nell'attesa che si arrivi all'approvazione del disegno di legge è necessaria una forma di collaborazione proficua ed una ripartizione di compiti tra l'ISTAT e gli altri Enti che formano di fatto la rete informativa nazionale, in modo da salvaguardare l'unità di impostazione e l'omogeneità di rilevazione ed elaborazione non solo delle statistiche di importanza nazionale ma anche di quelle effettuate per soddisfare esigenze locali.

L'Istituto, quindi, ha intensificato le iniziative per uno sviluppo organico dei rapporti con le Regioni e le Province Autonome su una direttrice di fattiva e reciproca collaborazione, di coordinamento costante dei rispettivi ruoli, di sensibilizzazione alla funzione statistica, di stimolo agli adempimenti gravanti su tali Enti in ordine alle varie indagini dell'ISTAT.

A questo proposito vi è da dire, però, che la situazione presenta chiaro-scuri nel senso che permane, a livello locale, una spiccata eterogeneità. Infatti, mentre con alcune Regioni è già in atto una proficua ed intensa collaborazione, con altre si deve purtroppo registrare un rapporto insoddisfacente e per la scarsa attenzione riservata alla funzione statistica e per la mancanza di un'adeguata organizzazione tecnica, con la naturale conseguenza che l'informazione statistica risulta incompleta o, quanto meno, disponibile con notevole ritardo.

Settori statistici di rilievo, come ad esempio quelli delle opere pubbliche e della sanità, se sono riusciti in molte Regioni a registrare sviluppi positivi, in altre hanno

continuato a presentare vistose carenze, per cui la collaborazione non è riuscita a produrre risultati concreti sul piano operativo. Gli inconvenienti lamentati e la disforme situazione fra Regione e Regione in ordine a strutture, attività ed esigenze conoscitive, hanno indotto l'ISTAT, in attesa del previsto riordinamento del sistema statistico nazionale, a proseguire sulla via delle convenzioni dirette con le singole Regioni. Tali convenzioni si prefiggono lo scopo di regolamentare, tra l'ISTAT e ciascuna Regione interessata, forme di collaborazione volte a soddisfare, in uno schema generale e integrato, le esigenze statistiche nazionali e quelle connesse all'attività di governo locale.

In particolare le convenzioni sono risultate estremamente utili per individuare presso le Regioni un unico ufficio interlocutore; per rendere disponibili le informazioni nel modo più funzionale per le Regioni stesse; per avere, infine, utili e precise indicazioni sulle indagini che ritengono opportuno effettuare a livello locale.

6. Obiettivo primario dell'Istituto rimane quello di creare un quadro di riferimento dell'attività statistica in essere nel Paese, in modo da evitare lacune e sovrapposizioni, valorizzando soprattutto la notevole massa di dati che gli Enti e le Amministrazioni pubbliche raccolgono ed elaborano nel quadro delle loro attività istituzionali, al fine di migliorare la qualità delle informazioni statistiche e di attenuare il divario fra offerta e domanda. Non va disconosciuto, al riguardo, che il superamento delle difficoltà cui l'ISTAT deve far fronte richiede, tra l'altro, la massima collaborazione da parte dell'intero apparato amministrativo e degli stessi fruitori del Servizio Statistico. Pertanto, si rende indispensabile stabilire un collegamento sistematico tra gli uffici statistici dei Ministeri e l'ISTAT cui va riconosciuto un compito di coordinamento tecnico e metodologico, al fine di garantire un minimo di unitarietà funzionale del sistema.

Positivi risultati sono stati conseguiti con il Ministero del Lavoro e l'INPS per la costituzione del sistema informativo sul mercato del lavoro, al fine di individuare le caratteristiche strutturali ed evolutive del mercato del lavoro ed integrare le informazioni

provenienti da diverse fonti sull'offerta e la domanda di lavoro.

Molto impegnativa è stata l'attività svolta in collaborazione con il Servizio per la programmazione sanitaria e con il Centro Studi del Ministero della Sanità per i problemi connessi all'attuazione del sistema informativo sanitario.

Con il contributo del Ministero di Grazia e Giustizia sono stati portati a termine i lavori per unificare i modelli di rilevazione della statistica processuale civile e penale. È stata, inoltre, costituita, d'intesa con il Ministero dell'Interno, una commissione di studio per la revisione dell'attuale regolamento anagrafico e si sono intensificati i contatti di lavoro con i vari Enti che operano nel campo demografico. Notevole e proficua è anche la collaborazione che si è intensificata con numerose Università.

7. Ma una politica rivolta alle esigenze degli utilizzatori, ad un uso dei dati statistici non più limitato alle istituzioni ma allargato alla collettività, deve essere sostenuta da un'immagine di affidabilità dell'ente e di utilità del prodotto, nonché le iniziative tese a favorire la concreta realizzazione di una diversa cultura statistica.

Le energie e l'impegno profusi in tale direzione hanno consentito di registrare una più qualificata ed assidua presenza sui mass-media in genere ed un più largo consenso nei confronti dell'Istituto e della sua attività. Ampio successo di diffusione, ha, tra gli altri, riscosso il volume «L'Italia», anche per la diversa impostazione basata su numerosi grafici disegnati con l'elaboratore, testi brevi e di immediata comprensione. L'esperienza positiva acquisita con tale iniziativa ha orientato la decisione di predisporre un altro volume, «L'Italia dei Censimenti», con le medesime caratteristiche.

Per conseguire un più ampio coinvolgimento da parte di tutta la collettività — nelle sue varie componenti considerata — al prodotto statistico ed una più incisiva penetrazione dell'informazione nel tessuto politico sociale del Paese, è anche necessario evidenziare nella maniera più chiara possibile le molteplici potenzialità di applicazione pratica dello strumento statistico. In tal senso nel campo delle statistiche sul prodotto lordo, è stato definito un pro-

gramma per inviare a tutte le aziende rilevate i risultati della rilevazione relativi al proprio settore merceologico, integrati con indici e rapporti caratteristici che consentiranno alle imprese stesse di confrontare la loro posizione nell'ambito del settore di appartenenza.

Ulteriori innovazioni, poi, si sono avute nel campo della diffusione dei dati su supporti più moderni e razionali per l'utente. È operativo il sistema di interrogazione delle banche dati, che consente agli operatori economici, politici, universitari di accedere a gruppi selezionati di informazioni.

L'indirizzo strategico dell'Istituto, teso ad una più aperta e moderna erogazione di servizi informativi all'utenza è evidente anche nell'accordo raggiunto con la CERVED in base al quale presso ogni Camera di commercio vi sarà un accesso diretto alle banche dati dell'ISTAT; nella decisione di allestire una rete di collegamenti diretti con le Amministrazioni Pubbliche e di autorizzare società distributrici a diffondere e a fornire le informazioni contenute nelle banche dati dell'ISTAT agli utenti che ne facciano richiesta.

È possibile, infine, disporre di dati analitici che, per vari motivi, non vengano pubblicati dall'ISTAT. In questo senso è da segnalare che nelle pubblicazioni relative ai Censimenti sono state inserite alcune indicazioni sulla possibilità di ottenere tabelle che non sono state diffuse ma che sono disponibili negli archivi interni.

Si tratta di iniziative volte ad orientare ancor più l'attività dell'ISTAT verso l'utente finale esterno. Ma esse da sole non possono essere considerate sufficienti. Perché la collettività possa contare su un sistema statistico in grado di soddisfarne le esigenze, occorre un diverso coinvolgimento delle sue componenti (istituzioni, imprese, famiglie) alla funzione statistica, e ciò soprattutto nelle fasi determinanti della raccolta delle informazioni, ancora estremamente carenti, e per le quali l'ISTAT deve affrontare ritardi e difficoltà spesso difficilmente superabili.

8. Nel 1983 sono stati eseguiti 251 lavori comprendenti rilevazioni ed elaborazioni su dati disponibili, calcolo di aggregati economici e sociali e lavori statistici di altra natura.

I lavori suddetti sono riferiti ai Servizi Tecnici che ne curano l'esecuzione. Da questo punto di vista si osserva che, in pratica, quasi un terzo dei lavori viene eseguito da due Servizi: dalle statistiche agrarie, forestali e zootecniche (48 lavori) e dalle statistiche giudiziarie (31 lavori). Entrando nel merito della natura dei lavori, la grande maggioranza di essi è costituita da rilevazioni (195) che assorbono da sole il 77,7% del totale.

Secondari come numero, ma non certamente come importanza, sono i restanti 56 lavori costituiti dalla determinazione di 18 aggregati (di cui 16 svolti dal Servizio della Contabilità nazionale e della programmazione economica) e da 21 elaborazioni e 17 altri lavori, quest'ultimi riguardanti, per la maggior parte, studi di carattere economico.

Passando alla ripartizione per area, si osserva che l'area prevalente in cui vengono effettuate rilevazioni e studi è quella economica, con 144 lavori, essendo destinati all'area sociale solo 82 lavori.

La ripartizione dei lavori all'interno dell'area sociale mette in evidenza la predominanza dei lavori riguardanti le statistiche giudiziarie, dell'istruzione e demografiche. Alcune delle statistiche di detta area hanno comunque un certo intreccio con il ramo di attività economica e pertanto forniscono una visione completa di fenomeni socio-economici. La stessa ripartizione per area evidenzia anche l'ampliamento e l'impulso che dovranno avere le statistiche dell'area ambientale, che attualmente sono svolte soltanto dal Servizio delle statistiche agrarie, forestali e zootecniche e dal Servizio delle statistiche demografiche (studi sulla popolazione).

Con riferimento alla caratteristica dei lavori (correnti, ristrutturati e nuovi) si osserva che i nuovi lavori, in numero di 29, sono pari all'11,5%, percentuale significativa che sta ad indicare un indubbio impegno di rinnovamento e di aggiornamento che interessa pressoché tutti i Servizi dell'Istituto. Tale percentuale supera il 16% qualora si includano i 12 lavori ristrutturati.

Un aspetto interessante è il riferimento all'informatizzazione delle rilevazioni. Nel complesso le rilevazioni informatizzate (133) sono più del doppio di quelle non informatizzate (62). Tra le statistiche in-

formatizzate si collocano, principalmente, quelle che elaborano notevoli masse di dati (censimenti, commercio con l'estero e statistiche industriali). Tra le statistiche che dovranno subire un processo di informatizzazione, sono le statistiche agrarie, del commercio interno e dell'istruzione.

Con riferimento all'informatizzazione delle rilevazioni secondo l'area di interesse, risulta che l'area economica assorbe il 47,4% del totale, seguita da quella sociale con il 45,1% e da quella demografica con il 5,2% e da quella ambientale con il 2,3%.

Sempre con riferimento alle rilevazioni, il numero dei modelli è pari a più di 20 milioni, di cui oltre il 98% (corrispondente al 65,5% delle rilevazioni) elaborati con procedure informatizzate. L'approntamento dell'input (registrazione, verifica, rettifica) ha interessato circa 28 milioni di records (esclusi quelli relativi ai censimenti) e di questi per il 54,4% l'area economica ed il 35,6% quella sociale.

9. Analizzando la ripartizione delle rilevazioni pertinenti alle diverse aree, si osserva che il 54,4% circa delle rilevazioni sono svolte nell'area economica, il 37,9% nell'area sociale, il 4,6% nell'area demografica e il 3,1% nell'area ambientale.

Un'analisi interessante risulta osservando i dati relativi alle rilevazioni secondo la fonte ed il mezzo di trasmissione dei dati dell'ISTAT.

Con riferimento alla fonte dei dati, 90 rilevazioni vengono effettuate direttamente presso i settori delle imprese e delle famiglie, mentre per 105 i dati trasmessi sono il risultato della produzione della pubblica amministrazione (atti amministrativi).

In merito alla trasmissione dei dati all'ISTAT il supporto è pressoché totalmente ancora costituito da modelli di rilevazione, quindi da supporto cartaceo. Solo per tre rilevazioni (la rilevazione degli entrati, dallo stato di libertà, negli stabilimenti carcerari; l'indagine sperimentale sulla utilizzazione dei terreni e l'indagine sulla struttura delle aziende agricole) viene utilizzato il supporto magnetico, mentre per 13 rilevazioni (tra le quali alcune rilevazioni demografiche, la rilevazione delle opere pubbliche e di pubblica utilità, la rilevazione per il calcolo dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale ed i censimenti)

il supporto è sia cartaceo sia magnetico. Con riferimento alla periodicità di disponibilità dei risultati, si osserva che entro l'anno vengono elaborati i risultati di 171 rilevazioni (81,7%) mentre per le restanti 24 rilevazioni l'elaborazione dei dati richiede un periodo maggiore di un anno. È interessante notare, con riferimento all'area sociale ed a quella economica, che ci sono distintamente 26 e 28 rilevazioni la cui periodicità di elaborazione dei dati è addirittura mensile, il che costituisce un sostanziale contributo alle statistiche di carattere congiunturale.

10. In merito all'epoca di disponibilità dei risultati provvisori si osserva che oltre il 69% è disponibile entro quattro mesi dall'epoca di riferimento e circa il 30% entro dodici mesi. Per quanto riguarda i dati definitivi, essi sono disponibili entro l'anno per circa il 76% delle rilevazioni.

Prendendo in considerazione il *riferimento territoriale* (complesso del Paese, ripartizioni territoriali, regioni, province, comuni ed altri riferimenti quali distretto, sezione di censimento, dogana, Corte d'Appello, ecc.), vengono diffuse informazioni per 33 rilevazioni (pari al 16,9% del totale) a livello nazionale, per 59 rilevazioni (30,3%) a livello regionale, per 58 rilevazioni (29,8%) a livello provinciale e per 17 rilevazioni (8,7%) a livello comunale.

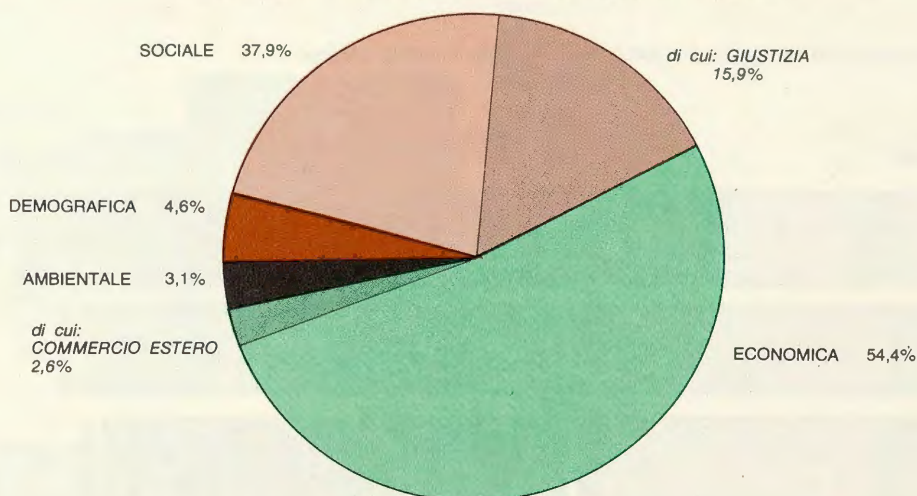
Avuto riguardo alle aree d'interesse, risulta che la regione assorbe il 61% delle rilevazioni dell'area economica ed il 37,3% di quelle dell'area sociale e la provincia circa il 45% sia dell'area sociale che di quella economica.

Infine, il riferimento al *mezzo di diffusione* mette in evidenza che i risultati delle rilevazioni vengono diffusi, per la quasi totalità, a mezzo stampa. A fianco a tale mezzo si colloca, per una cifra ragguardevole, che costituisce la maggioranza delle rilevazioni (123), la diffusione mediante supporto magnetico, il che sta ad indicare la presenza di un'utenza relativa alla pubblica amministrazione ed alle imprese che utilizza, ormai, supporti informatici per gestire le informazioni ottenute dall'ISTAT.

Si può aggiungere, inoltre, che vi sono rilevazioni per le quali i risultati sono forniti sia su supporto magnetico e sia su supporto cartaceo.

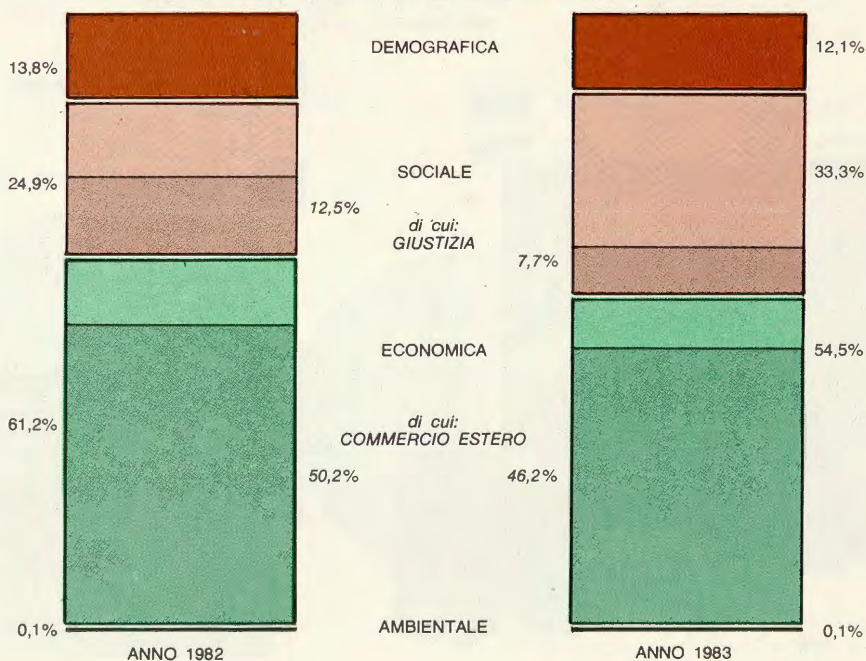
INDAGINI SVOLTE NEL 1983 PER AREA DI INTERESSE

RIPARTIZIONE PERCENTUALE PER AREA DI INTERESSE



MODELLI DI RILEVAZIONE RACCOLTI E REVISIONATI

RIPARTIZIONE PERCENTUALE PER AREA DI INTERESSE



RECORDS (migliaia) Registrazione, verifica, rettifica

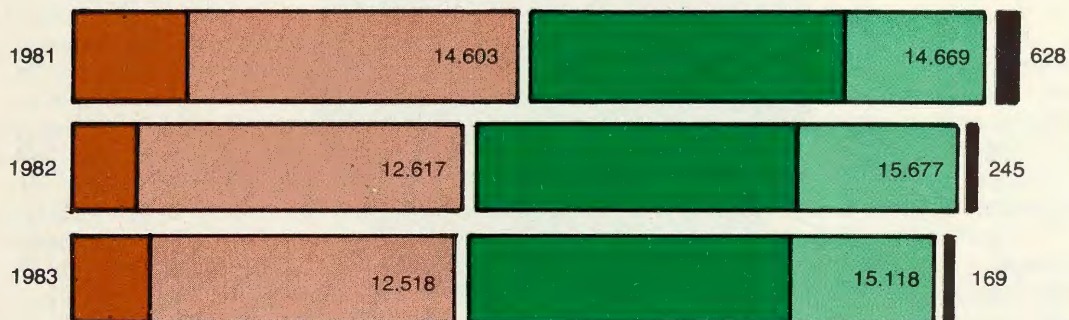
AREA DEMOGRAFICA E SOCIALE

AREA ECONOMICA

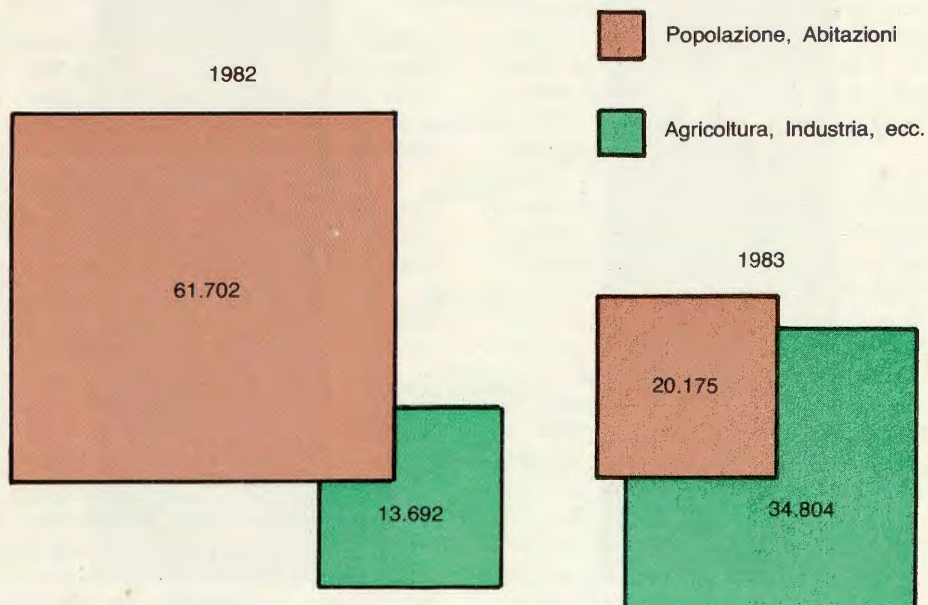
AMBIENTALE

di cui:
Giustizia

di cui:
Commercio estero

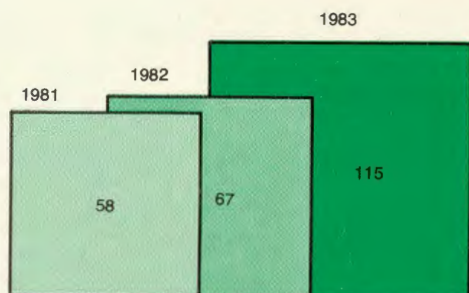


CENSIMENTI



DIFFUSIONE DELLE PUBBLICAZIONI

TITOLI



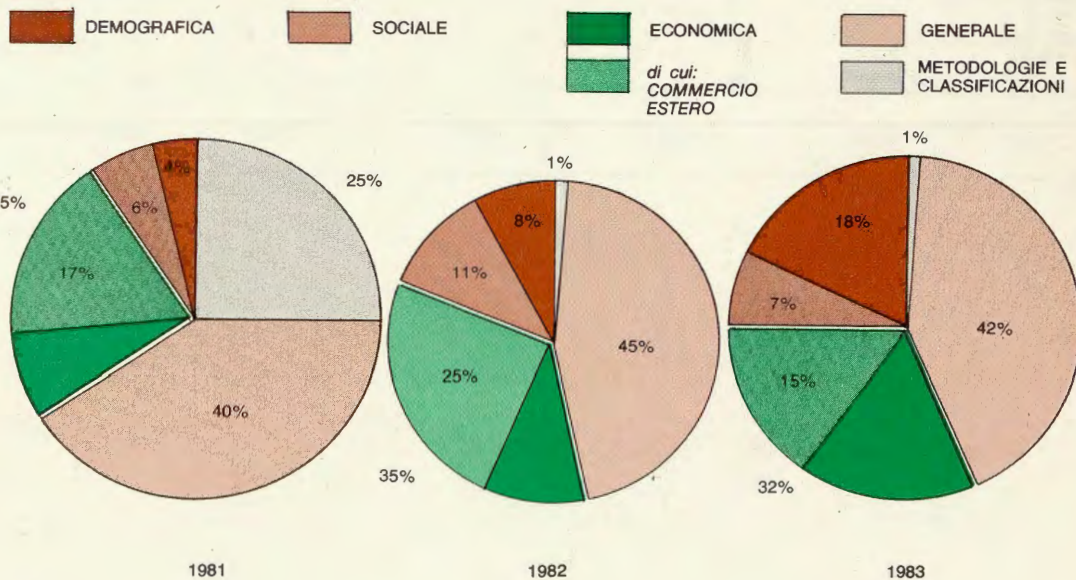
di cui: Censimenti

1981	2
1982	3
1983	48

PAGINE



RIPARTIZIONE PERCENTUALE PER AREA DI INTERESSE DELLA TIRATURA COMPLESSIVA (Pagine complessive)



**Tav. 1 - Lavori svolti nel 1983 per area di interesse
e natura del lavoro (valori assoluti)**

AREA DI INTERESSE	NATURA DEL LAVORO				
	Rilevazioni	Elaborazioni	Aggregati	Altri lavori	Totale
DEMOGRAFICA	9	2	2	1	14
SOCIALE	74	4	—	4	82
— Sanità	11	2	—	2	15
— Protezione sociale	8	—	—	—	8
— Giustizia	31	—	—	—	31
— Istruzione	13	—	—	1	14
— Cultura e aspetti sociali vari	8	2	—	—	10
— Lavoro, abitazioni	3	—	—	1	4
ECONOMICA	106	15	16	7	144
— Occupaz., retribuz., e cons. delle famiglie	6	2	—	—	8
— Agricoltura	45	—	—	1	46
— Industrie	12	—	—	3	15
— Comm. interno, turismo trasporti	19	4	—	—	23
— Commercio estero	5	6	—	—	11
— Prezzi	7	3	—	1	11
— Amm.azione pubblica	12	—	—	—	12
— Conti economici e finanziari	—	—	16	2	18
AMBIENTALE	6	—	—	1	7
METODOLOGICA	—	—	—	4	4
TOTALE	195	21	18	17	251

Tav. 2 - Lavori svolti nel 1983 per area di interesse e natura del lavoro (ripartizione percentuale per area)

AREA DI INTERESSE	NATURA DEL LAVORO				
	Rilevazioni	Elaborazioni	Aggregati	Altri lavori	Totale
DEMOGRAFICA	4,6	9,5	11,1	5,9	5,6
SOCIALE	37,9	19,0	—	23,5	32,6
— Sanità	5,6	9,5	—	11,7	6,0
— Protezione sociale	4,1	—	—	—	3,2
— Giustizia	15,9	—	—	—	12,3
— Istruzione	6,7	—	—	5,9	5,6
— Cultura e aspetti sociali vari	4,1	9,5	—	—	3,9
— Lavoro, abitazioni	1,5	—	—	5,9	1,6
ECONOMICA	54,4	71,5	88,9	41,2	57,4
— Occupaz., retribuz. e cons. delle famiglie	3,1	9,5	—	—	3,2
— Agricoltura	23,1	—	—	5,9	18,3
— Industrie	6,2	—	—	17,6	6,0
— Comm. interno, turismo trasporti	9,7	19,0	—	—	9,1
— Commercio estero	2,6	28,6	—	—	4,4
— Prezzi	3,6	14,4	—	5,9	4,4
— Amm.zione pubblica	6,1	—	—	—	4,8
— Conti economici e finanziari	—	—	88,9	11,8	7,2
AMBIENTALE	3,1	—	—	5,9	2,8
METODOLOGICA	—	—	—	23,5	1,6
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Tav. 3 - Lavori svolti nel 1983 per area di interesse e natura del lavoro (ripartizione percentuale per natura)

AREA DI INTERESSE	NATURA DEL LAVORO				
	Rilevazioni	Elaborazioni	Aggregati	Altri lavori	Totale
DEMOGRAFICA	64,3	14,3	14,3	7,1	100,0
SOCIALE	90,2	4,9	—	4,9	100,0
— Sanità	73,4	13,3	—	13,3	100,0
— Protezione sociale	100,0	—	—	—	100,0
— Giustizia	100,0	—	—	—	100,0
— Istruzione	92,9	—	—	7,1	100,0
— Cultura e aspetti sociali vari	80,0	20,0	—	—	100,0
— Lavoro, abitazioni	75,0	—	—	25,0	100,0
ECONOMICA	73,6	10,4	11,1	4,9	100,0
— Occupaz., retribuz. e cons. delle famiglie	75,0	25,0	—	—	100,0
— Agricoltura	97,8	—	—	2,2	100,0
— Industrie	80,0	—	—	20,0	100,0
— Comm. interno, turismo trasporti	82,6	17,4	—	—	100,0
— Commercio estero	45,5	54,5	—	—	100,0
— Prezzi	63,6	27,3	—	9,1	100,0
— Amm.zione pubblica	100,0	—	—	—	100,0
— Conti economici e finanziari	—	—	88,9	11,1	100,0
AMBIENTALE	85,7	—	—	14,3	100,0
METODOLOGIA	—	—	—	100,0	100,0
TOTALE	77,7	8,3	7,2	6,8	100,0

Tav. 4 - Indagini svolte nel 1983, secondo che siano informatizzate o non informatizzate, per area d'interesse: indagini, modelli, records (*)

INDAGINI, MODELLI, RECORDS AREA D'INTERESSE	Rilevazioni informatizzate	Rilevazioni non informatizzate	Totale
Dati assoluti			
Indagini	133	62	195
— area demografica	7	2	9
— area sociale	60	14	74
<i>di cui: Giustizia</i>	30	1	31
— area economica	63	43	106
<i>di cui: Commercio estero</i>	5	—	5
— area ambientale	3	3	6
Modelli (migliaia)	21.308	283	21.591
— area demografica	2.428	197	2.625
— area sociale	7.152	34	7.186
<i>di cui: Giustizia</i>	1.654	—	1.654
— area economica	11.716	50	11.766
<i>di cui: Commercio estero</i>	9.980	—	9.980
— area ambientale	12	2	14
Records (migliaia)	27.805	—	27.805
— area demografica	2.621	—	2.621
— area sociale	9.897	—	9.897
<i>di cui: Giustizia</i>	2.564	—	2.564
— area economica	15.118	—	15.118
<i>di cui: Commercio estero</i>	10.422	—	10.422
— area ambientale	169	—	169
Percentuali			
Indagini	100,0	100,0	100,0
— area demografica	5,2	3,2	4,6
— area sociale	45,1	22,6	37,9
<i>di cui: Giustizia</i>	22,6	1,6	15,9
— area economica	47,4	69,4	54,4
<i>di cui: Commercio estero</i>	3,8	—	2,6
— area ambientale	2,3	4,8	3,1
Modelli (migliaia)	100,0	100,0	100,0
— area demografica	11,4	69,6	12,1
— area sociale	33,5	12,0	33,3
<i>di cui: Giustizia</i>	7,8	—	7,7
— area economica	55,0	17,7	54,5
<i>di cui: Commercio estero</i>	46,8	—	46,2
— area ambientale	0,1	0,7	0,1
Records (migliaia)	100,0	—	100,0
— area demografica	9,4	—	9,4
— area sociale	35,6	—	35,6
<i>di cui: Giustizia</i>	9,2	—	9,2
— area economica	54,4	—	54,4
<i>di cui: Commercio estero</i>	37,5	—	37,5
— area ambientale	0,6	—	0,6

(*) Esclusi i censimenti.

Tav. 5 - Rilevazioni per area d'interesse e riferimento territoriale dati disponibili

AREA D'INTERESSE	RIFERIMENTO TERRITORIALE						
	Italia	Ripartizione	Regione	Provincia	Comune	Altro riferimento	Totale
Numero							
Demografica	—	—	—	3	2	4	9
Sociale	4	1	22	27	6	14	74
Economica	29	1	36	26	7	7	106
Ambientale	—	—	1	2	2	1	6
Totale	33	2	59	58	17	26	195
Percentuali per area							
Demografica	—	—	—	5,2	11,8	15,4	4,6
Sociale	12,1	50,0	37,3	46,6	35,3	53,8	38,0
Economica	87,9	50,0	61,0	44,8	41,1	26,9	54,4
Ambientale	—	—	1,7	3,4	11,8	3,9	3,0
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Percentuali per riferimento territoriale							
Demografica	—	—	—	33,3	22,2	44,5	100,0
Sociale	5,4	1,4	29,7	36,5	8,1	18,9	100,0
Economica	27,4	0,9	34,0	24,5	6,6	6,6	100,0
Ambientale	—	—	16,7	33,3	33,3	16,7	100,0
Totale	16,9	1,0	30,3	29,8	8,7	13,3	100,0

LA PRODUZIONE DELLE INFORMAZIONI

ELENCO DEI LAVORI PER AREA DI INTERESSE

PREMESSA

Tenuto conto della inevitabile ripetitività della relazione per quanto concerne i cenni illustrativi relativi all'attività di carattere corrente, si è ritenuto opportuno illustrare gli aspetti salienti dell'attività svolta nell'anno 1983, per ciascuna delle cinque aree di interesse: demografica, sociale, economica, ambientale, metodologica. Allo scopo di fornire la necessaria documentazione sulle nuove iniziative dell'Istat, intraprese nell'anno 1983, in materia di

indagini statistiche, studi e ricerche, viene riportato un elenco dei lavori stessi, nei quali sono evidenziati sia quelli correnti, che si ripetono di anno in anno, sia quelli di nuova iniziativa.

I numeri di codice riportati a fianco di ciascuna indagine fanno riferimento a quelli dei programmi statistici del triennio 1984-86, ai quali si rinvia per ulteriori indicazioni sulle più importanti caratteristiche dei lavori come: l'origine legale e il finanziamento, il campo di osservazione, la metodologia, gli aspetti organizzativi, le modalità di diffusione dei dati, gli utilizzatori istituzionali dei dati stessi.

LEGENDA

FONTE DEI DATI:

TIPO DI RILEVAZIONE:

LAVORO:

PERIODICITÀ:

DIFFUSIONE SU SUPPORTO MAGNETICO:
IMMISSIONE IN BANCA DATI:

A = Amministrativa
D = Diretta (Famiglie - Imprese)

T = Totale
P = Parziale
C = Campionaria

N = Nuovo
R = Ristrutturato

m = mensile
t = trimestrale
q = quadrimestrale
s = semestrale
a = annuale
2a = biennale
3a = triennale

ecc.

plu = pluriennale
occ = occasionale

● = Sì
▲ = Sì

AREA DEMOGRAFICA

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Nuova o ristrutt.	Perio- dicità	Banca dati	Diffus. su supporto magnet.
RILEVAZIONI							
CENS 003	XII Censimento generale della popolazione	D	T		10a	▲	●
	Movimento della popolazione presente						
SD 001	– nati	A	T		m	▲	●
SD 002	– matrimoni	A	T		m		●
SD 003	– morti	A	T		m	▲	●
SD 004	– riepiloghi comun. e provinc.	A	T		m		
SD 005	Iscrizioni e cancellazioni anagrafi- che per trasferimento di residenza	A	T		m	▲	●
	Movimento della popolazione residente						
SD 006	– rilevazione mensile	A	T		m		
SD 007	– rilevazione annuale	A	T		a	▲	●
SD 008	Espatri e rimpatri degli emigranti	A	T		a		●
ELABORAZIONI							
SD 021	Tavole di mortalità per regione			R	a		
SD 026	Tavole di mortalità per regione, sesso e cause di morte 1975-79			N	occ		
AGGREGATI							
SD 022	Ricostruzione della popolazione per sesso, età e regione 1971-81				10a		
SD 023	Calcolo della popolazione per ses- so, età e regione				a		
ALTRI LAVORI							
SD 024	Sommario storico di statistiche demografiche 1951-81			N	occ		

AREA SOCIALE

ABITAZIONI, SANITÀ

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Nuova o ristrutt.	Perio- dicità	Banca dati	Diffus. su supporto magnet.
RILEVAZIONI							
CENS 010	XII Censimento generale delle abi- tazioni	D	T		10a	▲	●
SD 009	Cause di natimortalità	A	T		m		●
SD 010	Cause di morte	A	T		m		●
SD 011	Malattie infettive e diffuse sogget- te a denuncia obbligatoria	A	T		m		●
SD 012	Struttura ed attività degli istituti di cura	A	T		a		●
SD 013	Dimessi dagli istituti di cura	D	P		m		●
SD 014	Entrati nei servizi neuropsichiatrici	A	T		m		●
SD 015	Donne dimesse dagli istituti di cura, ricoverate per aborto spontaneo	A	T		m		●
SD 016	Interruzioni volontarie della gravi- danza	A	T		m		●
SD 017	Condizioni di salute della popola- zione e ricorso ai servizi sanitari	D	C		3a		●
SD 019	Mortalità differenziale secondo al- cune caratteristiche socio-economi- che	A	C	N	5a		●
ELABORAZIONI							
SD 025	Variazione della statura degli iscritti nelle liste di leva			N	occ		
SD 028	Mortalità infantile nelle città di Tori- no, Napoli e Palermo sulla base della rilevazione dei morti				occ		
ALTRI LAVORI							
SD 027	Raccolta ordinata di dati ed indica- tori riguardanti le statistiche sociali				3a		
SD 030	Traduzione dall'inglese della «Classificazione internazionale del- le malattie - IX Revisione - 1975»				occ		●

AREA SOCIALE PROTEZIONE SOCIALE

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Nuova o ristrutt.	Perio- dicità	Banca dati	Diffus. su supporto magnet.
RILEVAZIONI							
AP 007	Trattamenti pensionistici	A	T		a		●
AP 010	Attività sociale delle Amministrazioni provinciali	A	T		a		
AP 011	Istituti provinciali di assistenza all'infanzia	A	T		a		
AP 012	Istituti di ricovero	A	T		a		●
AP 013	Dormitori pubblici	A	T		a		
AP 014	Colonie estive e campeggi	A	T		a		
AP 015	Asili nido	A	T		a		
AP 020	Persone protette, prestazioni e beneficiari degli Enti di Previdenza	A	T		a		

AREA SOCIALE GIUSTIZIA

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Nuova o ristrutt.	Perio- dicità	Banca dati	Diffus. su supporto magnet.
RILEVAZIONI							
Materia civile							
SG 001	Movimento dei procedimenti civili	A	T	R	t		●
SG 002	Procedimenti per il rilascio di immobili urbani	A	T	R	t		
SG 003	Procedimenti di cognizione ordinaria esauriti	A	T	R	m		●
SG 004	Separazioni personali dei coniugi	A	T	R	m		●
SG 005	Cessazioni degli effetti civili del matrimonio	A	T	R	m		●
SG 006	Procedimenti esauriti in materia di lavoro ed assistenza	A	T	R	m		●
SG 007	Provvedimenti di esecuzione	A	T		m		●
SG 008	Contenzioso amministrativo ordinario	A	T		m		●
SG 009	Contenzioso amministrativo della Corte dei Conti	A	T		m		
SG 010	Fallimenti dichiarati	A	T		m		●
SG 011	Fallimenti chiusi	A	T		m		●
SG 012	Protesti: riepiloghi per provincia	A	T		m		●
SG 013	Concordati preventivi, amministrazioni controllate, liquidazioni coatte amministrative	A	T		a		●
SG 014	Attività notarile	A	T		t		●
Materia penale							
SG 015	Movimento dei procedimenti penali	A	T	R	t		●
SG 030	Movimento procedimenti penali militari	A	T	N	t		●
SG 016	Denunce o querele per delitto	A	T		m		●
SG 031	Denunce per reati militari	A	T	N	m		●

AREA SOCIALE

Segue: GIUSTIZIA

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Nuova o ristrutt.	Perio- dicità	Banca dati	Diffus. su supporto magnet.
SG 017	Imputati prosciolti e condannati con provvedimento irrevocabile	A	T		a		●
SG 032	Imputati prosc. e cond. con provv. irrevoc. magistratura militare	A	T	N	a		●
SG 018	Delinquenza minorile	A	T		a		●
SG 019	Delitti denunciati all'A.G. dalla Polizia e dai Carabinieri	A	T		m		●
SG 020	Suicidi e tentativi di suicidio	A	T		m		●
SG 029	Tribunali della libertà	A	T	N	m		●
	Materia penitenziaria						
SG 021	Movimento dei detenuti e degli internati	A	T		m		●
SG 022	Entrati dallo stato di libertà	A	T		a		●
SG 023	Notizie relative ai detenuti e alle strutture degli Istituti	A	T		s		●
SG 024	Notizie relative all'attività degli Uffici di Sorveglianza	A	T		s		●
SG 025	Condannati o sottoposti a misure di sicurezza con sentenza irrevocabile	A	T		a		●
SG 026	Movimento dei minori soggetti a provvedimenti amministrativi e civili	A	T		m		●
SG 027	Notizie relative ai minori soggetti a provvedimenti amministrativi e civili	A	T		a		●

AREA SOCIALE ISTRUZIONE

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Nuova o ristrutt.	Perio- dicità	Banca dati	Diffus. su supporto magnet.
RILEVAZIONI							
Dati preliminari							
SI 004	Scuole materne ed elementari	A	T		a		
SI 007	Scuole medie	A	T		a		
SI 009	Scuole secondarie superiori	A	T		a		
SI 011	Università ed Istituti superiori	A	T		a		
Dati definitivi							
SI 002	Scuole materne	A	T		a		●
SI 003	Scuole elementari	A	T		a		●
SI 005	Scuole speciali per minorati	A	T		a		
SI 006	Scuole medie	A	T		a		●
SI 008	Scuole secondarie superiori	A	T		a		●
SI 010	Istruzione artistica e musicale	A	T		a		
SI 012	Università ed Istituti superiori	A	T		a		
SI 013	Scuole parauniversitarie	A	T		a		
SI 014	Corsi di formazione professionale	A	T		a		
ALTRI LAVORI							
SI 001	Elenco delle scuole materne ed elementari				a		

AREA SOCIALE
CULTURA E ASPETTI SOCIALI VARI

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Nuova o ristrutt.	Periodicità	Banca dati	Diffus. su supporto magnet.
RILEVAZIONI							
SI 015	Stampa periodica	D	T		a		●
SI 016	Produzione libraria	D	T		a		●
SI 017	Biblioteche	D	T		occ		●
SI 018	Indagine speciale sulle letture in Italia	D	C		occ		●
SI 019	Indagine speciale sui laureati	D	T		plu		●
SI 020	Musei ed istituzioni similari	A	T	R	occ		
SD 020	Indagine sulle strutture e i comportamenti familiari in Italia	D	C	N	3a		●
CT 025	Vacanze degli italiani	D	C		3a		●
CT 019	Incidenti stradali	A	T		m		●
ELABORAZIONI							
SI 025	Elezioni politiche 1983 (Dati som- mari per collegio elettorale)				5a		

AREA SOCIALE LAVORO

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Nuova o ristrutt.	Periodicità	Banca dati	Diffus. su supporto magnet.
RILEVAZIONI							
LB 005	Forze di lavoro	D	C		t	▲	●
LB 006	Conflitti di lavoro	A	T		m	▲	●
ALTRI LAVORI							
LB 019	Confronto: Censimento - Indagine forze di lavoro			N	occ		

AREA ECONOMICA

AGRICOLTURA

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Nuova o ristrutt.	Perio- dicità	Banca dati	Diffus. su supporto magnet.
RILEVAZIONI							
CENS 002	III Censimento generale dell'agricoltura	D	T		10a	▲	●
CENS 006	Indagini sperimentali sull'utilizzazione dei terreni e sulla struttura degli allevamenti	D	C	N	a		●
CENS 007	Indagine sulla struttura delle aziende agricole	D	C		plu		●
Coltivazioni agricole							
AGR 001	Superfici e relative produzioni delle coltivazioni agricole	D	T		a		
AGR 002	Superfici e produzioni di alcune coltivazioni per cultivar	D	T		a		
AGR 003	Previsione della produzione di alcune coltivazioni agricole	D	T		a		
AGR 005	Superfici agr. e forest. per forma di utilizz. e per coltivazione	D	T		a		
AGR 006	Superficie e produzione delle coltivazioni foraggiere	D	T		a		
AGR 007	Coltivazioni orticole in serra	D	T		a		
AGR 008	Coltivazioni floricole	D	T		a		
AGR 010	Coltivazione artificiale dei funghi	D	T		a		
AGR 014	Utilizzazione della produzione di uva e di olive	D	T		a		
AGR 015	Nuovi impianti ed estirpazione di alcune specie di alberi da frutto	D	T		a		
ALTRI LAVORI							
CENS 009	Aggiornamento dello schedario delle aziende agricole						●

AREA ECONOMICA

Segue: AGRICOLTURA

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Nuova o ristrutt.	Perio- dicità	Banca dati	Diffus. su supporto magnet.
RILEVAZIONI							
Zootecnia							
AGR 024	Consistenza varie specie di be- stame e produzioni zootecniche	A	T		s		
AGR 025	Rilevazione campionaria sul be- stame suino	D	C		q		●
AGR 026	Rilevazione campionaria sul be- stame bovino e bufalino	D	C		s		●
AGR 027	Riproduzione bovina	A	T		a		
AGR 028	Stato sanitario del bestiame	A	T		m		
AGR 029	Bestiame macellato	D	T				●
AGR 030	Latte e prodotti lattiero-caseari	D	T		m		●
AGR 031	Produzione dei bozzoli da filanda	D	T		a		
AGR 032	Attività impianti di incubazione ar- tificiale delle uova	D	T		a		●
AGR 041	Indagine sulla struttura dei mattatoi	A	P	N	occ		●
AGR 043	Rilevazione campionaria sulla con- sistenza del bestiame ovino	D	C	N	a		●
AGR 044	Rilevazione campionaria sul be- stame caprino	D	C	N	a		●
Foreste							
AGR 017	Tagliate e utilizzazioni legnose fo- restali	D	T		t		●
AGR 019	Utilizzazioni legnose fuori foresta	D	T		t		
AGR 020	Principali prodotti non legnosi fore- stali	D	T		t		
AGR 023	Prezzi mercantili degli assortimenti legnosi	D	T		t		

AREA ECONOMICA

Segue: AGRICOLTURA

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Nuova o ristrutt.	Periodi- cità	Banca dati	Diffus. su supporto magnet.
RILEVAZIONI							
Pesca							
AGR 033	Prodotti della pesca marittima e lagunare	D	T		m		●
AGR 034	Prodotti della pesca nelle tonnare e tonnarelle	D	T		m		●
AGR 035	Prodotti pesca marittima in acque al di fuori del Mediterraneo	D	T		m		●
AGR 036	Pesca nei laghi e nei bacini artificiali	D	T		s		
AGR 037	Piscicoltura in acque dolci	D	T		a		
AGR 038	Vendite dei prodotti della pesca marittima e lagunare	D	P		m		●
AGR 039	Naviglio a motore adibito alla pesca	A	T		a		●
Mezzi di produzione							
AGR 045	Concimi chimici di produzione nazionale e di importazione	D	T		s		●
AGR 046	Prodotti fitoiatrici distribuiti per uso agricolo	D	T		a		●
AGR 047	Distribuzione delle sementi	D	T		a		●
AGR 048	Produzione e distribuzione mangimi composti integrati e nuclei	D	T		a		●
Cooperazione agricola							
AGR 049	Impianti collettivi di trasformazione dell'uva	D	T		a		
AGR 050	Impianti collettivi trasformazione olive (oleifici sociali)	D	T		a		
AGR 051	Impianti collettivi valorizzazione alcuni prodotti agricoli	D	T		a		
AGR 052	Impianti collettivi valorizzazione prodotti «ortofrutticoli»	D	T		a		
AGR 053	Allevamenti sociali zootecn. e impianti collett. macellaz. lavoraz. carni	D	T		a		

AREA ECONOMICA INDUSTRIE

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Nuova o ristrutt.	Periodicità	Banca dati	Diffus. su supporto magnet.
RILEVAZIONI							
CENS 005	VI Censimento generale dell'industria, commercio, servizi e artigianato	D	T		10a	▲	●
IND 001	Produzione industriale (mensile) (Indice a base 1980)	D	P		m	▲	●
IND 002	Fatturato e ordinativi (Indice a base 1980)	D	C		m	▲	●
IND 003	Produzione industrie manifatturiere	D	P		a		●
IND 004	Prodotto lordo delle imprese industriali, commerciali, trasporti e comunicazione	D	P		a		●
IND 005	Prodotto lordo delle piccole imprese industriali	D	C		plu		●
IND 016	Stima provvisoria prod. lordo imprese industriali e investimenti imprese pubbliche	D	P		a		
IND 007	Bilanci patrimoniali delle imprese	D	T		a		
ST 010	Consumi di materie prime e ausiliarie, costi per servizi negli stabilimenti industriali	D	P		occ		
ST 011	Spese per acquisti di materiali e servizi nell'industria delle costruzioni e manifatt. varie e nel settore terziario	D	P	N	occ		
IND 010	Opere pubbliche e di pubblica utilità	D	T		m-t		●
IND 011	Attività edilizia	A	T		m		●
AGGREGATI							
ST 005	Tavola input-output dell'energia - 1980			N	plu		●

AREA ECONOMICA
Segue: INDUSTRIE

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Nuova o ristrutt.	Perio- dicità	Banca dati	Diffus. su supporto magnet.
	ALTRI LAVORI						
IND 008	Aggiornamento schedario automa- tizzato 1981 (SIRIO)					▲	
IND 017	Nuove iniziative industriali, com- merciali e alberghiere				S		
ST 006	Serie mensili dei numeri indici del fatturato e degli ordinativi a prezzi costanti			R	occ		●

AREA ECONOMICA
COMMERCIO INTERNO, TURISMO, TRASPORTI

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Nuova o ristrutt.	Perio- dicità	Banca dati	Diffus. su supporto magnet.
RILEVAZIONI							
Commercio e pubblici esercizi							
CT 001	Autorizzazioni e licenze di esercizio	A	T		a		●
CT 004	Grossisti, commissionari, mandata- ri, astatori iscritti albi Camera Commercio	A	T		a		
CT 005	Consistenza supermercati, grandi magazzini e cash and carry	A	T		a		
CT 006	Consistenza ed impianti dei ma- gazzini generali	D	T		a		
CT 007	Consistenza impianti mercati in- grosso dei prodotti ortofrutticoli, pol- lame, uova	D	T		a		
CT 008	Movimento e giacenze merci nei magazzini generali	D	T		m		
CT 009	Prodotti introdotti nei mercati all'in- grosso	D	T		m		
CT 010	Provenienza principali prodotti af- fluiti nei mercati all'ingrosso	D	T		a		
CT 011	Vendite del commercio al minuto imprese della grande distribuzione	D	T		m		
CT 012	Vendite nel commercio all'ingrosso (cash and carry)	D	T		m		
CT 013	Indagine speciale sulla struttura del- la grande distribuzione alimentare	D	T		5a		
CT 026	Struttura e impianti dei magazzini generali e deposito	D	T	N	5a		
Turismo							
CT 014	Consistenza esercizi alberghieri per Comune	A	T		a		●
CT 015	Movimento clienti negli esercizi alberghieri ed extralberghieri	D	T		m		●

AREA ECONOMICA
Segue: COMMERCIO INTERNO, TURISMO, TRASPORTI

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Nuova o ristrutt.	Perio- dicità	Banca dati	Diffus. su supporto magnet.
CT 016	Movimento internazionale attraverso i transiti di frontiera	D	T		m		
CT 017	Indagine rapida sul movimento alberghiero	D	C		q		
	Trasporti						
CT 020	Navigazione marittima	D	T		m		●
CT 021	Provviste di bordo imbarcate	A	T		m		
CT 022	Traffico aereo-commerciale	D	T		m		●
	ELABORAZIONI						
CT 023	Veicoli a motore iscritti al PRA				m-a		
CT 024	Veicoli circolanti in Italia				a		
CT 018	Trasporti ferroviari				m		
CT 002	Rivendite dei tabacchi e generi di monopolio				a		●
CT 003	Farmacie				a		●

AREA ECONOMICA

COMMERCIO CON L'ESTERO

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Nuova o ristrutt.	Perio- dicità	Banca dati	Diffus. su supporto magnet.
RILEVAZIONI							
CE 001	Merci importate ed esportate ogget- to di Politica Agraria Comune (PAC)	A	T		10gg m	▲	●
CE 002	Commercio speciale importazione	A	T		m	▲	●
CE 003	Commercio speciale esportazione	A	T		m	▲	●
CE 006	Movimento merci nei depositi do- ganali e depositi franchi	A	T		s		●
CE 007	Commercio di transito	A	T		t		●
ELABORAZIONI							
CE 004	Noli all'importazione				t		●
CE 008	Elaborazione delle statistiche sullo schema delle preferenze generaliz- zate della Comunità Europea				t		●
CE 009	Commercio di importazione in pro- venienza dai paesi dell'Africa, Ca- raibi e Pacifico				m		●
CE 010	Operazioni speciali import-export di prodotti di interesse militare strate- gico				t		●
CE 014	Numeri indici CE (base 1980=100) secondo la classificazione NA- CE/CLIO 1980			N	m		●
CE 017	Esportazione di prodotti agrico- lo-alimentari secondo la provincia di origine delle merci			N	m		●

AREA ECONOMICA
AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Nuova o ristrutt.	Perio- dicità	Banca dati	Diffus. su supporto magnet.
RILEVAZIONI							
AP 001	Bilanci delle Regioni e Province autonome	A	T		a		
AP 002	Bilanci delle Amministrazioni Provinciali	A	T		a		
AP 003	Bilanci delle Amministrazioni Comunali	A	T		a		●
AP 004	Bilanci delle Comunità montane	A	T		a		
AP 005	Bilanci degli Enti pubblici nazionali e locali	A	T		a		
AP 006	Bilanci degli Enti di Previdenza	A	T		a		
AP 008	Conti economici delle Unità Sanitarie Locali	A	T		a		
AP 009	Bilanci degli Ospedali pubblici	A	T		a		
AP 016	Bilanci degli Enti Universitari	A	T		a		●
AP 017	Bilanci delle Opere Universitarie	A	T		a		
AP 018	Rilevazione sulla ricerca scientifica	A	T		a		●
AP 019	Ricerca scientifica effettuata dalle Università	A	C		5a		●

AREA ECONOMICA

PREZZI

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Nuova o ristrutt.	Periodicità	Banca dati	Diffus. su supporto magnet.
RILEVAZIONI							
SP 001	Prezzi alla produzione dei prodotti industriali	D	P	N	m		●
SP 002	Prezzi all'ingrosso	D	P		m	▲	
SP 003	Prezzi dei prodotti venduti e dei beni acquistati dagli agricoltori	D	P		m		
SP 004	Prezzi dei materiali e servizi occorrenti per la costruzione di un fabbricato standard per abitazione civile	D	P		m		
SP 005	Prezzi dei materiali e servizi occorrenti per la costruzione di un capannone industriale	D	P	N	t		
SP 006	Prezzi dei materiali e servizi occorrenti per la costruzione di un tronco stradale	D	P	N	t		●
SP 007	Prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale	D	P		m	▲	●
ELABORAZIONI							
SP 008	Indice dei prezzi alla produzione dei prodotti agricoli (per la CEE)				m		
SP 009	Prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati				m	▲	●
SP 010	Indice del costo della vita valevole ai fini dell'applicazione della scala mobile delle retribuzioni				m	▲	
ALTRI LAVORI							
ST 003	Analisi relazione tra serie dei numeri indici dei prezzi e deflazioni implicite di contabilità nazionale			N	occ		

AREA ECONOMICA

OCCUPAZIONE, RETRIBUZIONI E CONSUMI DELLE FAMIGLIE

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Nuova o ristrutt.	Perio- dicità	Banca dati	Diffus. su supporto magnet.
RILEVAZIONI							
IND 015	Occupazione dipendente nell'industria	D	P		a		
IND 013	Occupazione, orari e retribuzioni nella grande industria	D	P		m	▲	
LB 004	Struttura e ripartizione delle retribuzioni nell'industria e servizi	D	C		6a		●
LB 002	Retribuzioni contrattuali degli operai ed impiegati	D	T		m	▲	●
LB 003	Retribuzioni dei salariati fissi in agricoltura	D	C		2a		●
LB 001	Consumi e redditi delle famiglie	D	C		t		●
ELABORAZIONI							
CN 007	Occupazione				a		
CN 009	Volume di ore effettive prestate dai lavoratori			N	occ		

AREA ECONOMICA

CONTI ECONOMICI E FINANZIARI

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Nuova o ristrutt.	Perio- dicità	Banca dati	Diffus. su supporto magnet.
CALCOLO DI AGGREGATI ECONOMICI							
CN 001	Valore aggiunto agricoltura				a	▲	
CN 002	Valore aggiunto industria e servizi				a	▲	
CN 003	Consumi finali delle famiglie				a	▲	
CN 004	Investimenti lordi				a	▲	
CN 005	Conti economici per settori istitu- zionali				a		
CN 006	Redditi da lavoro dipendente				a		
CN 008	Redditi misti e da capitale-impresa				a		
CN 010	Bilancio alimentare				a		
CN 011	Conti col Resto del mondo				a		
CN 012	Conti finanziari per settori istituzio- nali				a		
CN 013	Conti economici della Pubblica Amministrazione				a		
CN 014	Formazione e impieghi del reddito				t		
CN 015	Relazione previsionale economia italiana (Stima dei principali aggre- gati della CN)				a		
CN 016	Distribuzione del reddito				t		
ST 004	Tavola intersettoriale dell'economia italiana			R	plu		●
ALTRI LAVORI							
CN 017	Indicatori a breve termine				m		●
ST 009	Ricerca nuove metodologie per la costruzione dei conti economici tri- mestrali			N	occ		

AREA AMBIENTALE

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Nuova o ristrutt.	Perio- dicità	Banca dati	Diffus. su supporto magnet.
RILEVAZIONI							
AGR 016	Fenomeni meteorologici e dati termopluviometrici	A	T		m		●
AGR 018	Piantine esistenti nei vivai gestiti dal Corpo Forestale e Regioni	A	T		a		
AGR 021	Incendi dei boschi	A	T		t		●
AGR 022	Rimboschimenti, disboscamenti e ricostituzioni boschive	A	T		a		
AGR 040	Caccia, riserve o aziende faunistico-venatorie, oasi ripopolamento	A	T		a		
CENS 008	Variazioni territoriali e di nome nelle circoscrizioni amministrative	A	T		a		●
ALTRI LAVORI							
SD 029	Raccolta di statistiche ambientali			N	a		

AREA METODOLOGICA

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Nuova o ristrutt.	Perio- dicità	Banca dati	Diffus. su supporto magnet.
	ALTRI LAVORI						
ST 001	Procedura per l'analisi delle serie storiche e destagionalizzazione - versione ARIMA X - 11			N	plu		
ST 002	Analisi statistica multivariata e problemi di campionamento			N	plu		
ST 007	Formazione ed analisi dei piani di campionamento			R	a		
ST 008	Analisi fattoriale su dati cubici per la costruzione di un indice spaziale dei prezzi			N	occ		

12° CENSIMENTO GENERALE DELLA POPOLAZIONE E DELLE ABITAZIONI

All'inizio dell'anno sono state portate a termine le operazioni di registrazione dei dati elementari effettuate con la collaborazione degli Enti locali e di alcuni centri di registrazione operanti al di fuori dell'Istituto. Successivamente si è provveduto alla definizione della **popolazione legale residente** nei singoli Comuni, pubblicata nel Supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 95 del 7 aprile 1983.

Parallelamente alla esecuzione della fase di controllo estesa all'universo delle informazioni registrate, si è provveduto, mediante un **campione rappresentato dal 2% dei fogli di famiglia**, ad elaborazioni specifiche volte alla soddisfazione delle pressanti richieste di notizie, significative a livello territoriale, riguardanti i caratteri di maggiore rilevanza demografica, economica e sociale.

I risultati delle elaborazioni effettuate sulla base di tale campione sono riportati nel Volume: 12° Censimento generale della popolazione, 25 ottobre 1981, «Dati sulle caratteristiche strutturali della popolazione e delle abitazioni - Campione al 2% dei fogli di famiglia - Dati provvisori».

In coincidenza con l'ultimazione progressiva dei controlli dei dati censuari, è iniziata la pubblicazione dei tradizionali fascicoli provinciali che costituiscono il tomo 1 del Volume II «Dati sulle caratteristiche strutturali della popolazione e delle abitazioni». Il contenuto di tali fascicoli si è arricchito rispetto al passato in quanto, oltre alle tavole comunali, vi figurano 31 tabelle a livello provinciale.

È da segnalare, inoltre, l'inserimento nei predetti fascicoli di notizie di grande utilità per gli utenti, come: le **avvertenze alle tavole, le informazioni sulla qualità dei dati, le tabelle sinottiche, la disponibilità di dati analitici non pubblicati, ecc.** Per quanto riguarda il controllo di qualità è opportuno riferire che nel corso del Con-

vegno tenuto dalla Società Italiana di Statistica a Trieste nel mese di aprile 1983 sono stati presentati i risultati delle tre indagini campionarie condotte al fine di verificare il grado di copertura e la attendibilità dei dati censuari. La prima di tali indagini ha avuto come obiettivo la **stima del grado di copertura** ed ha interessato 705 sezioni di censimento di 66 Comuni; la seconda, che ha riguardato un campione di 8.200 famiglie sparse in 30 Comuni, ha consentito di acquisire informazioni sulla **qualità dei risultati censuari**; la terza, infine, si è preposta di verificare la **rispondenza del registro anagrafico comunale**.

Alla fine dell'anno risultavano pubblicati i fascicoli relativi alle seguenti provincie: Agrigento, Arezzo, Ascoli Piceno, Asti, Bari, Bologna, Bolzano, Brindisi, Cagliari, Caltanissetta, Campobasso, Cremona, Enna, Ferrara, Genova, Gorizia, Isernia, L'Aquila, Latina, Livorno, Lucca, Macerata, Mantova, Massa-Carrara, Modena, Parma, Perugia, Pescara, Pisa, Pistoia, Ravenna, Reggio nell'Emilia, Rieti, Rovigo, Savona, Siracusa, Sondrio, Taranto, Terni, Trento, Treviso, Trieste, Valle d'Aosta, Viterbo.

È iniziata, altresì, con il Molise, la pubblicazione dei fascicoli regionali che costituiscono il tomo 2 del citato Volume II. Tali fascicoli, che costituiscono un'importante novità del piano di pubblicazione rispetto ai censimenti precedenti, contengono, oltre alle tavole provinciali riepilogate a livello regionale, anche una serie di tabelle elaborate a livello regionale.

L'Istituto, inoltre, al fine di favorire un'ampia utilizzazione delle notizie raccolte con il censimento, ha predisposto un piano di diffusione dei dati che prevede la disponibilità per gli utenti di tutte le tavole pubblicate a livello territoriale immediatamente inferiore a quello comunale e di altre tavole da fornirsi su supporto cartaceo o magnetico.

Nel corso del 1983 sono proseguite le operazioni per la determinazione dei dati sulla **popolazione residente per frazioni**

geografiche e località abitate dei Comuni.

La pubblicazione di tali dati che si articola in 20 fascicoli regionali e un fascicolo riepilogativo a livello nazionale, sarà effettuata in fotocomposizione, si completerà entro il 1985 e partirà dal fascicolo della Valle d'Aosta.

Circa la procedura utilizzata per la determinazione dei dati, occorre premettere che per la prima volta è stato fatto ricorso allo strumento informatico per la registrazione dei toponimi delle frazioni geografiche e delle località abitate nonché per l'abbinamento delle sezioni di censimento con le frazioni geografiche e con le località abitate corrispondenti.

Il raccordo tra frazioni geografiche e località abitate, da una parte, e sezioni di censimento, dall'altra, consentirà la disaggregazione per frazioni geografiche e località abitate dei dati sulle **caratteristiche strutturali della popolazione e delle abitazioni**, attualmente disponibili per Comuni. Ciò favorirà la più ampia utilizzazione dei dati raccolti con il censimento, venendo incontro, in particolare, alle esigenze conoscitive di quanti si occupano dello studio dell'assetto della popolazione sul territorio. Come di consueto è stato pubblicato il Volume «Elenco dei Comuni al 31 dicembre 1982» che, oltre all'elenco alfabetico aggiornato di tutti i Comuni d'Italia con i relativi codici numerici riferiti anche alla provincia, zona altimetrica e regione agraria, comprende le **variazioni territoriali e di nome** verificatesi dal 25 ottobre 1981 al 31 dicembre 1982.

Sempre nel corso dell'anno 1983, è stata ultimata la registrazione dei dati dei due tomi del Volume «Popolazione residente e presente dei Comuni ai Censimenti dal 1861 al 1971», (Tomo 1 - Circoscrizioni territoriali al 24 ottobre 1971; Tomo 2 - Circoscrizioni territoriali alla data di ciascun censimento) arricchendolo dei dati già disponibili del censimento del 1981.

Si è inoltre rilevata, presso i competenti Uffici Tecnici Erariali, la **superficie territoriale dei Comuni** al 30 giugno 1983, che rispetto a quella riferita alla stessa data dell'anno precedente risulta modificata sia per effetto delle variazioni subite per legge dai singoli comuni, sia a causa delle varia-

zioni introdotte dagli Uffici Tecnici Erariali a seguito di misurazioni periodiche, arrotondamenti, ecc.

Si è anche effettuato, sulla base dei documenti raccolti dall'Unione Nazionale Comuni delle Comunità Montane, l'aggiornamento al 31 dicembre 1982 dell'**elenco dei Comuni appartenenti alle Comunità** stesse, fornendo al Ministero del Bilancio un tabulato di base, comprensivo dei dati di popolazione e di superficie territoriale dei singoli Comuni, utile per l'erogazione di fondi ai Comuni, in applicazione della legge 93/81 concernente disposizioni integrative della legge 1102/71, recante nuove norme per lo sviluppo della montagna.

6° CENSIMENTO GENERALE DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO, DEI SERVIZI E DELL'ARTIGIANATO

Nel mese di marzo del 1983, è stato pubblicato il Volume «Primi risultati sulle imprese e sulle unità locali - Dati provvisori» che dà inizio alla serie delle pubblicazioni dedicate ai risultati del 6° Censimento generale dell'industria e del commercio, dei servizi e dell'artigianato 1981.

Il volume, che consta di due tomi (Tomo 1 - Dati regionali e nazionali; Tomo 2 - Dati provinciali e comunali) si articola in una serie di tavole statistiche che consentono ai vari livelli settoriali e territoriali una analisi delle principali **caratteristiche strutturali delle unità locali**.

Al fine di integrare l'informazione statistica, prodotta nel suddetto volume, l'ISTAT ha ritenuto opportuno mettere a disposizione dell'utente, qualora lo richieda, una serie di tavole statistiche con informazioni più dettagliate dal punto di vista settoriale.

L'altro tipo di offerta di dati soddisfatta è quella sancita dall'art. 2 della legge n. 864/80 e dall'art. 41 del D.P.R. 542/81 che prevedono la fornitura agli Enti locali e territoriali dei dati analitici rilevati dal Censimento, da utilizzare per elaborazioni statistiche di interesse locale, nel pieno rispetto del vincolo della riservatezza delle informazioni.

Nel primo semestre del 1983 è stata portata a termine l'elaborazione dei risultati riguardanti l'**indagine campionaria di con-**

trollo, effettuata con riferimento al periodo compreso tra il 1° ed il 13 marzo 1982 in un campione di 707 sezioni di censimento ricadenti in 66 comuni distribuiti in tutto il territorio nazionale.

I risultati dell'elaborazione dopo l'esame da parte dell'apposita Commissione di studio, saranno divulgati con sollecitudine. Sempre nel corso del 1983 è continuata la fase di revisione e accoppiamento dei questionari di censimento, relativi alle imprese plurilocalizzate a diffusione regionale e nazionale, mentre la revisione delle imprese uni-pluri a diffusione comunale e provinciale è stata effettuata a cura degli U.P.S. presso le Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, in virtù dell'art. 35 D.P.R. 542/1981 e di successive disposizioni impartite dall'ISTAT.

Le operazioni di revisione svolte presso l'ISTAT su circa 90.000 questionari di censimento, si sono concretizzate dapprima nella ricostruzione totale dell'impresa con le rispettive unità locali e nella revisione qualitativa delle notizie contenute nei questionari medesimi.

Completata la fase di revisione dei questionari, si è provveduto alle successive operazioni di registrazione e di controllo al fine di approntare su nastro magnetico i microdati corretti.

Contemporaneamente alle operazioni di cui sopra, sono stati sottoposti ad analoghe procedure di controllo, con l'ausilio di strumenti informatici, anche i supporti magnetici contenenti i dati dei questionari relativi alle imprese unilocalizzate, alle imprese plurilocalizzate a diffusione comunale e provinciale ed agli esercizi di commercio ambulante.

Terminata la messa a punto dei dati relativi ai due gruppi di imprese citate, si sta procedendo alla ricostruzione dei dati complessivi a livello provinciale al fine di dare inizio alla pubblicazione del Volume II «Caratteristiche strutturali delle imprese e delle unità locali».

3° CENSIMENTO GENERALE DELL'AGRICOLTURA

Terminata, nel dicembre 1982, la raccolta dei dati presso le aziende agricole in tutto

il territorio nazionale, le operazioni di controllo qualitativo e di revisione dei questionari da parte dei dirigenti gli uffici intercomunali di censimento si sono protratte in alcune province, localizzate prevalentemente nell'Italia meridionale ed insulare, nei primi mesi del 1983.

Nel mese di marzo 1983, al fine di acquisire elementi sulla qualità dei dati rilevati con il Censimento, è stata effettuata **un'indagine di controllo** su un campione di 10.600 aziende circa, situate in 83 Comuni, che ha preso in considerazione alcune principali voci del questionario di azienda.

Per quanto concerne le operazioni di registrazione e di verifica dei dati raccolti con il Censimento è da sottolineare che esse, a norma di quanto disposto dal D.P.R. n. 768 del 19 ottobre 1982, sono state eseguite da 7 Regioni che ne hanno fatto espressa richiesta all'ISTAT, nonché dalle province autonome di Trento e Bolzano. La registrazione dei questionari delle rimanenti regioni, circa il 55% del complesso, è stata effettuata da ditte esterne.

Nel corso del 1983 sono state pressoché ultimate da parte dell'ISTAT la verifica e le correzioni interattive e parametriche, con specifici programmi di correzione automatica, mediante calcolatore.

Nella prima decade di marzo 1983 sono stati resi noti i primi dati, a livello provinciale, mediante un apposito notiziario. Dati più analitici sul piano territoriale sono riportati nel Volume I della serie dedicata al Censimento agricolo «Primi risultati provinciali e comunali», pubblicato nel mese di luglio 1983. Esso contiene i dati, anche a livello comunale, relativi al numero di **aziende censite** ed alla loro **superficie totale ed agricola utilizzata** ed all'**ammontare delle aziende con vite ed alla relativa superficie a vite**. È, inoltre, riportata, a livello provinciale, e per zona altimetrica, la consistenza dei capi bovini e suini.

È da aggiungere che per soddisfare, in anticipo, le richieste di notizie sintetiche sulle principali caratteristiche aziendali con riferimento ad estesi livelli territoriali, è in corso la formazione di un campione costituito dal 10% dei questionari di azienda rilevati. I risultati dall'elaborazione dei dati

ottenuti dal campione stesso formeranno oggetto di un apposito volume la cui pubblicazione è prevista entro il 1° semestre 1984.

Da menzionare, infine, l'avvenuta registrazione dei dati riportati nel **lembo staccabile del questionario di azienda** che permetterà, a partire dal 1984, l'approntamento, su supporto informatico, dell'elenco completo delle aziende agricole censite con l'indicazione di alcuni principali ele-

menti da fornire alle Regioni e Province autonome, a norma dell'art. 29 del D.P.R. 768 del 19 ottobre 1982. Detto elenco costituirà la base indispensabile per l'esecuzione delle rilevazioni statistiche che l'ISTAT ed i sopradetti Enti effettueranno nel settore dell'agricoltura, tra le quali quelle necessarie per l'attuazione della **ristrutturazione del sistema di indagini agricole** del nostro Paese prevista dalla Decisione del Consiglio CEE 81/518.

MOVIMENTO DELLA POPOLAZIONE

La disponibilità dei dati definitivi della popolazione residente al Censimento del 25 ottobre 1981 per singolo comune ha consentito, nel corso del 1983, di rettificare il **calcolo mensile della popolazione residente**, sostituendo i nuovi dati a quelli provvisori.

Successivamente si è anche pubblicata una serie provinciale della popolazione residente nel decennio 1972-81 basata sulle anzidette risultanze al censimento: essa subirà lievi modifiche quando saranno disponibili i dati del censimento definitivi per sesso per le provincie ancora in fase di elaborazione.

Nel quadro delle iniziative volte a migliorare le fonti delle **statistiche demografiche**, l'ISTAT ha costituito, d'intesa con il Ministero dell'Interno, una Commissione di studio per la formulazione di proposte per la revisione del vigente Regolamento anagrafico. Si prevede che i lavori termineranno nella primavera del 1984.

Sono state eseguite numerose visite in alcuni Comuni per verificare lo **stato delle anagrafi** e per partecipare ad incontri con i responsabili dei servizi demografici comunali.

Sempre intensi i contatti di lavoro con i vari Enti che operano nel campo demografico; tra l'altro, notevole la collaborazione con l'Istituto di ricerche sulla popolazione del CNR, con numerose Università, con vari Ministeri, con l'EUROSTAT e con le principali istituzioni internazionali.

Un rilevante apporto alla fase di acquisizione di dati elementari è stato offerto, durante il 1983, dalla introduzione di terminali per il trattamento automatizzato delle informazioni. La registrazione dei dati è stata effettuata da parte del personale addetto alla revisione dei modelli di rilevazione. Anche se l'apprendimento delle nuove tecniche ha comportato la sottra-

zione di una parte delle ore lavorative, esso ha già prodotto effetti positivi sui tempi occorrenti per alcune fasi delle lavorazioni. La nuova organizzazione del lavoro che si avvarrà sempre di più dell'apporto di personale distaccato presso gli Uffici regionali dell'Istat consentirà, altresì, il miglioramento qualitativo derivante dalla vicinanza agli Enti responsabili della fornitura di dati.

STUDI SULLA POPOLAZIONE

Nel corso del 1983 sono state pubblicate in un «Supplemento al bollettino mensile di statistica» le **tavole di mortalità regionali** riferite al periodo 1977-79; tali tavole sono state calcolate secondo una nuova metodologia particolarmente adatta alla elaborazione automatica dei dati di base ed all'aggiornamento annuale mediante slittamento del triennio di osservazione.

È stato anche pubblicato uno speciale «Notiziario ISTAT» contenente la descrizione delle recenti **tendenze della mortalità e della fecondità**, sia a livello nazionale, sia a livello regionale. Con riferimento agli anni più recenti — in difetto di dati analitici sulle nascite — è stato possibile ottenere i valori dell'**indice congiunturale di fecondità** attraverso un nuovo criterio di stima che consente valutazioni particolarmente accurate.

Sempre per quanto concerne la diffusione dei dati, è stato realizzato un fascicolo della serie «Collana di informazioni» dal titolo: «Recenti livelli e caratteristiche della mortalità infantile in Italia».

Di particolare rilievo il lavoro condotto in collaborazione con l'Istituto di ricerche sulla popolazione (CNR) per effettuare **previsioni demografiche** — con traguardo l'anno 2022 — concernenti la popolazione dell'Italia e delle tre ripartizioni geo-

grafiche, in base a quattro distinte ipotesi sul futuro evolversi della fecondità.

Sempre per accrescere la disponibilità di informazioni in campo demografico è stata iniziata l'attività di studio, da parte di una Commissione appositamente istituita presso l'ISTAT, della possibilità di realizzare un'indagine su un campione di individui estratti dai residenti censiti il 25 ottobre 1981 per avere dati sulla **mortalità secondo l'ambiente sociale in Italia**.

Dai lavori svolti nel 1983 è emersa l'oppor-

tunità di condurre sia un'indagine trasversale sui deceduti in un periodo immediatamente successivo all'anzidetto censimento, sia un'indagine di tipo longitudinale su un campione di individui estratto dai residenti censiti. Le proposte formulate dalla Commissione hanno avuto già concreta attuazione, sia pure a solo titolo sperimentale, in operazioni condotte all'interno dell'ISTAT ed anche presso alcuni comuni con simulazione di estrazione di campioni per l'indagine longitudinale.

SANITÀ

Statistiche correnti

Nel 1983 è proseguita l'attività di aggiornamento delle numerose rilevazioni che l'ISTAT cura nel campo della sanità al fine di fornire agli Enti interessati un quadro statistico possibilmente completo.

Per la buona riuscita delle rilevazioni risulta determinante la collaborazione delle Regioni. Con alcune di esse è in atto da tempo un'intensa e proficua collaborazione che si concretizza nella fornitura di dati elementari già registrati su supporto magnetico. Purtroppo, la carente collaborazione da parte di altre Regioni, specialmente su alcuni fenomeni, quale quello dei **dimessi dagli istituti di cura**, rende l'informazione statistica incompleta o, quanto meno, disponibile con notevole ritardo.

Nel 1983 è stato portato a termine l'oneroso lavoro di traduzione in italiano della «Classificazione internazionale delle malattie, traumatismi e cause di morte - IX Revisione» dell'Organizzazione Mondiale della Sanità. L'opera — che sarà presto pubblicata in due volumi, l'uno sistematico, l'altro con oltre 40.000 voci e relativi codici in ordine alfabetico — costituirà un prezioso strumento di lavoro per gli operatori del settore sanitario.

Tale classificazione trova già applicazione, internamente all'ISTAT, per la realizzazione delle statistiche sulle **cause di morte** che anche nel 1983 hanno avuto regolare svolgimento.

Nel mese di novembre 1983 è stata effettuata la seconda rilevazione sullo **stato di salute della popolazione**; essa ha interessato un campione di circa 30.000 famiglie in 1.100 Comuni.

I risultati permetteranno di avere un quadro aggiornato su alcuni aspetti della salute già rilevati con una indagine simile svolta nel novembre del 1980, nonché di otte-

nere informazioni su fenomeni di rilevante interesse per i possibili riflessi sulla salute, non rilevati con la precedente indagine.

Altre informazioni

Rilevante è stata anche nel 1983 la partecipazione dell'ISTAT a numerose Commissioni e Convegni di studio in materia sanitaria. Molto impegnativa, tra l'altro, l'attività svolta in collaborazione con il Servizio per la programmazione sanitaria e con il Centro studi del Ministero della Sanità, per i problemi connessi all'attuazione del sistema informativo sanitario e per un'indagine sui **portatori di handicaps**.

È proseguita la collaborazione con il Ministero dell'Industria, Commercio ed Artigianato per la realizzazione della fase pilota di un'indagine CEE sugli **incidenti domestici causati da prodotti industriali**.

Inoltre, nel 1983, è stata quasi ultimata la ricerca sulla **mortalità infantile** nelle città di Torino, Napoli e Palermo.

Di particolare rilievo, nel quadro delle iniziative tendenti a studiare i fenomeni sociali emergenti, l'avvio di una ricerca nel campo delle **tossicodipendenze**. Per ora è stata completata una ricognizione delle fonti informative esistenti e si è proceduto alla raccolta ed elaborazione dei dati più significativi dal punto di vista sociale prodotti da dette fonti.

PROTEZIONE SOCIALE

Le rilevazioni statistiche del settore della **previdenza sociale** hanno avuto come campo di osservazione i bilanci degli enti previdenziali ed i trattamenti pensionistici. L'indagine sugli **enti di previdenza** è stata effettuata attraverso modelli di rilevazione con i quali vengono richieste, opportuna-

mente aggregate, le entrate e le spese sia di competenza che di cassa. Oltre ai dati di consuntivo sono acquisiti anche i dati previsionali e la distribuzione territoriale di alcuni importanti aggregati quali i contributi sociali, le prestazioni, le spese di personale e l'acquisto di beni e servizi. Inoltre, sono richieste numerose informazioni sull'attività svolta da tali enti, in particolare il numero delle persone protette, dei beneficiari e delle prestazioni.

Nel campo dei **trattamenti pensionistici** la relativa indagine fornisce un quadro statistico completo e omogeneo sul numero e sull'ammontare delle pensioni erogate. In particolare, si dispone della distribuzione delle pensioni per classi di età del pensionato, per classi di importi e per territorio. I predetti dati, oltre ad essere indispensabili per la costruzione del conto economico del settore dell'Amministrazione Pubblica, sono stati utilizzati per l'elaborazione dei conti della protezione sociale e delle relative analisi sulle prestazioni sociali.

Detti dati sono stati pubblicati nel Supplemento al Bollettino mensile di statistica con riferimento all'anno 1981, mentre sono già iniziate la raccolta e le elaborazioni dei dati dell'anno 1982.

Nel settore della **sanità**, con l'istituzione del Servizio Sanitario Nazionale, si è verificato — come è noto — un passaggio graduale delle funzioni sanitarie dalle vecchie istituzioni preposte e dalle regioni alle Unità sanitarie locali. Pertanto, queste ultime pur non avendo raggiunto una completa organizzazione, almeno in alcune regioni, sono state già interessate da una rilevazione statistica attraverso cui vengono richiesti sia i **flussi finanziari di cassa e di competenza**, sia i dati fisici quali, ad esempio, il **personale dipendente e convenzionato**, il **numero delle strutture convenzionate** e i **tipi di prestazioni**.

La rilevazione dei **conti economici delle Unità sanitarie locali** richiederà, pertanto, una particolare attenzione da parte degli organismi di rilevazione in conseguenza della recente istituzione del fenomeno oggetto di indagine e della complessità che esso riveste. Fino a questo momento le maggiori difficoltà avvertite sono da attribuire alla grande difformità tra regione e regione nei tempi d'avvio operativo delle

unità sanitarie e nella loro organizzazione. Decisiva in tale campo sarà la collaborazione che sarà prestata da parte degli Assessorati alla sanità presso le singole amministrazioni regionali, essendo demandati ad essi la raccolta, la revisione ed il controllo dei relativi modelli di rilevazione.

Inoltre, nell'ambito della collaborazione offerta dal CIPE si è ritenuto opportuno proporre un intervento dello stesso Comitato presso le Amministrazioni interessate alla predetta indagine al fine di una tempestiva compilazione dei relativi modelli di rilevazione.

Le indagini sulle Unità sanitarie locali riferentisi agli anni 1981 e 1982 hanno avuto risultati soddisfacenti, anche se ancora lacunosi, soltanto per alcune regioni, quali ad esempio, l'Emilia-Romagna, il Veneto, e la provincia autonoma di Trento.

Nel settore della sanità, oltre alla rilevazione suddetta viene effettuata quella sui **bilanci degli ospedali pubblici** limitatamente agli Istituti di ricovero e di cura a carattere scientifico, alle cliniche specializzate e simili che, secondo la legge istitutiva del Servizio Sanitario Nazionale, non fanno parte delle Unità sanitarie locali ma sono convenzionate con le regioni.

Nell'ambito dell'**assistenza sociale** molteplici sono le indagini statistiche effettuate che riguardano tale campo di attività. Le istituzioni oggetto di rilevazione sono solo quelle nelle quali l'assistito, anche nel caso che paghi una retta, non copre per intero il costo del servizio sociale erogato. Detto costo viene coperto o dalle entrate patrimoniali dell'ente interessato o da contributi a carico degli enti locali.

Tali indagini, in particolare, riguardano gli interventi in **campo sociale** delle Amministrazioni provinciali, il numero degli assistiti ed i dati di struttura degli Istituti provinciali di assistenza all'infanzia, l'assistenza sociale svolta dagli Istituti di ricovero, i dormitori pubblici, il numero degli assistiti ed il personale addetto sia delle colonie estive e campeggi, sia degli asili nido.

Il grado di copertura in termini di risposte delle unità interessate e la qualità dei dati forniti per le rilevazioni statistiche sopra indicate deve ritenersi soddisfacente, anche se sono necessari molteplici solleciti

per acquisire le informazioni nei tempi previsti.

È in corso di stampa l'«Annuario statistico della Previdenza e dell'Assistenza sociale» aggiornato all'anno 1982.

Tale pubblicazione sarà composta di due parti. La prima costituita dai conti della protezione sociale, sia nel complesso, sia per grandi funzioni. La seconda parte, articolata per istituzioni, contiene prevalentemente dati fisici, per lo più a livello territoriale; tali dati tendono a completare il quadro della protezione sociale e possono costituire un ausilio alle autonomie locali per la programmazione di interventi in campo sociale.

GIUSTIZIA

L'informazione prodotta è da ritenersi soddisfacente sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo in quanto la percentuale delle risposte in relazione alle rilevazioni, che sono tutte a carattere totale, può stimarsi mediamente sul 95%.

Per quanto riguarda il progetto per la costituzione presso il Ministero di Grazia e Giustizia di un'unità statistica, l'apposito gruppo di lavoro ha espletato i suoi compiti, avendo portato a termine l'unificazione dei modelli di rilevazione dell'ISTAT e del Ministero riguardanti la statistica processuale civile e penale.

Attraverso l'utilizzo delle procedure informatiche è continuato l'approntamento — iniziato nel 1982 — del Notiziario ISTAT attraverso il sistema elettronico del video-terminale.

Allo scopo di dare concreta applicazione agli indirizzi definiti nel BSP in materia di informatica distribuita, si è avviato e reso operativo, nella seconda metà del 1983, il progetto di assumere in proprio l'approntamento dell'input meccanografico, attraverso l'acquisizione di idonee attrezzature per data-entry.

Per buona parte delle indagini, riguardanti in prevalenza la materia penale, sono stati approntati da parte della Società MDS programmi per la registrazione controllata

dei dati, nonché per l'elaborazione «on line» delle relative tabelle statistiche.

Per le rimanenti indagini sono in corso di preparazione analoghi programmi.

La gestione autonoma delle procedure informatiche è stata estesa anche ad elaborazioni di tipo batch, a terminale, con l'impiego del linguaggio TPL in ambiente CMS. Considerato l'alto livello e la tempestività dei risultati raggiunti è allo studio l'estensione di tali procedure ad altre indagini.

L'edizione dell'«Annuario delle statistiche giudiziarie», è stata articolata — come per l'anno precedente — secondo un nuovo profilo circa la presentazione dei dati; i medesimi sono stati esposti in maniera più razionale e la pubblicazione è stata divisa in due tomi, il primo relativo alle statistiche civili, il secondo riguardante le statistiche penali e penitenziarie.

I Tomi comprendono i dati analitici relativi all'anno 1981 riferiti agli aspetti più significativi delle rilevazioni: **litigiosità, separazioni dei coniugi e scioglimenti di matrimonio, contenzioso amministrativo, criminalità, imputati giudicati.**

È da segnalare inoltre la partecipazione al III Congresso Internazionale della Corte Suprema di Cassazione tenutosi in Roma, dal 9 al 14 maggio 1983, sul tema: «L'Informatica giuridica e le Comunità nazionali ed internazionali» ed al Convegno organizzato dall'Istituto Internazionale di Scienze Criminali svoltosi a Siracusa, dal 5 al 10 dicembre 1983, con la collaborazione del Ministero di Grazia e Giustizia, sul tema: «Il monitoraggio sull'Amministrazione della Giustizia penale: finalità e prospettive».

Le relazioni appositamente approntate hanno riguardato rispettivamente «L'informatica giuridica e le statistiche giudiziarie» e «Le statistiche giudiziarie penali - Aspetti generali, informatizzazione e proposte».

Materia civile

Il gruppo di studio per la Statistica notarile, composto sia di funzionari dell'ISTAT che della Direzione degli Archivi Notarili e del Consiglio Nazionale del Notariato, ha terminato i propri lavori riguardanti il perfe-

zionamento del nuovo modello per la rilevazione dell'attività notarile, che entrerà in funzione nell'anno 1984.

Materia penale

Nel quadro dell'attività di ristrutturazione e semplificazione, è entrato in funzione nel 1983 il nuovo modello per la rilevazione dei dati relativi ai **delitti denunciati all'autorità giudiziaria** dalle forze dell'ordine, che prevede una diversa e più ampia articolazione dei dati oggetto di rilevazione. Anche per detta rilevazione verrà effettuata direttamente la registrazione dei dati. Definita la nuova indagine interessante l'attività processuale della giustizia militare e la criminalità militare (**delitti denunciati e imputati condannati e prosciolti**), è iniziata dal gennaio 1983 la relativa rilevazione, i cui primi risultati saranno disponibili nel corso dell'anno 1984.

È stata iniziata dall'agosto 1982 — data di entrata in vigore della legge — la rilevazione, con cadenza mensile, delle notizie statistiche concernenti l'attività dei Tribunali circa le: «disposizioni in materia di riesame dei provvedimenti restrittivi della libertà personale e dei provvedimenti di sequestro - Misure alternative alla carcerazione preventiva» (legge 12 agosto 1982 n. 532 cosiddetta dei **Tribunali della Libertà**). La pubblicazione dei relativi dati è prevista per l'anno 1984.

Materia penitenziaria

Circa la rilevazione dell'attività degli Uffici dei giudici di sorveglianza, in relazione alla legge 24 novembre 1981 che prevede sanzioni sostitutive delle pene, è stato modificato il modello di rilevazione che oltre alla variazione della periodicità da annuale a semestrale, ha esteso il campo di osservazione alle notizie statistiche sulla **semidetenzione, sulla libertà controllata, sul lavoro sostitutivo** in conversione di pene pecuniarie.

La relativa rilevazione ha avuto inizio nel 1983 e se ne prevede la pubblicazione nel corso dell'anno 1984.

ISTRUZIONE

Istruzione scolastica ed extrascolastica

Tutte le indagini correnti, sia quelle relative ai dati sommari che quelle relative ai dati definitivi, sono state eseguite secondo il calendario tradizionale.

In ottemperanza al programma di completa meccanizzazione delle indagini ancora elaborate manualmente, è stato predisposto il piano di registrazione e di elaborazione dei dati sommari e dei corsi di formazione professionale utilizzando le macchine MDS. Anche per i dati sull'istruzione universitaria, sia sommari che definitivi è stato predisposto un piano di meccanizzazione, utilizzando il video-terminale.

Se tali piani verranno resi operativi entro l'anno 1984, sarà possibile informatizzare le indagini sopracitate riferite all'anno scolastico 1984-85.

Per quanto riguarda i modelli dell'indagine sui dati definitivi dell'anno scolastico 1983-84, è da segnalare l'aggiunta di una nuova sezione riservata alla rilevazione degli **studenti stranieri** che frequentano le scuole materne, elementari, medie e secondarie superiori, distinti per paese di cittadinanza.

Nell'anno 1983, come negli anni precedenti, sono stati raccolti, elaborati e pubblicati nel «Supplemento al Bollettino mensile di statistica, n. 9, 1983», i dati provvisori relativi all'anno scolastico 1982-83.

Sono state predisposte per la stampa, nell'«Annuario statistico dell'istruzione» - edizione 1982, che si articolerà come i precedenti in due Tomi, tutte le elaborazioni relative ai dati definitivi dell'anno scolastico 1980-81.

Nel corso dell'anno sono proseguite le elaborazioni ed i controlli meccanografici dei dati definitivi dell'anno scolastico 1981-82. Le relative tavole, che compariranno nell'«Annuario statistico dell'Istruzione 1983», sono già pronte per il 70%, mentre sono iniziati i controlli qualitativi e quantitativi dei dati definitivi dell'anno 1982-83.

Attività editoriale, biblioteche

Sono stati pubblicati sull'«Annuario delle Statistiche Culturali - vol. XXIII - Edizione 1982» i risultati definitivi delle indagini sulla **produzione libraria** e sulla **stampa periodica** e tutti gli altri dati del settore, riferiti all'anno 1981.

Per quanto riguarda le rilevazioni relative all'anno 1982, sono stati pubblicati su apposito Notiziario Istat, i primi risultati della produzione libraria, mentre sono in corso di pubblicazione i risultati dell'indagine sulla stampa periodica.

Musei ed istituzioni similari

Sono stati pubblicati nel Supplemento al Bollettino Mensile di Statistica n. 24 i risultati definitivi dell'indagine «una tantum» sui musei e le istituzioni similari, aperti al pubblico alla data del 1° gennaio 1979.

Aspetti sociali vari

Il questionario di rilevazione dell'indagine **sulla lettura e su altri aspetti dell'impiego del tempo libero**, già definito con la collaborazione di una Commissione di studio appositamente istituita, è stato «provato» con un'indagine pilota attuata nel mese di novembre 1983.

L'indagine, che interesserà 25.866 famiglie distribuite in 968 Comuni, verrà effettuata tra il 21 ed il 26 maggio 1984.

È stato approntato ed approvato dal Comitato tecnico il modello relativo all'indagine speciale sui **laureati** nell'anno 1984. Insieme al modello sono stati predisposti ed approvati dal Servizio Informatico il piano di registrazione, il piano di incompatibilità e gli schemi delle tavole più importanti.

L'indagine riguarderà i laureati dei corsi di laurea di tutte le università nella sessione estiva 1984. Si prevede che i risultati, riportati all'universo, saranno pubblicati nell'anno 1985.

Alla fine del mese di settembre 1983 è stata effettuata la prima indagine sulle

strutture ed i comportamenti familiari, utilizzando un campione di 28.447 famiglie distribuite in 511 Comuni italiani. L'indagine ha avuto in primo luogo lo scopo di individuare le effettive caratteristiche strutturali delle famiglie, con riferimento alle composizioni sia di tipo tradizionale che emergenti. In secondo luogo, l'indagine ha avuto la finalità di ampliare le informazioni su quegli aspetti socio-demografici che hanno nella famiglia il loro riferimento di base, come attiene, in particolare per il comportamento riproduttivo, l'atteggiamento verso l'istruzione dei figli, la partecipazione al mercato del lavoro, l'uso di alcuni servizi sociali, le reti di relazione interfamiliari, ecc. Collateralmente all'indagine è stata condotta una rilevazione su alcune caratteristiche degli intervistatori che hanno effettuato l'indagine stessa, nel contesto di un più complesso quadro informativo sulla qualità dei dati.

Nel mese di gennaio è stata effettuata l'indagine sulle **vacanze, i viaggi e gli sports degli italiani** nel 1982.

Questa rilevazione si va a collocare tra le indagini che danno la possibilità di misurare alcuni aspetti fondamentali del fenomeno del turismo, di valutare l'entità dei viaggi effettuati dagli italiani per motivi non turistici e di avere, dopo decenni, la possibilità di conoscere il grado di propensione degli italiani alla pratica dello sport.

L'indagine è stata ampliata, rispetto alle precedenti, non solo con l'aggiunta della parte relativa ai viaggi effettuati per motivi diversi dalle vacanze, e agli sports praticati, ma anche in relazione ad alcuni aspetti delle vacanze quali ad esempio la distanza percorsa ed il tipo di organizzazione.

L'indagine si è svolta utilizzando un campione di circa 30.000 famiglie estratte in 1.016 comuni.

I risultati principali sono stati pubblicati nel «Notiziario Istat, foglio 41, n. 12, Agosto '83».

Una analisi più dettagliata dei fenomeni rilevati verrà fornita in una pubblicazione specifica nel corso del 1984.

Statistiche elettorali

Nel 1983 sono stati pubblicati i due Volumi «Elezione della Camera dei Deputati - 3

giugno 1979» di 164 pagine ed «Elezioni del Senato della Repubblica - 3 giugno 1979» di 116 pagine, contenenti i dati per Collegio elettorale convalidati, e perciò definitivi, dalle Giunte delle elezioni delle due Camere.

Nel 1983 sono stati approntati ed inviati alla stampa gli originali del volume «Elezioni della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica - 26 giugno 1983» contenente i dati sommari per collegio elettorale delle ultime elezioni politiche e i confronti con le precedenti elezioni.

LAVORO

Forze di lavoro

Le rilevazioni trimestrali nel 1983 non hanno subito modifiche nei confronti degli anni precedenti.

Per quanto riguarda le dimensioni del campione, esso è rimasto ampliato per le regioni Piemonte, Lombardia, Friuli-Venezia Giulia ed Emilia Romagna ed è stato ampliato anche per la provincia di Sassari e il comprensorio di Pesaro.

Le Regioni e le altre Autorità locali, sentendo l'esigenza di disporre di dati dettagliati a livello regionale e di dati relativi a grandi aggregati anche a livello provinciale e sub-provinciale si sono attivamente adoperate al fine di ottenere il migliore funzionamento possibile dell'intera struttura periferica dell'indagine.

Per contro, i Comuni, sui quali grava l'onere operativo della raccolta dei dati di base, non ottengono un ritorno di informazioni statistiche valide al loro livello territoriale. Risulta pertanto sempre più accentuata la necessità di un'azione di vigilanza ed assistenza tecnica particolarmente presso i Comuni «più difficili». In questo contesto, la collaborazione dei Comuni in Campania e in Calabria, pur essendo ancora carente, risulta migliorata rispetto agli anni precedenti.

La percentuale complessiva di risposte si è mantenuta allo stesso livello del 1982: 98%, livello da ritenersi senz'altro soddisfacente.

Le iniziative intraprese nel 1983 e i progetti relativi alle rilevazioni correnti riguardano principalmente:

- **modello di rilevazione.** Sulla scorta dei risultati di un'apposita indagine pilota condotta nel 1982, è stata messa a punto la versione definitiva del nuovo modello di rilevazione (modello Istat/P/70) andata in uso dal gennaio 1984.

Il nuovo modello è più articolato del precedente al fine di meglio cogliere le fenomenologie sottese al mondo del lavoro e si presenta in una forma che ne rende più agevole la compilazione;

- **campionamento.** È stato iniziato l'aggiornamento della base campionaria sulla scorta dei risultati del Censimento demografico 1981.

La nuova stratificazione diverrà operante, almeno parzialmente (all'80%), a partire dal luglio 1984; per tale data verrà ricalcolato il numero delle famiglie campione per tener conto dell'aumento del numero delle famiglie italiane e della contemporanea riduzione della loro ampiezza media

- **riporto all'universo.** È stato portato a termine l'adeguamento del livello della popolazione-universo ai nuovi dati anagrafici corretti in base ai risultati censuari. La popolazione così calcolata verrà utilizzata a partire dall'indagine del gennaio 1984 e di conseguenza verranno rettifiche le serie storiche per il periodo successivo al Censimento del 1971;

- **flussi.** Si è dato corso alla elaborazione e alla pubblicazione più analitica di alcuni dati relativi ai «flussi» per consentire di seguire il fenomeno nel settore del commercio e, sia pure con approssimazione, nel settore della pubblica amministrazione;

- **pubblicazione dei dati.** È iniziato il lavoro di revisione delle pubblicazioni sia in funzione dei cambiamenti intervenuti nel modello di rilevazione, sia per meglio armonizzare la diffusione dei dati trimestrali con quella dei dati annuali, e l'inserimento dei dati annuali nelle varie pubblicazioni sia specifiche che generali.

È da segnalare, nel quadro della cooperazione statistica con la Regione Emilia-Romagna, sostenuta dal competente Ufficio regionale dell'Istat, l'attivazione di due indagini: una prima denominata **stratificazione e mobilità**, con la quale viene osservata la mobilità inter-generazionale, mettendo a confronto la posizione socio-professionale dei figli con quella dei genitori e la mobilità intra-generazionale mediante il confronto per ciascuna persona intervistata tra le situazioni al momento di inizio dell'attività lavorativa e le situazioni al momento della rilevazione, detta indagine è stata effettuata nel novembre 1983; una seconda indagine, denominata **lavoro precario**, verrà effettuata nei primi mesi del 1984: essa si propone l'analisi dei lavori stagionali e delle seconde attività.

Oltre a tutti gli anzidetti lavori, che hanno richiesto un notevole impegno sul piano operativo e organizzativo, sono stati esaminati, dal punto di vista concettuale, i problemi applicativi relativamente ai campioni areolari e al calcolo delle serie destagionalizzate.

Per i campioni areolari si sono manifestate numerose obiezioni connesse soprattutto alle diverse e talvolta notevoli dimensioni delle «sezioni di censimento» che si riteneva invece di poter utilizzare.

Per le serie destagionalizzate, invece, si è ritenuto opportuno soprassedere alla pubblicazione sia perché da più parti è stata richiesta la costituzione di un gruppo di lavoro ad hoc, sia per evitare di pubblicare tali serie, per la prima volta, proprio nel momento in cui si procede alla già citata revisione delle serie relative al periodo intercensuario e alle relative pubblicazioni.

Conflitti di lavoro

L'indagine in questione ha continuato con le stesse caratteristiche degli anni precedenti, senza novità particolari.

È interessante rilevare, tuttavia, che malgrado le difficoltà insite nella stessa materia trattata, l'indagine dimostra una apprezzabile sensibilità sia nell'ordine di grandezza delle cifre e sia nella puntualità della segnalazione degli eventi.

AGRICOLTURA

Ristrutturazione del sistema di indagini agricole

In conformità al programma di indagini predisposto per il 1983 dall'Istat congiuntamente con le Regioni interessate, in attuazione della Decisione CEE n. 81/518 concernente la ristrutturazione del sistema di indagini agricole in Italia, approvato dal Comitato permanente di Statistica agraria CEE il 16 dicembre 1982, sono state eseguite, nel mese di giugno un'indagine sperimentale sull'**utilizzo dei terreni** su un campione di 15.000 aziende circa ed a dicembre, un'indagine sperimentale sulla **struttura degli allevamenti** su un campione di 11.000 aziende circa.

Dette indagini sono state realizzate con personale appositamente formato dagli Assessorati regionali all'agricoltura ed hanno interessato le regioni Lombardia, Emilia-Romagna, Umbria, Basilicata e Sardegna, nonché le provincie autonome di Trento e Bolzano.

A latere dell'indagine sugli allevamenti sono state effettuate due rilevazioni volte, la prima alla reintervista di un campione di aziende per la valutazione della qualità dei dati rilevati, la seconda all'acquisizione di notizie sulle modalità di raccolta dei dati (persone intervistate, accoglienza ricevuta, difficoltà dei quesiti, tempi di intervista, ecc.).

I problemi complessi posti dalla ristrutturazione del sistema di indagini agricole hanno consigliato la formazione di un apposito gruppo di lavoro.

I principali obiettivi di detto gruppo sono stati quelli di completare un giro di visite nelle Regioni che ancora non erano a conoscenza dei contenuti precisi della Decisione comunitaria e di definire un quadro dei futuri impegni degli Organi che a livello

centrale e periferico sono coinvolti nell'applicazione della predetta Decisione.

Sono stati così approntati i programmi per le due rilevazioni del 1984 tenendo conto delle osservazioni mosse dai rappresentanti della Comunità e degli Stati membri nella riunione tenuta a Firenze nel 1982. Nel mese di aprile 1983 è stato organizzato un incontro con i rappresentanti di tutte le regioni per illustrare le linee direttrici poste alla base delle indagini del 1984 e per iniziare il discorso sullo schedario delle aziende agricole. Un secondo incontro effettuato in giugno ha affrontato in maniera approfondita tutti i problemi di fondo che vengono a porsi con la ristrutturazione delle indagini in agricoltura (compatibilità campioni nazionali, regionali e sub-regionali, inserimento della RICA; problemi di reperimento di personale tecnico, ecc.).

Nei mesi di settembre e ottobre, funzionari del Gruppo di lavoro hanno effettuato due visite conoscitive in Francia e Germania per studiare i sistemi che tali due nazioni attuano nel settore delle rilevazioni statistiche sia in campo agricolo che zootecnico. Si è deciso inoltre che tali visite saranno effettuate anche nei prossimi anni negli altri paesi della Comunità con possibili estensioni ad alcuni paesi del Nord-America.

Si è proceduto ad avviare una rilevazione, con la collaborazione degli Uffici regionali dell'Istat, tendente a conoscere la struttura che le singole Regioni dispongono attualmente sia in termini di uffici che di persone.

È stato infine proposto lo svolgimento di un corso di aggiornamento, in materia statistica specifica, per il personale regionale impegnato nelle rilevazioni in agricoltura.

Coltivazioni agricole

A partire dal 1983, alla statistica agraria corrente sono stati estesi, ai fini della rilevazione dei dati concernenti le coltivazioni

agricole, i criteri di classificazione e le definizioni adottate dal 3° Censimento generale dell'agricoltura.

I lavori di revisione che tale adeguamento comporta e che proseguiranno anche nel 1984, si sono rivelati di notevole portata ed hanno impegnato tutta l'organizzazione periferica interessata alle rilevazioni di statistica agraria.

La collaborazione fornita da alcuni Organi periferici risulta però sempre molto scarsa per cui dette rilevazioni vengono eseguite con difficoltà e la trasmissione dei dati avviene con un ritardo non più compatibile con l'esigenza di assicurare tempestività e completezza alle informazioni statistiche nel campo dell'agricoltura.

Allevamenti e prodotti zootecnici

I dati sulla consistenza delle diverse specie di bestiame (**bovino, suino, ovino, caprino**) provengono da apposite rilevazioni campionarie con cadenza semestrale per il bovino, quadrimestrale per il suino e annuale per l'ovino e caprino.

Le rilevazioni sul bestiame bovino e suino, pur derivando da uno schema metodologico rigoroso e collaudato che prevede un margine di errore del 3% circa, presentano attualmente dei limiti connessi alla relativa «obsolescenza» della base di campionamento costituita dal Censimento dell'agricoltura del 1970, parzialmente aggiornato.

Il tasso di mancate risposte si aggira intorno all'11% e soltanto il 35% del materiale perviene entro i termini fissati in calendario, a causa soprattutto di carenze nell'organizzazione interna dei comuni e servizi postali; il restante materiale perviene con ritardi medi di due-tre settimane. Per quanto concerne, invece, le rilevazioni sul bestiame ovino e caprino, per la prima volta, nel dicembre 1983, sono state effettuate indagini dirette sul terreno utilizzando lo schedario ottenuto da una particolare elaborazione del materiale del 3° Censimento generale dell'agricoltura 1982.

Un buon livello di attendibilità ed un alto grado di copertura presentano i risultati dell'indagine mensile sul **latte e sui prodotti lattiero-caseari**. Purtroppo anche

per questa indagine si registrano ritardi nell'invio del materiale da parte dei caseifici, delle centrali del latte, degli enti cooperativi, ecc.

Per la rilevazione del **bestiame macellato** presso i mattatoi pubblici, privati, industriali e artigianali, il livello di attendibilità del dato è scadente anche per l'insoddisfacente livello del grado di copertura. Per ovviare ai suddetti inconvenienti, per realizzare una base più attuale sulle capacità strutturali e produttive dei centri di macellazione e per estendere il campo di osservazione anche alle specie minori, è in fase di definizione l'indagine intrapresa con la collaborazione degli Assessorati alla Sanità delle Regioni per la costituzione di uno schedario completo delle unità produttive.

Foreste e produzioni forestali

Le rilevazioni statistiche in campo forestale vengono eseguite su tutto il territorio nazionale da parte dei Comandi di Stazione del Corpo forestale dello Stato; esse riguardano le **superfici boscate, le utilizzazioni legnose e non legnose, i vivai, i prezzi mercantili, gli incendi boschivi** e si caratterizzano per la loro elevata attendibilità e tempestività.

Per le rilevazioni del settore le procedure di elaborazione dei dati sono state in parte informatizzate.

Pesca

Le rilevazioni riguardanti le statistiche della pesca vengono effettuate dagli Organi del Ministero della Marina Mercantile, dalle Cooperative di pescatori, dai Mercati ittici e interessano la **pesca marittima, lagunare e in acque dolci, le tonnare e tonnellare, la vendita dei prodotti ittici, il naviglio da pesca**. Il grado di attendibilità delle informazioni risulta non troppo soddisfacente tanto è vero che i dati sono pubblicati dopo opportune integrazioni risultanti da stime delle quantità provenienti da altre fonti, che per qualsiasi motivo sfuggono alle rilevazioni stesse.

Per tutte le rilevazioni del settore le procedure di elaborazione dei dati sono state informatizzate.

D'intesa con il Ministero della Marina Mercantile, è in fase di realizzazione la costituzione di un nuovo archivio elettronico del naviglio per la pesca, che consentirà, tra l'altro, di soddisfare le esigenze delle Organizzazioni internazionali (CEE, FAO).

Mezzi di produzione e cooperazione agricola

Nel corso del 1983 sono state effettuate, con l'abituale cadenza, le rilevazioni correnti sui mezzi di produzione impiegati in agricoltura e sulla cooperazione agricola. Nel settore dei mezzi di produzione si è provveduto ad aggiornare tramite gli Uffici Provinciali di Statistica, gli elenchi di tutte le Ditte che producono e/o importano dall'estero **sementi, mangimi composti integrati e nuclei, antiparassitari e concimi chimici**.

Peraltro, per lo stesso settore di indagini, è stato studiato e portato a termine un nuovo programma di lavoro che consentirà di disporre, a partire dai dati relativi all'anno 1983, di nuovi elaborati statistici contenenti, per la prima volta, un'analisi provinciale della produzione delle unità operative industriali e degli autoconsumatori di alimenti per uso zootecnico.

INDUSTRIE

Rilevazioni congiunturali

Indice della produzione industriale

Nel corso del 1983 sono stati portati a termine i lavori occorrenti per il calcolo del nuovo indice della produzione industriale base 1980 = 100.

In particolare è stata ultimata la raccolta dei dati, presso le 12.000 imprese considerate, sulla produzione mensile per ciascuno degli oltre 700 prodotti e sono stati determinati i coefficienti di ponderazione necessari per l'aggregazione degli indici ai vari stadi sino all'indice generale: per le categorie e le sottoclassi è stato impiegato

il valore aggiunto al costo dei fattori dell'anno 1980, stimato utilizzando i dati della rilevazione annuale del prodotto lordo dell'industria delle ditte aventi 20 addetti e più, dell'indagine campionaria sulle piccole imprese industriali e del Censimento industriale e commerciale del 1981; per le classi e i rami i coefficienti di ponderazione sono stati rappresentati dai valori aggiunti della contabilità nazionale.

Per quanto riguarda gli indici elementari, non essendo possibile utilizzare come coefficiente il valore aggiunto dei singoli prodotti, è stato utilizzato il valore della produzione (al netto dei reimpieghi all'interno della stessa categoria) ottenuto, di norma, sulla base dei risultati della rilevazione annuale della produzione industriale del 1980.

Il nuovo indice viene elaborato contemporaneamente, secondo la «Classificazione delle attività economiche, Istat, 1981», secondo la destinazione economica dei prodotti e secondo gli schemi classificatori internazionali previsti dalla CEE e dall'ONU (NIPRO, NACE-CLIO, CITI).

La pubblicazione del nuovo indice è avvenuta nel marzo 1984 attraverso il Notiziario Istat, foglio 22.

Indice del fatturato e degli ordinativi

Per il nuovo indice del fatturato e degli ordinativi base 1980 = 100 è stato definito il campione delle aziende (circa 6.000) con le quali verranno calcolati gli indici.

È stata quasi completata la registrazione su supporto magnetico dei dati relativi agli anni 1980, 1981 e 1982 che dovranno essere elaborati nell'ambito del sottosistema di statistiche industriali, di cui, nella sua prima fase di realizzazione, l'indagine in questione costituisce la rilevazione pilota.

All'uopo è stato predisposto un pannello video per l'immissione diretta dei dati relativi alle singole imprese, compresa la correzione interattiva degli stessi e sono in fase di avanzata realizzazione tutti i programmi per l'elaborazione degli aggregati previsti.

La pubblicazione degli indici con nuova base è prevista nel 1984.

Attività edilizia

Nel corso del 1983 sono stati diffusi con apposito Notiziario Istat, i risultati della rilevazione dell'attività edilizia per gli anni 1980-1981 (dati definitivi) e 1982 (dati provvisori), limitatamente alle **concessioni ritirate dai beneficiari** negli anni suddetti; non sono stati resi noti i risultati sui **fabbricati iniziati e su quelli ultimati** poiché la rilevazione non presenta ancora per questi aspetti un soddisfacente grado di copertura.

Il numero dei Comuni presenti nella rilevazione (che era aumentato di 1.399 unità nel 1980 rispetto al 1979) ha subito una graduale diminuzione passando a livello nazionale da 5.896 nel 1980, a 5.540 nel 1981 ed a 5.158 nel 1982, cui ha fatto seguito anche un decremento nel grado di rappresentatività della relativa popolazione passata dall'89,4% del 1980 all'86,6% nel 1981 ed all'83,7% nel 1982. Ciononostante, si ha ragione di ritenere che, a seguito delle iniziative di recente adottate dall'Istat e successivamente illustrate, la rilevazione nel 1983 presenti un netto miglioramento anche se non ancora quantificabile.

Pur con i limiti derivanti dalle carenze di copertura e dal fatto che essa non può cogliere il fenomeno dell'abusivismo edilizio, la rilevazione conserva tuttavia una sua validità poiché fornisce una serie di informazioni sulle caratteristiche socio-economiche e costruttive dei fabbricati non reperibili da altra fonte.

Inoltre allo stato attuale delle cose, la rilevazione non fornisce informazioni sufficientemente affidabili sull'andamento congiunturale del fenomeno, sia perché il grado di copertura nei diversi trimestri non è costante, sia perché molti Comuni inviano parte del materiale con ritardo.

Tenuto conto di ciò, si è ritenuto opportuno soprassedere alla pubblicazione mensile dei dati in parola, avviando nel contempo una iniziativa intesa a costituire alcuni indicatori trimestrali elaborati su un paniere di Comuni scelti tra quelli che hanno assicurato finora una piena collaborazione all'indagine.

Per sollecitare invece la partecipazione costante dei Comuni che hanno creato finora problemi ai fini dell'affidabilità e del-

la correttezza della rilevazione sono state attivate le seguenti iniziative:

- a) invio a ciascun Comune dei risultati annuali della rilevazione ricavati dalla elaborazione dei modelli da esso trasmessi;
- b) segnalazione periodica ai Comuni dell'elenco delle concessioni edilizie per le quali il Comune non ha inviato tempestivamente la comunicazione di inizio e/o ultimazione dei lavori;
- c) istituzione, dal gennaio 1984, di una procedura che consente di distinguere i Comuni inadempienti da quelli in cui non si è verificata attività;
- d) incarico agli Uffici regionali dell'Istat di effettuare visite ispettive presso tutti i Comuni con frequenza e durata tali da consentire che questi vengano visitati almeno una volta all'anno.

Opere pubbliche e di pubblica utilità

La rilevazione statistica delle opere pubbliche e di pubblica utilità ha conseguito, nel corso del 1983, risultati articolati dal punto di vista territoriale e settoriale.

Per le regioni del centro-nord, infatti, la rilevazione ha consolidato, migliorandole, le posizioni già raggiunte negli anni 1981 e 1982 per tutti gli Enti che risultano legittimati al finanziamento di opere pubbliche. Per le regioni del centro-sud, invece, sussistono ancora sensibili lacune settoriali. I dati statistici sugli investimenti realizzati e/o attivati dall'Amministrazione centrale dello Stato, dalle Aziende autonome dello Stato e dalle Imprese pubbliche, che rappresentano il 50% circa del totale, sono ormai pressoché completi ed affidabili, anche sotto il profilo della correttezza, per tutto il territorio nazionale.

Quanto ai dati sugli interventi di competenza delle Regioni e degli Enti locali, la situazione è molto diversa. Le serie disponibili per le regioni del centro-nord infatti sono da ritenere sufficientemente rappresentative poiché sia il sistema di raccolta dei dati attivato nelle regioni stesse, sia la particolare sensibilizzazione esercitata da queste ultime presso gli Enti locali, hanno contribuito ad attivare una efficace collabo-

razione da parte degli Uffici tecnici tenuti a fornire i necessari dati di base.

Per le regioni del centro-sud, invece, i dati sono del tutto carenti poiché sia le Regioni (Lazio, Campania, Puglia, Molise, Basilicata, Calabria e Sicilia) sia gli Enti locali non hanno assicurato finora la dovuta attenzione al problema nonostante le molteplici iniziative adottate dall'Istat a tutti i livelli. Per sopperire momentaneamente, alle esigenze conoscitive riguardanti le citate regioni per gli anni 1980-83, è stato predisposto un modello di integrazione che, utilizzando i dati dei mutui concessi per opere pubbliche dalla Cassa Depositi e Prestiti agli Enti locali, consente di «stimare» il valore della produzione annua, distinta per provincia e per tipologia di opera, sulla base della durata media dei lavori.

I dati così elaborati saranno inseriti negli archivi Istat nei prossimi mesi e costituiranno oggetto di apposita pubblicazione. È da rilevare, infine, che le serie mensili e quelle trimestrali saranno disponibili in tempi più ravvicinati all'epoca di riferimento poiché, nel corso del 1983, è stata introdotta la procedura di correzione interattiva dei records con sensibili riduzioni dei tempi tecnici necessari all'Istat per elaborare i dati di serie.

Rilevazioni annuali

Prodotto lordo

Anche la rilevazione effettuata nel corso del 1983 con riferimento al 1982 ha lo scopo di mettere a disposizione degli utenti la consueta gamma di informazioni sui **conti economici** delle imprese industriali, commerciali, dei trasporti e comunicazioni con 20 addetti e più.

Questa rilevazione rappresenta in particolare il punto terminale della serie di rilevazioni basate sullo Schedario Automatizzato delle Imprese, costituito a seguito del Censimento Industriale e Commerciale del 1971, e nello stesso tempo può considerarsi preparatoria alle rilevazioni che si effettueranno nei prossimi anni e che avranno come base il nuovo **schedario delle imprese** (SIRIO) costituito sulla base del censimento del 1981. I dati della

rilevazione per l'anno 1982 saranno elaborati sia con riferimento alla classificazione 1971, in modo da assicurare la continuità e l'omogeneità della serie di dati disponibili dal 1972, sia con riferimento alla classificazione 1981, così da costituire, almeno nei valori percentuali e medi, un termine di raffronto per la nuova serie di dati che si otterrà a partire dal 1983.

Per quanto concerne il processo di produzione, nel corso dell'anno sono state messe a punto e sperimentate le procedure che realizzano una completa automatizzazione delle fasi di codifica, di spedizione dei questionari, di sollecito e di corrispondenza con le imprese e quelle che forniscono ausili nella fase di revisione.

Inoltre allo scopo di migliorare il grado di collaborazione delle imprese, è stato definito un programma per inviare a tutte le aziende rilevate i risultati della rilevazione relativi al proprio settore merceologico, integrati con indici e rapporti caratteristici che consentiranno alle imprese stesse di confrontare la loro posizione nell'ambito del settore di appartenenza.

Questa iniziativa vedrà pratica attuazione per la prima volta nei primi mesi del 1984, mentre per il 1985 è in programma l' ampliamento della massa di informazioni che verranno fornite alle imprese con l'inclusione anche dei dati sulla distribuzione delle principali variabili rilevate secondo classi di dimensioni aziendali.

Infine, per soddisfare l'esigenza più volte manifestata dalla utenza di disporre di una più spinta analisi settoriale dei risultati della rilevazione, sono stati pubblicati per le singole categorie di attività economica gli aggregati più significativi rilevati negli anni dal 1973 al 1981.

Puntualmente, anche nel 1983, ai fini della «Relazione Generale sulla situazione economica del Paese» sono stati elaborati i dati riassuntivi provvisori sulla **situazione economica dell'industria** nel 1982, ottenuti mediante un'indagine effettuata nell'arco dei primi due mesi dell'anno presso 2.000 imprese circa, le più importanti nei vari settori industriali; contemporaneamente e allo stesso fine sono stati raccolti i dati sugli **investimenti fissi lordi** realizzati nello stesso anno 1982 da parte delle imprese del settore pubblico.

Attività industriale annuale

Per l'indagine annuale della **produzione industriale** dell'anno 1982 sono state interessate con i nuovi modelli di rilevazione circa 25.000 imprese appartenenti alle Industrie manifatturiere, per un totale di oltre 27.000 unità locali operative.

L'oggetto della rilevazione è costituito dalla produzione e dalle vendite di circa 3.000 prodotti o gruppi di prodotti industriali indicati in 19 **repertori merceologici** che accompagnano i modelli di rilevazione. I suddetti prodotti sono stati raggruppati secondo gli schemi della «Classificazione delle attività economiche, Istat, 1981», riguardanti 232 categorie di attività.

Sono stati raccolti, al termine dell'anno 1983, circa 16.000 modelli pari al 60% circa di quelli inviati.

È stato realizzato un piano di corrispondenza informatizzata con le imprese interessate alla rilevazione, mediante un archivio di frasi memorizzate che riguardano anche eventuali solleciti e rilievi da inoltrare alle imprese.

Situazione patrimoniale delle grandi imprese

Come ormai consueto, anche nel corso del 1983 sono state interpellate circa 3.000 società di capitali, ciascuna delle quali occupa più di 200 addetti, il cui capitale sociale rappresenta nel complesso più del 50% del capitale di tutte le società esistenti.

Tali imprese hanno fornito una dettagliata analisi della loro situazione patrimoniale alla fine degli anni 1981 e 1982.

I dati così rilevati, che sono stati in primo luogo utilizzati come elementi di base per le stime di numerosi aggregati dei **conti finanziari nazionali**, sono stati messi a disposizione dell'utenza, collegandoli a quelli dei conti economici, ottenuti con una specifica elaborazione dei dati acquisiti presso le stesse imprese, con l'indagine sul **prodotto lordo**, così da fornire un quadro completo della situazione patrimoniale ed economica di quel determinato tipo di imprese.

Schedario automatizzato delle imprese

Mentre proseguivano i consueti lavori di aggiornamento del SAI (Schedario Automatizzato delle Imprese), nel corso del 1983 sono stati predisposti i programmi per la costituzione e la gestione del nuovo schedario SIRIO (Schedario delle imprese per le rilevazioni ordinarie) che, in quanto strumento informatico, è stato organizzato come data-base da gestire con il sistema ADABAS.

Le imprese che costituiranno il SIRIO (tutte quelle con 10 addetti e più operanti nei rami dell'industria, del commercio e pubblici esercizi, dei trasporti e comunicazioni e in alcune classi dei servizi) sono circa 119.000, di cui il 44% con 20 addetti e più, che costituiscono con le loro unità locali un complesso di circa 150.000 unità di schedario.

A mano a mano che le notizie provenienti dalle elaborazioni censuarie e interessanti ai fini del SIRIO si rendevano disponibili, esse sono state inserite nel data-base: tale inserimento sarà ultimato agli inizi del 1984, così da consentire l'utilizzazione del SIRIO per la spedizione dei questionari delle rilevazioni annuali alle imprese con 20 addetti e più.

Nel corso del 1983 è stato avviato, e sarà portato a termine nel 1984, lo studio di un sistema automatico di raccordo tra imprese del SAI e imprese del SIRIO, in modo da assicurare la continuità delle serie di dati rilevati sulla base del SAI.

Sono proseguiti inoltre i lavori relativi allo «Schedario Automatizzato delle Nuove Iniziative Industriali, Commerciali ed Alberghiere»; nel secondo semestre dell'anno è stata effettuata la prima rilevazione presso 6.000 imprese circa che nel 1981 e nel 1982 avevano ritirato una concessione per costruire edifici non residenziali. Di tali imprese solo il 60% circa presentava le caratteristiche dimensionali e di attività previste per il SIRIO e avevano effettuato investimenti; di esse circa 600 hanno iniziato nel corso del 1982 o del 1983 la loro attività ed hanno quindi i requisiti per essere inserite nel SIRIO.

COMMERCIO INTERNO, TURISMO, TRASPORTI

Commercio e pubblici esercizi

Nel 1983, oltre al normale svolgimento delle indagini correnti, è stata eseguita un'indagine pilota sulle **vendite al minuto della piccola e media distribuzione** per verificare la disponibilità delle imprese, valutare la validità dei dati comunicati, stabilire le modalità di raccolta dei dati e la collocazione territoriale degli esercizi da campionare.

L'indagine, che ha interessato circa 3.000 esercizi, si è svolta con la raccolta dei dati attraverso intervistatori e tramite posta. L'esperimento ha riguardato 51 Comuni, di cui alcuni Capoluoghi di provincia, di diversa ampiezza demografica ed appartenenti alla quasi totalità delle Regioni.

Turismo

Anche a Pasqua e Natale 1983 sono state eseguite indagini rapide su piccoli campioni di **esercizi alberghieri** per la valutazione del movimento turistico in particolari periodi dell'anno.

I risultati sono stati resi noti mediante comunicati stampa.

Sull'argomento delle statistiche del turismo sono proseguiti gli incontri di lavoro con il Ministero del Turismo per rendere più snelle e tempestive le indagini correnti e per costruire un osservatorio statistico sulla **coniuntura turistica**.

Trasporti

Trasporti marittimi

Nel corso dell'anno 1983 sono state eseguite due distinte rilevazioni:

- a) movimento della navigazione marittima per operazioni di commercio;
- b) provviste e dotazioni di bordo imbarcate.

Per entrambe le rilevazioni, la raccolta dei dati è affidata agli Uffici doganali presenti

in tutti i porti ed approdi del territorio nazionale, con la collaborazione dei locali Uffici Marittimi.

L'attività di «produzione» nel 1983 può essere così sintetizzata:

Sono stati raccolti 210.000 modelli di rilevazione ed essi hanno comportato la registrazione di 350.000 records.

La diffusione delle informazioni avviene sia a mezzo pubblicazioni che su supporto magnetico.

Le informazioni ricavate attraverso l'indagine appaiono di qualità soddisfacente, anche se i dati relativi al movimento di cabotaggio appaiono sottostimati, causa un certo disimpegno degli organi periferici di rilevazione.

L'utenza esterna va mostrando l'esigenza di disporre di talune informazioni più dettagliate, specie sul volume dei traffici delle merci containerizzate, e sulla bandiera di armamento.

Le iniziative dirette a migliorare la completezza delle informazioni attraverso una più attenta collaborazione da parte degli Uffici rilevatori sono state intensificate e si stanno ottenendo risultati apprezzabili.

Trasporti aerei

La rilevazione del **traffico aereo** viene effettuata, con la collaborazione delle Direzioni Civili Aeroportuali le quali curano la raccolta dei dati forniti dai vettori aerei a mezzo della «Dichiarazione Unica del Vettore».

L'attività di produzione del 1983 può essere sintetizzata nella raccolta, revisione ed elaborazione di 320.000 modelli.

I risultati ottenuti dalla rilevazione sono quantitativamente soddisfacenti e la copertura è completa, sebbene la scarsa collaborazione di alcuni principali aeroporti (Milano Linate, Genova, Venezia, Cagliari) comporta ritardi sempre maggiori nell'acquisizione delle notizie che si riflette nell'allungamento dei tempi di disponibilità dei dati.

Si stanno intensificando i rapporti con le Direzioni Civili Aeroportuali al fine di migliorare la compilazione delle Dichiarazioni Uniche del Vettore e per eliminare i ritardi nell'invio del materiale, che per gli aereo-

porti sopracitati superano un anno. L'aggiornamento tecnico del personale in materia informatica, ha consentito di attuare la procedura delle correzioni interattive di approntamento dei records.

COMMERCIO CON L'ESTERO

L'attività nel 1983 è stata caratterizzata da impegni e compiti di natura diversa.

Per quanto riguarda i lavori correnti, si deve sottolineare il volume crescente della produzione in rapporto all'elevato numero dei **documenti doganali** che sono stati trattati con l'automazione. In percentuale il numero dei modelli di rilevazione revisionati e registrati è aumentato del 3% rispetto all'anno precedente con un ammontare di circa 10 milioni e 300 mila records realizzati. La incompleta copertura del fabbisogno dei sistemi d'input ha reso necessario il mantenimento, nelle fasi di lavorazione, della codificazione manuale di un elevato numero di dichiarazioni doganali. Questa attività manuale non ha consentito l'autonoma e completa gestione di tutta la fase d'input a causa dell'affidamento all'esterno di parte della registrazione (19%) che è stata causa di frequenti interventi per la correzione di dati errati. Tuttavia tale anomalia è destinata a decadere nel corso dell'anno 1984 con l'acquisizione di un numero di sistemi di data entry sufficientemente proporzionale all'entità della produzione.

La qualità e l'attendibilità dei risultati statistici può ritenersi nel complesso soddisfacente anche se non ancora adeguata alle possibilità offerte dalla tecnica informatica. In tal senso si sta operando con l'introduzione di un maggior numero di controlli automatici in sostituzione di quelli manuali non soggetti a valutazioni di merito. A ciò deve aggiungersi che le capacità tecniche dei nuovi sistemi, in corso di acquisizione, di rendere operativi la trasmissione on-line dei dati al CED e la correzione interattiva dei dati errati, dovrebbero consentire un miglioramento della qualità della produzione e la disponibilità in tempi reali dei risultati statistici.

I fenomeni oggetto delle indagini effettuate, sono stati rilevati con un grado di copertura totale; la tempestività dei risultati è stata condizionata da qualche ritardo nella trasmissione dei supporti cartacei da parte degli Uffici periferici; ciò, tuttavia, non ha alterato notevolmente i tempi di disponibilità dei primi risultati statistici che si sono mantenuti nei limiti di sei, sette settimane rispetto al periodo di riferimento. La corrispondenza temporale dei dati statistici subisce l'influenza di diversi fattori esterni quali, fra l'altro, i mezzi utilizzati per la trasmissione (posta e ferrovia), il volume del modellame trasmesso (circa un milione di documenti al mese), il numero e la dislocazione degli Uffici periferici, la solerzia da parte delle dogane al rispetto dei tempi di spedizione. Pertanto il dato statistico riferito al singolo mese può risultare alterato dall'inserimento di operazioni commerciali relative al mese o ai due mesi precedenti, mentre i dati statistici cumulati risentono di una minore e non significativa alterazione per effetto di una costante compensazione derivante dal periodo più lungo preso in considerazione.

Elevato è stato il numero delle elaborazioni effettuate per soddisfare esigenze specifiche di utenti particolari come i Ministeri, gli Enti pubblici e gli Organismi internazionali (CEE, OSCE, ONU).

Tra le elaborazioni particolari sono da segnalare quelle relative:

- alle importazioni ed esportazioni di merci per gli anni dal 1973 al 1982, distribuite secondo i raggruppamenti della classificazione NACE/CLIO;
- alle importazioni dai paesi CEE classificate secondo i paesi di origine e di provenienza delle merci;
- alle esportazioni delle merci soggette alla Politica Agricola Comune (primi 24 capitoli della Tariffa doganale) distribuite secondo la provincia di origine;
- alle importazioni da paesi terzi di prodotti soggetti a sorveglianza, restrizioni e controlli di natura economica e fiscale.

Sono state ultimate le elaborazioni relative alle nuove serie di **numeri indici del**

commercio con l'estero con base l'anno 1980, riferite ai raggruppamenti merceologici della classificazione NACE/CLIO e della classificazione per destinazione economica approntata dalle Nazioni Unite. Sono in corso di ultimazione le analisi dei dati mensili che consentiranno di rendere definitivi i dati elaborati.

Le richieste dell'utenza, pubblica e privata, sono state evase in modo soddisfacente. Le forniture sono state effettuate a mezzo elaborati meccanografici e supporti magnetici; questi ultimi tendono a manifestare un interesse sempre crescente soprattutto da parte di società ed enti organizzati con strumenti informatici.

Nell'anno 1983 è stata sviluppata un'intensa attività nel settore della ricerca e dell'analisi con la partecipazione attiva di funzionari a gruppi di lavoro e di studio. Il campo delle ricerche ha riguardato:

- i problemi connessi con la diffusione dei dati, ed in particolare con: l'istituzione e gestione dei data-bases, in funzione anche dell'introduzione del DBMS-ADABAS;
- l'informatizzazione del comunicato stampa, del Notiziario e delle altre pubblicazioni;
- la messa a punto della nuova procedura per il trattamento elettronico dei dati e problemi connessi con l'estendersi del processo di informatizzazione delle Dogane;
- l'aggiornamento delle varie classificazioni e messa in opera delle necessarie procedure di ragguaglio che consentono la trasposizione automatica dei dati da uno schema classificatorio all'altro;
- la ricerca di una metodologia uniforme per l'armonizzazione delle diverse fonti di rilevazione nelle statistiche energetiche;
- l'esame delle procedure tecniche per la migrazione e l'implementazione dei dati sul commercio estero dal sistema data-bases al sistema DBMS-ADABAS.

Nell'attività di coordinamento delle statistiche del commercio con l'estero si segnala la continuità delle relazioni di collaborazione mantenute con i Ministeri delle Finanze, dell'Agricoltura, del Commercio con l'Estero, della Industria, dei Trasporti e della Difesa. A ciò devono aggiungersi i tradizionali rapporti con i singoli Uffici periferici rappresentati dalle dogane.

In particolare, con il Ministero delle Finanze sono stati trattati i problemi connessi con le cause dei ritardi e degli errori nell'acquisizione e trasmissione dei dati statistici. Con lo stesso Ministero è stato dato l'avvio all'esame del progetto e delle procedure di trasmissione dei dati d'importazione definitiva su supporti magnetici da parte degli Uffici doganali in cui è stata realizzata l'automazione delle procedure doganali.

Con il Ministero dei Trasporti è stata concordata l'adozione della nuova nomenclatura statistica del traffico denominata NST-R.

Nell'ambito della Comunità Europea si segnalano, accanto alla tradizionale attività di gestione ed adeguamento delle nomenclature statistiche e di armonizzazione della metodologia statistica, due iniziative della Commissione CEE.

La prima riguarda il progetto di adozione di un nuovo **documento comunitario** negli scambi intra-comunitari. Tale progetto deriva dalla necessità di semplificare le procedure amministrative di sdoganamento negli scambi tra i paesi della CEE mediante l'introduzione di un'unica dichiarazione di spedizione da utilizzare sia per l'importazione che per l'esportazione. La necessità di tutelare le informazioni statistiche dei vari Stati membri comporterà il cambiamento strutturale degli attuali documenti doganali con conseguenti modifiche ai piani nazionali di registrazione e di elaborazione statistica.

La seconda iniziativa si riferisce ai progetti di una **nomenclatura doganale/statistica armonizzata** denominata «Sistema armonizzato (SH)» estesa anche ad altri Paesi non facenti parte della Comunità europea. Si fa rilevare che ambedue le iniziative sono in fase progettuale e che un'eventuale applicazione potrà essere realizzata a lungo periodo.

AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

L'attività nell'anno 1983 ha riguardato principalmente la rilevazione, l'elaborazione e la pubblicazione dei dati sulla **finanza locale, sulla protezione sociale e sulla ricerca scientifica**.

Le predette rilevazioni sono state predisposte per soddisfare esigenze di natura sia economica che giuridico-amministrativa.

Le finalità economiche delle rilevazioni sono connesse alla costruzione, per ogni anno, del **bilancio economico nazionale** che, come è noto, costituisce la parte fondamentale della «Relazione generale sulla situazione economica del Paese».

Le finalità giuridico-amministrative sono connesse ai compiti istituzionali delle Amministrazioni dello Stato, di quelle decentrate e degli altri Enti pubblici nazionali e locali.

Particolare impegno c'è stato in tale anno nello sforzo di migliorare la quantità e la qualità delle informazioni prodotte nell'intento di fornire agli utilizzatori — siano essi Organi di Governo, studiosi od Organismi Internazionali — una documentazione tale da poter soddisfare sempre più le loro esigenze conoscitive ed investigative in materia.

Bilanci delle amministrazioni locali e degli enti pubblici

In tale campo è stata avviata una nuova organizzazione del lavoro sia per addivenire ad una avanzata autonomia nell'ambito dell'elaborazione delle informazioni, sia per una conduzione più agile e tempestiva, nonché più omogenea, delle relative indagini.

Per la rilevazione dei dati dei **bilanci delle Amministrazioni regionali e Province autonome** non è stato utilizzato un particolare modello statistico, bensì documenti contabili delle stesse regioni, cioè i bilanci di previsione ed i relativi rendiconti.

Sulla base della predetta documentazione si è proceduto all'elaborazione dei dati secondo criteri omogenei atti a riclassificare i flussi secondo le esigenze della co-

struzione del bilancio economico nazionale.

La ragione principale per cui non è stato utilizzato un modello di rilevazione ad hoc è da mettersi in relazione all'insufficienza di una normativa atta a mettere in grado le regioni di approntare i bilanci secondo criteri omogenei. Ciò in quanto pur avendo le stesse l'obbligo di riclassificare i flussi secondo lo schema adottato nel bilancio dello Stato, non sono state emanate nel contempo le istruzioni per definire il contenuto delle entrate secondo la fonte di provenienza e delle spese secondo criteri economico-funzionali.

La necessità, da più parti evidenziata, di poter disporre quanto prima di un preciso quadro dell'attività svolta dalle Regioni e Province autonome ha avviato uno studio per la realizzazione di un sistema informativo in materia di finanza regionale.

Tale studio, che è stato coordinato dal Ministero del Tesoro, aveva per scopo, tra l'altro, d'indicare i criteri per consentire l'unificazione nei bilanci regionali delle denominazioni dei capitoli concernenti spese della stessa natura, stabilendo, altresì, per ciascun capitolo di spesa, il numero di codice relativo alla classificazione funzionale ed economica della spesa stessa, al fine anche di stabilire la necessaria armonizzazione con il piano dei conti indicati nel bilancio dello Stato.

Un ristretto Comitato di esperti, tra cui anche un rappresentante dell'Istat, ha messo a punto il suddetto studio al fine di renderlo operativo sia sotto l'aspetto strutturale che organizzativo. La generale e tempestiva acquisizione da parte delle Amministrazioni regionali e delle Province autonome del nuovo sistema di classificazione delle entrate e delle spese del bilancio renderà possibile l'attivazione in tempi brevi di quel sistema informativo regionale che contribuirà in modo decisivo alla normalizzazione dei conti pubblici.

In attesa della soluzione dei predetti problemi, è stato necessario procedere, come in passato, ad una codifica dei rispettivi capitoli di bilancio per la necessaria omogeneizzazione dei dati tra regione e regione.

Tale codifica ha comportato un notevole impegno di lavoro per la numerosità dei

capitoli e per l'urgenza di conseguire i risultati nei tempi previsti dalla Relazione Economica.

In pratica si è trattato di classificare, per ciascuna regione, i dati di circa mille capitoli rispettivamente per il bilancio di previsione, il bilancio consuntivo e per i residui. Successivamente tali dati sono stati ricondotti agli schemi della contabilità nazionale attraverso un programma di informatizzazione autonoma — realizzato per la prima volta — che ha permesso di memorizzare il materiale dopo averlo codificato, sia per i bilanci di previsione, sia per quelli consuntivi.

La rilevazione dei **bilanci delle Amministrazioni comunali e provinciali** ha riguardato tutte le fasi di bilancio: previsioni, accertamenti ed impegni, riscossioni e pagamenti.

Le previsioni sono quelle iniziali approvate dalle autorità tutorie, mentre i dati degli accertamenti e degli impegni, delle riscossioni e dei pagamenti, sono quelli desunti dai verbali di chiusura approntati dalle singole amministrazioni.

Oltre alle entrate ed alle spese sono stati rilevati anche alcuni dati che per la loro natura sono collegati al bilancio e cioè: la situazione d'amministrazione, la situazione economica, la situazione debitoria all'inizio ed alla fine dell'esercizio, la analisi delle singole opere pubbliche realizzate con i mutui, il numero dei dipendenti distinti per livelli, le relative retribuzioni complessive degli oneri sociali ed inoltre l'ammontare del patrimonio immobiliare dell'ente.

Considerata la pesantezza del modello di rilevazione si è dato corso ad una revisione dei criteri concernenti sia la fase del piano di rilevazione, sia la fase di raccolta e di elaborazione dei dati. In particolare è stato definito un nuovo modello di rilevazione allo scopo di facilitare al massimo la sua compilazione da parte dei comuni e delle provincie.

Le principali modifiche riguardano il modello dei Comuni con popolazione superiore a 10.000 abitanti e quello delle Amministrazioni provinciali. Modifiche, quantunque di minore rilevanza, sono state apportate anche ai modelli dei Comuni con popolazione inferiore ai 10.000 abitanti.

Tra i programmi di lavoro considerati nel campo della finanza regionale e locale vi è

stato quello di procedere alla pubblicazione, entro un periodo di tempo relativamente breve, dei relativi dati nell'apposito «Annuario delle Statistiche dei bilanci delle Amministrazioni regionali, provinciali e comunali».

In tale Volume — è in corso di stampa quello relativo ai dati dell'anno 1980 — oltre all'analisi dei dati relativi ai Comuni che hanno restituito il modello di rilevazione, sono riportate, per la prima volta, alcune tavole contenenti i dati riferiti al complesso dei Comuni, ottenuti utilizzando, per il riporto all'universo, il parametro della popolazione.

Rilevazioni statistiche analoghe a quelle descritte per le amministrazioni regionali, comunali, e provinciali sono state effettuate nel settore degli **altri enti pubblici**.

Tali rilevazioni riguardano in particolare i bilanci delle Camere di Commercio, Artigianato e Agricoltura, degli Istituti autonomi case popolari, degli Enti provinciali per il Turismo, delle Comunità montane e di altri Enti che operano su scala nazionale come la Cassa per il Mezzogiorno, il Quirinale, la Camera dei Deputati ed il Senato.

Le predette indagini, pur non presentando alcune di loro un grado di copertura ottimale, rivestono una grande utilità nella costruzione annuale del sistema dei conti economici e finanziari nazionali e più in generale nell'informazione statistica in materia.

Per il notevole impegno che hanno comportato, vanno rilevate altresì le seguenti attività svolte nel corso del 1983:

- a) partecipazione ai lavori del gruppo di esperti per l'approntamento della seconda edizione del volume «Statistiche sulla Pubblica Amministrazione»;
- b) collaborazione con la Presidenza del Consiglio dei Ministri — Coordinamento delle politiche comunitarie — per la rilevazione dei contratti stipulati nell'ambito delle aggiudicazioni delle pubbliche forniture nei Paesi CEE e GATT;
- c) partecipazione al gruppo di lavoro presso l'ISCO per l'approntamento del capitolo sulla finanza locale e di quello sulla protezione sociale per la Relazione economica;

- d) partecipazione a convegni di studio ed a riunioni internazionali;
- e) partecipazione a corsi introduttivi di informatica al fine di favorirne una diffusione sistematica ed organizzata all'interno del Servizio interessato;
- f) partecipazione a corsi e seminari sulla pianificazione della produzione statistica e delle attività di carattere tecnico sottostanti.

Ricerca scientifica

Le rilevazioni statistiche effettuate nel campo della **ricerca scientifica** hanno avuto come oggetto sia i consuntivi della spesa per la ricerca ed i finanziamenti destinati alla copertura di detta spesa, sia il personale che ha svolto attività di ricerca scientifica a tempo pieno e/o parziale.

Queste informazioni sono state analizzate secondo tre tipi di ricerca (pura, applicata e di sviluppo) e secondo gli obiettivi di ricerca per il settore pubblico ed i prodotti per il settore privato; per quest'ultimo settore i dati sono disponibili anche secondo l'attività economica delle imprese.

Le predette indagini eseguite secondo criteri metodologici standardizzati a livello internazionale, presentano un elevato grado di attendibilità e di significatività, sia sotto l'aspetto quantitativo che qualitativo. Inoltre, nell'anno 1983 è stato conseguito un elevato grado di autonomia nell'ambito delle elaborazioni delle informazioni al fine soprattutto di pervenire ad una maggiore tempestività nella divulgazione dei relativi risultati, come era stato espressamente auspicato dal CIPE.

Nell'anno 1983, infatti, sono stati pubblicati nel Supplemento al Bollettino mensile di statistica i dati di consuntivo dell'anno 1980 e, in apposito notiziario Istat, i primi dati dell'anno 1981, limitatamente al settore delle imprese pubbliche e private. Nello stesso anno è stato possibile pubblicare, in un successivo Supplemento al Bollettino mensile di statistica, anche i dati analitici sull'attività di ricerca scientifica in Italia nell'anno 1981, unitamente ai dati di previsione degli anni 1982 e 1983.

PREZZI

Indice dei prezzi all'ingrosso

L'indice viene calcolato su 5.800 quotazioni rilevate presso 87 Camere di commercio, 39 Mercati ortofrutticoli e 90 Ditte.

La raccolta di dette quotazioni avviene mensilmente a mezzo di 126 modelli inviati dalle Camere di commercio e dai Mercati ortofrutticoli e di 230 schede inviate dalle Ditte interessate.

Tutti gli Enti interessati alla rilevazione provvedono correntemente all'invio dei dati; entro i termini prefissati per l'arrivo all'Istat dei modelli, però, le percentuali di risposte si aggirano intorno al 75%.

Alcune Camere di commercio, Mercati ortofrutticoli e Ditte, non provvedono in tempo utile alla spedizione dei modelli, per cui è necessario sollecitare ripetutamente o provvedere ad acquisire i dati a mezzo telefono o telex.

L'elaborazione dell'indice è manuale. I modelli revisionati ed elaborati sono 370 circa.

Nel corso dell'anno è proseguito lo studio e la predisposizione del materiale raccolto per procedere all'elaborazione dell'indice informatizzato. La realizzazione di tale progetto è prevista per il 1984.

Indice del costo di costruzione di un fabbricato residenziale

La rilevazione dei **costi della mano d'opera, dei materiali e dei trasporti e noli**, riguardanti la **costruzione del fabbricato residenziale**, viene effettuata in 20 Capoluoghi di Provincia, uno per ogni Regione, ad eccezione di Trento e Bolzano, per il Trentino-Alto Adige, e l'esclusione della Valle d'Aosta. I dati utilizzati sono quelli rilevati direttamente dall'Istat per la mano d'opera (3 voci) e tramite le Camere di commercio per i materiali (46 prodotti) o i Provveditorati regionali alle opere pubbliche per i trasporti e noli (4 voci).

L'indice misura le variazioni dei costi «diretti» dei fabbricati ad uso residenziale. Sono, perciò, esclusi i costi del suolo,

nonché i costi per particolari servizi (progettazione, direzione dei lavori, ecc.).

Tale indice, pur riferito ad un fabbricato tipo che presenta determinate caratteristiche tecnico-costruttive, risponde abbastanza bene alle esigenze degli utenti esterni.

La raccolta dei dati avviene mensilmente a mezzo di 20 modelli di rilevazione inviati dalle Camere di commercio e 20 tabelle inviate dai Provveditorati regionali.

Tutte le fonti di rilevazione provvedono all'invio dei dati. Entro i termini prefissati per l'arrivo all'Istat dei modelli, però le percentuali di risposte sono indicativamente dell'ordine del 70%.

Difficili sono i rapporti con alcune Camere di commercio e Provveditorati regionali alle OO.PP. i quali non provvedono in tempo utile alla spedizione dei dati necessari per il calcolo dell'indice, per cui si è costretti a sollecitare continuamente o ad acquisire gli stessi a mezzo telefono.

L'elaborazione dell'indice è manuale. I modelli revisionati ed elaborati sono 40. Gli indici del costo di costruzione di un fabbricato residenziale vengono utilizzati per la valutazione di alcuni aggregati della Contabilità Nazionale.

Indice dei prezzi dei prodotti venduti e dei beni acquistati dagli agricoltori

L'indice viene calcolato annualmente su 2.800 quotazioni rilevate presso 91 Camere di commercio.

La raccolta di dette quotazioni avviene mensilmente a mezzo di 91 modelli inviati dalle Camere di commercio.

Tutte le fonti di rilevazione provvedono all'invio dei dati. Entro i termini prefissati per l'arrivo dei modelli, però, le percentuali di risposta si aggirano intorno al 75%.

Per la parte mancante è necessario provvedere all'acquisizione dei dati tramite telefono o telex.

Infatti i rapporti con alcune Camere di commercio sono difficili, in quanto esse non provvedono in tempo utile alla spedizione dei modelli.

L'elaborazione dell'indice è manuale. I modelli revisionati ed elaborati sono 1.100 circa.

Indice dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali

Si tratta di un nuovo indicatore mensile con il quale l'Istat intende porre a disposizione degli utenti uno strumento che contribuisca ad ampliare le informazioni sui prezzi di tutte e tre le fasi di commercializzazione: produzione, ingrosso e consumo. L'impegno richiesto per studiare preliminarmente i vari problemi connessi ad una così vasta rilevazione ha consigliato di iniziare lo studio settorialmente.

Nel 1983 è stata perfezionata la procedura generalizzata di informatizzazione dell'indice e sono stati calcolati gli indici elementari dei singoli prodotti del settore **alimenti, bevande e tabacchi**; superati alcuni problemi inerenti la ponderazione, fra breve si potrà procedere alla pubblicazione di questo importante settore. Sono stati portati in fase di avanzata realizzazione i settori dell'**energia elettrica e del gas**, quello comprendente i **prodotti siderurgici** e quello dei **prodotti petroliferi**, i cui indici saranno disponibili nel corso dell'anno.

Indice dei prezzi al consumo

Nel corso del 1983 si è proceduto al calcolo degli **indici correnti dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale** e per le **famiglie di operai e impiegati**, oltre al calcolo mensile e trimestrale degli **indici del costo della vita** **valevoli ai fini dell'applicazione della scala mobile delle retribuzioni**.

È stato realizzato l'obiettivo della registrazione diretta tramite terminale di tutti i prezzi rilevati nei Capoluoghi di regione, delle rettifiche dovute a informazioni pervenute in ritardo e degli errori di perforazione.

È stato, inoltre, messo a punto un programma di elaborazione di indici di prezzi a livello regionale; detti indici vengono calcolati per il momento per solo uso interno e potranno assumere veste ufficiale qualora sarà possibile definire coefficienti di ponderazione significativi.

Nel corso dell'anno sono stati raccolti circa 10.000 modelli di rilevazione e sono stati

registrati 559.201 records. La percentuale di risposta è stata del 98%.

Le richieste di **certificazioni scritte**, nel 1983 sono state 3.800 mentre sono state fornite circa 400 informazioni telefoniche al giorno. Le informazioni dirette al pubblico hanno comportato il ricevimento di 30 persone in media al giorno.

Nel corso del 1983 si sono svolte presso l'ISCE a Lussemburgo riunioni a carattere internazionale per la messa a punto, anche con rilevazioni parziali, delle future indagini per il calcolo delle parità del potere di acquisto per l'anno 1985. Intanto sono state discusse proposte di pubblicazione dei risultati 1980 e affrontati progetti per gli anni futuri. I volumi rispettivamente con i prezzi e con le parità 1980, sono stati pubblicati tra l'estate e l'autunno del 1983 dall'ISCE.

Nell'ambito dei rapporti internazionali si provvede ogni mese alla comunicazione di alcuni indicatori dei prezzi al consumo ad Organismi internazionali (OCDE, ISCE, FAO).

Come si è accennato, si riscontrano notevoli difficoltà a livello comunale per un invio tempestivo e completo dei dati. Spesso l'Ufficio comunale di statistica è composto di pochissime persone che hanno altri incarichi oltre quelli relativi ai prezzi. Ciò comporta un notevole impiego di tempo per solleciti tramite telefono e telegrammi, nonché spesso concentrazione del lavoro di elaborazione a ridosso dei termini mensili di pubblicazione degli indici.

OCCUPAZIONE, RETRIBUZIONI E CONSUMI DELLE FAMIGLIE

Occupazione dipendente nell'industria

L'indagine quest'anno è stata eseguita con gli stessi criteri degli anni precedenti e, pur se partita con un ritardo di circa tre mesi, ha potuto essere conclusa con un ritardo minimo e comunque in tempo per la sua utilizzazione nella costruzione dei conti nazionali. Essa, com'è noto, è finalizzata alla disponibilità di dati sull'**occupazione**

nell'industria in riferimento alle situazioni alla fine dell'anno precedente e a metà dell'anno corrente, investendo lo stesso campo dell'indagine sul valore aggiunto.

Indicatori del lavoro nella grande industria

Per la rilevazione mensile sugli stabilimenti operanti nell'industria con 500 dipendenti ed oltre (**occupazione, orari di lavoro, retribuzioni**) tutte le operazioni, dalla revisione all'elaborazione finale, vengono eseguite con procedure interattive.

Per quanto riguarda la qualità dei dati occorre rilevare che la funzione di indicatori rapidi degli stessi indici può comportare una diminuita attendibilità per analisi molto disaggregate, come quella, ad esempio, relativa alle retribuzioni dirette e indirette che è stata fornita per la prima volta mensilmente nel 1982.

Alcuni miglioramenti sono stati apportati all'indagine, a partire dal gennaio 1983, con la rilevazione sistematica degli importi corrisposti ai lavoratori ed anticipati dalle imprese per conto della Cassa integrazione guadagni, come componente della retribuzione diretta; a partire dal gennaio 1984, con la rilevazione dei **guadagni mensili degli impiegati** con le stesse analisi previste per quella degli operai.

Struttura e ripartizione delle retribuzioni nell'industria e nei servizi

Nel corso del 1983 sono stati pubblicati i principali risultati dell'indagine, che, si ricorda, è riferita al 1978.

Peraltro, lo stesso Istituto Statistico delle Comunità Europee (ISCE), che l'ha finanziata, ha appena iniziato la pubblicazione dei volumi relativi alla Francia e prevede di diffondere i dati di tutti gli altri Paesi (Italia compresa) entro la fine del 1984.

L'indagine si è rivelata oltremodo onerosa in termini di energie e di tempo, oltre che di costi, per tutti i Servizi Statistici degli Stati membri e della Comunità, al punto che, al presente, è stato deciso di sospendere il programma di una sua ripetizione, prevista a suo tempo per il 1986.

Retribuzioni contrattuali

Nel corso dell'anno hanno potuto essere completati i lavori per l'introduzione della nuova base dei **numeri indici delle retribuzioni contrattuali** adottando a questo fine la retribuzione media mensile dell'anno 1982.

La scelta del 1982, in luogo del 1980, assunto quale anno base per gli altri indicatori elaborati e pubblicati dall'Istat, è stata determinata da tre ordini di motivi: a) in considerazione del fatto che i numeri indici sono a ponderazione costante (il che significa che il rapporto viene sempre effettuato con riferimento alla struttura occupazionale e retributiva esistente nell'anno base), si è ritenuto opportuno attendere il momento in cui nella maggior parte dei comparti privati e pubblici fossero a regime (o, almeno, in avanzata fase di attuazione) le strutture retributive collegate all'applicazione dei nuovi sistemi parametrici (qualifica funzionale); b) gran parte dei contratti collettivi di lavoro ha finito per allineare la propria scadenza alla fine del 1982, sia perché questa era prevista all'atto dell'accordo e sia per proroga di fatto del termine; c) con la fine del 1982 è cessato il regime di scala mobile iniziato nel 1975.

In tal modo il 1982 è risultato, da un lato, abbastanza stabile (privo, cioè, di sensibili variazioni di natura contrattuale), dall'altro, l'anno terminale del preesistente sistema di scala mobile e di vigenza dei contratti riguardanti circa 14 milioni di lavoratori dipendenti.

Tutte le anzidette circostanze hanno reso il 1982 particolarmente adatto per costituire la base dei nuovi indici, i quali, già a partire da gennaio 1983, hanno potuto fornire informazioni circa gli effetti dell'applicazione dell'accordo Governo-Sindacati-Confindustria del 22 gennaio 1983, con il quale sono state definite le linee generali della nuova contrattazione e il nuovo regime di scala mobile.

Le serie di indici a base 1982 sono articolate, come le precedenti, in tre diversi indicatori: **indice delle retribuzioni contrattuali per dipendente, indice della durata contrattuale del lavoro e indice delle retribuzioni orarie contrattuali**, tutti a

loro volta distinti per operai, per impiegati e complesso di operai e impiegati.

La metodologia ed il significato dei nuovi indici sono rimasti sostanzialmente invariati rispetto ai precedenti, che erano calcolati con base 1975.

Tuttavia, una serie di innovazioni importanti ha permesso ai nuovi indici di essere più vicini alla realtà retributiva, costituita dalle paghe effettive. Infatti:

- a) la struttura del lavoro dipendente è stata completamente rielaborata attraverso un'attenta ricostruzione della distribuzione dei lavoratori dipendenti nelle diverse qualifiche previste nei contratti di lavoro, per tener conto delle profonde mutazioni intervenute tra il 1975 e il 1982. Cosa resa possibile anche dalla preziosa collaborazione di Associazioni di categoria e di singole imprese. (Il numero dei lavoratori dipendenti per qualifica ha trovato il suo impiego nella costruzione del nuovo sistema di ponderazione degli indici elementari. Nella nuova serie, infatti, i pesi sono costituiti dal prodotto del numero dei lavoratori di ciascuna qualifica risultanti nel 1982 per la rispettiva retribuzione annuale nello stesso 1982, anno-base);
- b) la struttura delle retribuzioni contrattuali lorde (che sottostanno agli indici) risulta ora più complessa ed articolata nella gamma delle voci che la compongono, essendo stato possibile acquisire ulteriori elementi, introducendo, ad esempio, la maggiorazione per lavori a turno o rivedendo i criteri di valutazione del premio di produzione;
- c) l'anzianità media dei lavoratori nelle singole qualifiche è stata aggiornata in relazione alle più recenti situazioni al fine di una corretta valutazione degli impórti retributivi connessi, appunto, all'anzianità;
- d) gli orari di lavoro sono stati calcolati in base a quelli previsti dalle norme contrattuali in vigore nel 1982. Essi vengono utilizzati per la costruzione degli indici della durata contrattuale del lavoro e, implicitamente, per la determinazione degli indici delle retribuzioni orarie contrattuali;

- e) il campo di osservazione è stato ampliato includendo i seguenti contratti: impiegati agricoli, gas e acquedotti pubblici, Monopoli di Stato, editori di giornali (operai e impiegati), giornalisti (professionisti dipendenti), lavanderie e pulizia di locali;
- f) è stata introdotta una duplice classificazione, per cui gli indici sono elaborati e presentati per contratto (o raggruppamento di contratti) e per ramo e classe di attività economica. Nell'ambito della classificazione per contratto un'importante novità è costituita dalla pubblicazione di un ampio dettaglio per il settore pubblico, il quale, si precisa, comprende ora anche i contratti che in precedenza erano classificati sotto la voce «servizi»;
- g) non vengono più elaborati gli indici «compresi gli assegni familiari», sia per l'attuale difficoltà della loro determinazione commisurata al reddito imponibile, sia perché di scarsa utilizzazione;
- h) è stato perfezionato il calcolo, a latere degli indici, per la incidenza delle entità di arretrati o di importi forfettari «una tantum» connessi in genere ai rinnovi di contratto. Si nota, per inciso, che proprio nel 1983, tale calcolo ha dovuto essere eseguito con frequenza.

Con la pubblicazione dei primi dati della nuova serie sono stati diffusi anche i coefficienti di raccordo con la serie a base 1975, pur se, per i motivi suddetti, le due serie non sono perfettamente omogenee. Le tecniche di elaborazione di retribuzioni ed indici sono state profondamente mutate col raggiungimento della completa informatizzazione delle varie fasi del calcolo e possono permettere, con le modifiche di volta in volta introdotte, tutta una serie di ulteriori risultati.

Verso la fine dell'anno è iniziata, in via sperimentale, l'elaborazione di un nuovo indicatore tendente a fornire informazioni sulla retribuzione contrattuale annua, calcolata e calcolabile soltanto a posteriori, per tenere conto soprattutto degli effetti economici pregressi nel caso, ormai consueto, di contratti rinnovati in tempi successivi alla loro decorrenza legale.

I lavori speciali hanno riguardato:

- elaborazione dell'indice per l'adeguamento delle pensioni del settore privato (legge n. 160/75 e successiva legislazione) e del settore pubblico (legge n. 177/76);
- elaborazioni varie in chiave previsionale — ad inizio d'anno — e in chiave consuntiva — a fine d'anno — per valutare l'impatto dell'accordo del 22 gennaio 1983 sulle retribuzioni contrattuali del 1983 e, in qualche caso, del 1984;
- elaborazione delle retribuzioni di alcune figure di dipendenti ministeriali (situazioni al 1° luglio 1982 e 1983) per l'ISCE, nell'ambito degli impegni degli Stati membri in ordine alle variazioni da applicare alle retribuzioni dei dipendenti delle Comunità Europee.

Consumi delle famiglie

Nel 1983 hanno avuto regolare corso le **rilevazioni mensili sui consumi delle famiglie**; di fatto, hanno partecipato all'indagine circa l'85% delle famiglie campionate.

La caduta di interviste è dovuta in gran parte alle difficoltà incontrate in fase di raccolta dei dati di base, sia per l'effettiva onerosità che incontrano le famiglie a fornire tutte le informazioni richieste, sia per la mancata adesione di parte dei Comuni chiamati a far parte del campione, che discende dalle asperità dell'indagine.

Si è reso pertanto necessario, come per il passato, il ricorso ad apposite procedure, messe a punto attraverso gli anni, che permettono di colmare lacune e/o mancate risposte, e di salvaguardare la significatività delle stime finali attraverso anche la correzione ragionata dei dati di base inattendibili.

Al fine di migliorare la raccolta dei dati di base, che si pone come il punto più debole dell'intera struttura dell'indagine, si sta vagliando la possibilità di introdurre opportune modifiche secondo le direttrici seguenti:

- riduzione del numero delle unità di primo stadio (Comuni) in quanto una

diminuzione dei punti di osservazione permetterà di seguire meglio tutta la catena delle operazioni periferiche, e in particolare l'opera dei rilevatori; invogliati anche da una maggiore «continuità» della loro opera;

- riduzione delle unità di secondo stadio (famiglie) per alleggerire l'onere complessivo dell'indagine e rendere più agevole il miglioramento di qualità auspicato;
- modifica dei questionari di rilevazione allo scopo di catturare al massimo la collaborazione delle famiglie facilitando il loro compito;
- modifica del meccanismo di raccolta dei dati presso le famiglie e della loro prima elaborazione per rendere più semplice il lavoro dei rilevatori. È da notare che, con la riduzione campionaria, si potrebbe aumentare il contributo spese per singola famiglia intervistata senza alterare il totale della spesa.

CONTI ECONOMICI E FINANZIARI

Conti nazionali

Nella prima parte dell'anno sono state effettuate le valutazioni dei principali aggregati che compongono il **bilancio economico nazionale dell'Italia** per il 1982. In pari tempo, sulla base di informazioni statistiche più aggiornate e complete, sono stati rettificati i corrispondenti dati per gli anni 1980 e 1981. I risultati di queste valutazioni sono stati inseriti nella «Relazione generale sulla situazione economica del Paese» per il 1982, presentata come di consueto al Parlamento dai Ministri del Bilancio e del Tesoro.

Una sintesi dei risultati suddetti è stata pubblicata nella «Collana di informazioni» n. 1/1983, che riporta le serie storiche dal 1960 al 1982 per gli aggregati generali e dal 1977 al 1982 per i dati più analitici. Gli stessi dati sono stati pubblicati anche, in forma sintetica e divulgativa, nel Volume «I conti degli italiani», edizione 1983.

Con riferimento al 1981, è stata costruita la tavola incrociata degli **investimenti**

fissi lordi per branca di appartenenza e per branca produttrice; in particolare, nell'ambito delle branche produttrici, è stata eseguita anche una disaggregazione dei prodotti energetici.

È stata aggiornata al 1982 la valutazione, a prezzi correnti e a prezzi costanti, dei **consumi finali interni**, distinguendo i consumi delle famiglie per tipo di beni e quelli delle Amministrazioni pubbliche per funzioni.

La suddetta valutazione dei consumi delle Amministrazioni pubbliche per funzioni fa parte di una ricerca riguardante la finanza pubblica. Tale ricerca, che è stata condotta adottando i criteri economici dei conti nazionali e la classificazione internazionale per funzioni dell'ONU, si propone di studiare, per il periodo 1960-1982, la struttura e la dinamica della spesa pubblica dal punto di vista economico e funzionale.

Completa il quadro di questo studio, oltre ad un breve cenno sulla metodologia utilizzata, anche la valutazione ai prezzi del 1970 dell'anzidetta spesa, con una serie di parametri caratteristici (elasticità, rapporti al PIL, composizioni percentuali e tassi di sviluppo) che mirano ad evidenziare le variazioni strutturali del fenomeno in esame. Si è proceduto alla costruzione dei **conti economici e finanziari** per settori istituzionali per l'anno 1982 ed è stata effettuata, in pari tempo, la revisione degli analoghi conti relativi agli anni precedenti. I risultati di queste elaborazioni figurano nel tomo I dell'«Annuario di contabilità nazionale», edizione 1983, in corso di stampa. È stata effettuata, per gli anni 1960-69, la disaggregazione per branca del **valore aggiunto al costo dei fattori**, espresso a prezzi correnti. Questa nuova serie di dati, che in precedenza era disponibile soltanto per i grandi rami di attività, consente una comparazione retrospettiva omogenea con i dati analitici pubblicati finora soltanto dal 1970 in poi.

Nella «Collana di informazioni» n. 5/1983 sono stati pubblicati i dati sul **bilancio di approvvigionamento alimentare dell'Italia** per gli anni 1981 e 1982.

Proseguendo negli studi e nelle ricerche riguardanti gli aspetti della distribuzione del reddito, è stato effettuato, con riferimento al 1980, un confronto tra i dati

raccolti dal Ministero delle Finanze sugli imponibili IVA ed i dati di contabilità nazionale sul valore aggiunto.

Negli Annali di Statistica, Serie IX, Vol. 4, è stato pubblicato il volume «Contabilità Nazionale - Fonti e Metodi», che illustra i concetti, le definizioni, le fonti ed i metodi di calcolo correntemente seguiti dall'Istat nella costruzione dei **conti economici nazionali**.

Per quanto riguarda il settore pubblico, nel corso dell'anno è stato redatto un progetto che mira:

- a) alla costruzione di un conto economico delle Amministrazioni Pubbliche integrato ai conti dell'economia;
- b) ad una migliore integrazione fra i conti economici ed i conti finanziari;
- c) alla estensione del campo di osservazione delle imprese pubbliche.

Per far fronte ai suddetti obiettivi si è già avviato:

- una ricognizione delle unità produttive attinenti al settore pubblico ed una revisione del campo di osservazione degli Enti pubblici, all'uopo utilizzando le informazioni desumibili dalla «Centrale dei rischi» e dai risultati del Censimento economico del 1981;
- uno studio per l'individuazione dei momenti di registrazione delle operazioni più conformi alle regole dettate dal SEC;
- ed infine una ricerca approfondita delle statistiche di base disponibili, tenuto conto delle emergenti esigenze conoscitive manifestatesi di recente.

Conti territoriali

Sono state aggiornate, a prezzi correnti e a prezzi costanti, le valutazioni degli aggregati relativi ai conti economici territoriali. In particolare, per le principali componenti del conto economico (**prodotto interno lordo, consumi e investimenti lordi**) i dati sono stati aggiornati fino al 1981 per le 20 Regioni del territorio nazionale e fino al 1982 per le due grandi circoscrizioni del Centro-Nord e del Mezzogiorno. Inoltre, come negli anni prece-

denti, per il **valore aggiunto dell'agricoltura, per i redditi da lavoro dipendente e per gli occupati**, le valutazioni a livello di singola regione sono state effettuate anche per l'anno 1982. I dati relativi al calcolo degli occupati e quelli riguardanti il valore aggiunto dell'agricoltura sono stati pubblicati, rispettivamente, nel n. 3 e nel n. 5 della «Collana di informazioni» del 1983, mentre i dati relativi al conto economico delle regioni e delle due grandi circoscrizioni sono stati inseriti nel Volume «Annuario di Contabilità Nazionale, Tomo II, edizione 1983», in corso di stampa. In attuazione di quanto disposto dal D.P.R. del 29 febbraio 1983, su richiesta del Ministero degli Interni, è stato effettuato un primo tentativo di stima del **prodotto interno lordo al costo dei fattori per abitante e per provincia** con riferimento all'anno 1980.

Inoltre, conformemente a quanto stabilito dalla legge n. 153 del 9 maggio 1975, sono stati elaborati a livello regionale e trasmessi al Ministero dell'Agricoltura e alle Regioni i dati sulle retribuzioni medie dei lavoratori dipendenti dei settori extragricoli per l'anno 1981. Tali dati vengono utilizzati per la determinazione dei livelli di comparabilità tra le retribuzioni dei lavoratori dipendenti del settore agricolo e di quelli operanti nei settori extragricoli.

Conti trimestrali

Le valutazioni dei **conti economici trimestrali** sono state aggiornate a tutto il 1982 ed i relativi risultati sono stati pubblicati nel Supplemento al Bollettino mensile di statistica n. 12/1983, il quale, oltre alle serie complete dal 1970 al 1982, riporta anche una nota che illustra sinteticamente le fonti statistiche ed i metodi di calcolo adottati. Al riguardo va segnalato che, per ampliare il quadro degli aggregati valutati a cadenza inferiore all'anno, nel corso del 1983 è stata completata l'elaborazione di una serie trimestrale riferita ai redditi da lavoro dipendente, i cui dati vengono riportati nell'anzidetto Supplemento al Bollettino, nel quale tutte le serie disponibili, oltre che in forma grezza, figurano anche destagionalizzate.

In collaborazione inoltre con la Banca d'Italia, si è dato l'avvio nel corso dell'anno ad un progetto di ricostruzione dei conti trimestrali che prevede un ampliamento del campo di osservazione e nuovi criteri di elaborazione. Nell'ambito di tale progetto, è iniziato un'esperimento di valutazione di un **conto trimestrale del settore pubblico**, con il fine di realizzare nel miglior modo possibile l'integrazione tra gli aggregati reali ed i flussi finanziari. Le elaborazioni di trimestralizzazione degli aggregati del conto delle Amministrazioni pubbliche condotte a termine nel 1983 sono state per il momento limitate ai soli valori correnti ed hanno riguardato le seguenti poste: a) i contributi alla produzione, inclusi quelli della CEE; b) le imposte sulla produzione distinte nelle 44 branche della tavola intersettoriale, incluse quelle della CEE; c) le imposte sulle importazioni, incluse quelle della CEE; d) i redditi da lavoro dipendente, i consumi intermedi, la produzione di servizi vendibili, analizzati sia per branca che per settore istituzionale. Dette elaborazioni hanno, tra l'altro, permesso di determinare il valore aggiunto ed i consumi collettivi delle Amministrazioni pubbliche a cadenza trimestrale.

Come negli anni precedenti, ai fini della compilazione della «Relazione previsionale e programmatica» presentata al Parlamento dal Ministro del Bilancio, è stata effettuata una prima stima dei principali aggregati della contabilità nazionale per l'anno 1983.

Nell'ultima parte dell'anno è stata condotta una ricerca sull'evoluzione dell'economia italiana nel 1983. Detta ricerca ha avuto, da un lato, lo scopo di aggiornare le valutazioni già effettuate per la succitata «Relazione previsionale e programmatica» e, dall'altro, di approfondire alcuni aspetti non sufficientemente esplorati a livello analitico, come quelli connessi alla dinamica delle singole componenti delle retribuzioni e del costo del lavoro. In particolare, sono state fornite al Ministero del Lavoro delle valutazioni analitiche sulle linee di tendenza delle retribuzioni distintamente per settori di attività economica e per alcune categorie professionali, ai fini della verifica dell'accordo sul costo del lavoro del 22 gennaio 1983. È stata, inoltre, effettuata e

presentata una stima del contributo all'inflazione apportato dai beni e servizi «regolamentati» (tariffe, prezzi dei prodotti amministrati e sorvegliati) e da quelli «non regolamentati» o «liberi».

Conti della protezione sociale (conti satelliti dei conti nazionali)

Nei primi mesi dell'anno sono state portate a termine, per il triennio 1980-82, le valutazioni degli aggregati che compongono il **conto economico consolidato di parte corrente della protezione sociale**. I conti della Sanità, della Previdenza e dell'Assistenza sono stati elaborati, oltre che nel loro complesso, anche secondo la natura giuridica delle istituzioni erogatrici (pubbliche e private). Le prestazioni sociali e quelle di servizi sono state analizzate secondo l'evento, il rischio o il bisogno che esse coprono, per forma, finalità socio-economica, durata e tipo. I contributi sociali e le altre contribuzioni sono stati analizzati per forma e settore istituzionale di provenienza. I risultati di dette elaborazioni sono stati pubblicati nella «Relazione generale sulla situazione economica del Paese» per il 1982, Vol. III, nel «Compendio statistico italiano 1983» e nell'«Annuario statistico italiano 1983».

Ulteriori elaborazioni effettuate nel corso dell'anno hanno riguardato:

- la distribuzione per regione delle uscite correnti per il complesso della protezione sociale e, distintamente, per la sanità, la previdenza e l'assistenza, secondo le voci economiche.
Per la sanità, in particolare, la distribuzione regionale, per gli anni 1979-82, è stata elaborata anche per tipo di servizio erogato. Nelle distribuzioni regionali sono state, inoltre, poste in evidenza anche le attività delle principali istituzioni, come gli enti mutuo-previdenziali e gli ospedali pubblici;
- la ricostruzione delle serie storiche, per gli anni 1960-82, in base agli schemi SEC e SESPROS, delle uscite totali per voce economica per il complesso della protezione sociale e, distintamente, per la sanità, la previdenza e l'assistenza;

- la ricostruzione delle serie storiche dal 1960 al 1982 delle prestazioni sociali e delle prestazioni di servizi, distinte per tipo, a prezzi correnti e a prezzi costanti;
- la valutazione, per gli anni 1975-82, dei vantaggi fiscali dei quali hanno beneficiato le famiglie nel campo della protezione sociale;
- un primo tentativo di studio per la determinazione delle «tax expenditures» complessive.

I risultati delle elaborazioni suddette figurano in un Supplemento al Bollettino mensile di statistica, attualmente in corso di stampa, in cui compare uno studio approfondito sulla struttura e sulla dinamica della spesa sociale in totale e nei singoli settori di intervento, Sanità, Previdenza e Assistenza, e sulla sua elasticità rispetto alla finanza pubblica ed all'economia in generale.

TAVOLE DELLE INTERDIPENDENZE SETTORIALI

È stata ultimata la costruzione della Tavola per l'anno 1978 a **84 branche produttive**; tale tavola è la più dettagliata tra quelle finora elaborate nel nostro Paese, in conformità alle norme classificatorie e metodologiche previste dal sistema inte-

grato dei conti economici e finanziari della Comunità Europea (SEC).

Un costante impegno rivolto al miglioramento della qualità dell'informazione ha aggiunto ai lavori tradizionali di ricerca e studio l'esecuzione diretta di indagini sulla struttura dei costi presso le imprese, operanti soprattutto nel settore terziario, al fine di ampliare la documentazione statistica disponibile.

Per l'elaborazione della Tavola del 1978 sono state impiegate nuove tecniche basate sull'informatizzazione di alcune fasi del lavoro, in particolare per il calcolo dei margini commerciali, dei costi di trasporto, delle imposte indirette sulle importazioni; quadrature della Tavola e approntamento di tabulati per la riproduzione e stampa, che renderanno più brevi i tempi di elaborazione e pubblicazione delle Tavole future.

Sono stati iniziati i lavori attinenti alla costruzione della Tavola per l'anno 1980. Anche per detta Tavola sono state eseguite indagini dirette sulla struttura dei costi in alcuni comparti del settore industriale e terziario, come è stato fatto per la Tavola del 1978.

Per rispondere alla richiesta della CEE, è stata avviata inoltre l'elaborazione della matrice dell'energia per l'anno 1980. Tale elaborazione si propone di porre in evidenza, per ogni branca della Tavola economica intersettoriale, i consumi di ciascuna fonte di energia secondo l'impiego finale.

Meteorologia

Nel 1983 è proseguita la raccolta dei dati riguardanti i principali fenomeni atmosferici rilevati dalle stazioni dipendenti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare e dal Servizio idrografico del Ministero dei Lavori Pubblici.

Per detto settore si deve ancora sottolineare il perdurare di un certo disimpegno da parte di alcuni organi di rilevazione tenuti a collaborare con l'Istituto. Detta situazione rende sempre più difficile l'acquisizione dei dati determinando ritardi nelle elaborazioni e pubblicazione dei dati stessi a cui si cerca di porre rimedio, entro certi limiti, provvedendo direttamente alla raccolta dei dati presso gli Enti rilevatori.

Caccia

Le rilevazioni riguardanti le statistiche della caccia (**oasi di protezione e rifugio della**

fauna, zone di ripopolamento e cattura della selvaggina, aziende faunistiche, cacciatori e agenti venatori) eseguite su tutto il territorio nazionale da parte degli Uffici caccia delle Amministrazioni provinciali e delle Regioni, si caratterizzano per la loro elevata attendibilità e tempestività.

Ambiente

È in fase di avanzata realizzazione una raccolta delle statistiche più significative prodotte nell'ambito della Pubblica Amministrazione e degli Enti di ricerca sui problemi dell'ambiente, seguendo un quadro strutturale molto vicino a quello raccomandato dalle Nazioni Unite. Sono stati definiti tutti gli schemi delle tavole da inserire nella raccolta, sulla base dei contatti avuti con i vari Ministeri, Enti ed altri Organismi che hanno competenze e che producono informazioni su tale argomento.

Ricerche e studi

Nel quadro del programma di riesame generale delle indagini campionarie effettuate dall'ISTAT, è stata istituita una apposita Commissione che ha iniziato la sua attività nel mese di settembre; è in corso un esame critico di dette indagini. È in corso, inoltre, uno studio dei problemi relativi alla classificazione multivariata dei Comuni italiani, da impiegare nella formazione dei piani di campionamento.

Sempre nel settore dello studio dei piani di campionamento, sono stati riesaminati in particolare quelli riguardanti le seguenti indagini: a) strutture e comportamenti familiari; b) indagine sulle letture; c) indagine sulle vacanze; d) consistenza del patrimonio zootecnico ovino e caprino.

Nel settore dei Censimenti sono stati affrontati ulteriori problemi di accertamento della qualità dei dati mediante indagini di controllo sui risultati del Censimento dell'agricoltura e sono stati iniziati i calcoli per l'elaborazione di stime campionarie dei relativi risultati.

Sono stati studiati, sia sotto il profilo teori-

co che pratico, schemi campionari areali ad uno e due stadi al fine di sperimentare rilevazioni mediante campioni areali per la determinazione del prodotto lordo e della struttura occupazionale delle piccole imprese (quelle con meno di 20 addetti) dell'industria, del commercio, dei trasporti e dei servizi.

Le aree unità di rilevazione sono costituite dalle sezioni di censimento.

Sono state avviate analisi varie (correlazione interna, distribuzione delle sezioni di censimento secondo il numero delle unità locali possedute) allo scopo di strutturare nel miglior modo possibile il campione delle sezioni di censimento.

Si prevede una indagine sperimentale in alcune province nella primavera del 1984. La base campionaria è costituita dai risultati del censimento industriale e commerciale del 1981.

È stato istituito un gruppo misto di lavoro per l'elaborazione di metodologie adeguate per la trimestralizzazione dei conti economici.

Sono stati infine esaminati i metodi di calcolo dei prezzi al consumo al netto dell'IVA.

L'ELABORAZIONE DEI DATI

Nel suo secondo anno di attività la Direzione dell'informatica ha rivolto la sua prevalente attenzione a tre obiettivi:

- a) riorganizzare lo sviluppo delle applicazioni con la tecnica e le metodologie di disegno della base di dati;
- b) stimolare la crescita dell'informatica distribuita;
- c) migliorare l'efficienza dell'apparato informatico.

Per conseguire i tre accennati obiettivi si è ritenuto prioritario ed indispensabile uno sforzo intenso nel campo della formazione delle risorse umane, capaci di disegnare, gestire e utilizzare una base di dati, di maneggiare strumenti di informatica distribuita e di gestire sistemi complessi sotto il profilo dell'hardware e del software di base e di rete. L'impegno del personale nei corsi e nella formazione generale ha distolto molte risorse dalle linee di produzione ed ha allungato i tempi di ultimazione di alcuni progetti. Nel frattempo si constata l'innalzamento del livello di conoscenza tecnico-professionale del personale informatico e la lievitazione della cultura informatica nel personale statistico. Nuovi strumenti e nuove applicazioni troveranno in avvenire, in tutti i settori dell'Istat, un ambiente ed un capitale umano più disponibile all'automazione ed al cambiamento.

L'Ufficio del Direttore Generale

L'Ufficio del Direttore Generale dell'Informatica e dell'Automazione ha svolto oltre che compiti generali di segreteria tecnica ed amministrativa, anche specifiche funzioni di ricerca sui prodotti informatici, e di coordinamento delle attività dei CED. In particolare tra i compiti affidati ai com-

ponenti l'Ufficio va segnalata l'attività nell'area Office Automation svolta sia per coordinare l'addestramento delle persone addette alle apparecchiature di videoscrittura, sia per razionalizzare i processi produttivi (gestione degli archivi, protocollo, posta elettronica, ecc.).

Un'altra area di rilevante interesse è stata quella relativa allo studio ed alla sperimentazione dei software AERO e CONCOR per la correzione automatica dei dati raccolti con le indagini statistiche.

L'applicazione di detti programmi generalizzati all'indagine sulle forze di lavoro e all'indagine sulla struttura e sui comportamenti familiari ha permesso di verificare le condizioni entro le quali il bilancio costi-benefici diventa positivo.

I programmi generalizzati richiedono, rispetto ai programmi specifici, eguale tempo di analisi e minore tempo di scrittura. I tempi di elaborazione peraltro si allungano naturalmente e, allo stato attuale dell'arte, la struttura dei programmi non accetta un numero esteso di variabili da controllare. Le correlazioni della ricerca raccomandano per ora l'uso dei programmi generalizzati nel caso di indagini condotte con questionari brevi o quanto meno semplici.

Da segnalare l'attività di collaborazione tra Istat e INPS, che ha permesso la determinazione di un campione di aziende per l'analisi delle variazioni del livello retributivo a livello di regione e classe NACE ed ha portato alla realizzazione pratica del campione nel gennaio 1984.

Nel corso dell'anno, inoltre, l'ufficio ha seguito lo sviluppo dell'attività di collaborazione internazionale nell'ambito del progetto per l'informatica applicata alla statistica facente capo alla Commissione Economica per l'Europa delle Nazioni Unite. Infine, ricercatori dell'Ufficio hanno portato a termine l'elaborazione dei quesiti riguardanti il reddito delle famiglie italiane del 1980, 1981 e 1982, pubblicata come «Supplemento al Bollettino mensile di statistica» n. 25, 1983.

Il settore lavori correnti

L'attività del settore è stata caratterizzata dalla progressiva riduzione delle lavorazioni batch a favore di quelle interattive, dallo sviluppo del contenuto delle basi dati con il progressivo passaggio al sistema ADABAS, dalla diffusione delle apparecchiature terminali e di data-entry presso i servizi tecnici e gli uffici regionali.

L'hardware

Nel corso dell'anno la capacità di memoria centrale dei quattro elaboratori in dotazione ai due centri si è raddoppiata, raggiungendo i 32 MBYTES. Anche il numero dei dischi è passato da 120 a 160 e la loro capacità globale da 36 a 65 GBYTES, ma l'area nella quale si sono avuti gli incrementi più sostanziali è quella delle apparecchiature terminali, passate da poco più di 100 nel 1982 a circa 300 nel 1983.

La dotazione delle tastiere di data-entry è ancora leggermente aumentata nel 1983 (324 tastiere contro 301 dell'anno precedente) e accanto alle macchine ICL sono state introdotte apparecchiature MDS e apparati di videoscrittura IBM.

Nel 1983 il CED di via Balbo è passato, per le attività batch, dal sistema operativo OS/VS1 al sistema MVS, notevolmente più evoluto.

Sviluppo software applicativo

La produzione di software applicativo è aumentata rispetto allo scorso anno, sia per il numero dei programmi che per le procedure e si è inoltre diffusa la tendenza ad utilizzare programmi parametrici e pacchetti applicativi oltre a sfruttare le possibilità del sistema di gestione di DB ADABAS e realizzare le prime applicazioni di grafica computerizzata.

Nel campo delle banche dati si è da un lato valorizzato il patrimonio esistente, gestito sotto IMS (che però verrà completamente abbandonato nel 1984) e dall'altro si sono progettate nuove banche dati gestite sotto ADABAS per i censimenti e sotto SPEAKEASY per altre serie. Tra

queste ultime va segnalata la banca di dati macroeconomici che raccoglie un migliaio di serie, e la nuova banca dati del Bollettino mensile di statistica, per il quale nel 1983 è stata varata l'edizione in fotocomposizione.

In complesso i programmi sviluppati sono passati da 1.680 nel 1982 a 2.229 nel 1983; in particolare quelli concernenti le basi di dati sono saliti da 50 a 1.189, raggiungendo il 53% del totale.

Questo dato riassume la fase particolare di transizione al nuovo modo di produrre i dati statistici che sta vivendo l'Istituto. Va segnalato inoltre il fatto che in opposizione alla crescita del numero delle procedure e dei programmi è diminuito il numero delle linee di programma scritte. Ciò è dovuto da una parte a maggiore stringatezza nella codifica conseguita dai programmatori e dall'altra dall'impiego del linguaggio Natural nelle applicazioni sulle basi dei dati.

Un altro evento di grande importanza è l'adozione di una specifica metodologia di progettazione concettuale dei sistemi informativi e l'avvio di un piano tendente a raggruppare le rilevazioni delle singole aree in sottosistemi informativi integrati. L'esperienza finora conseguita rivela la durezza del percorso e la difficoltà da una parte di coinvolgere gli utenti esterni ed interni in progetti sofisticati, e dall'altra di divulgare efficacemente tecniche nuove presso gli informatici, sottoposti a dosi continue e intense di corsi, seminari e manuali di software.

Elaborazione dati

Nel 1983 è proseguita l'elaborazione dei censimenti generali della popolazione e dell'industria ed è iniziata quella dell'agricoltura.

Per quanto concerne l'acquisizione dei dati, a parte i censimenti la cui registrazione è avvenuta prevalentemente presso centri di enti locali sotto il controllo dell'Istituto o in service, si è avuta per il 1983 una produzione di circa 20 milioni di records, dei quali 9 milioni realizzati presso il CED, 9,5 milioni presso servizi tecnici, e 1,5 milioni presso gli uffici regionali. A tali quantitativi vanno aggiunti 5,5 milioni di

records registrati in service e 3,5 milioni acquisiti su supporti magnetici.

Per quanto riguarda la diffusione è stata attuata l'apertura ufficiale delle banche dati esistenti collegando con i CED un'apposita sala per utenti interni ed esterni della Sede centrale e sei uffici regionali (Milano, Torino, Firenze, Napoli, Roma e Palermo), per servire in tempo reale gli utilizzatori che si rivolgono ai Servizi dell'Istituto per avere informazioni contenute nelle banche dati.

Nell'intento di favorire il collegamento delle Amministrazioni pubbliche alle banche dati è stata data attuazione al disciplinare che regola le convenzioni da stipularsi tra l'Istituto e le predette Amministrazioni. Sono già state soddisfatte alcune richieste da parte di Ministeri e di importanti Enti pubblici. Allo scopo di venire incontro ai bisogni della utenza privata, una Commissione di esperti costituita da informatici e da giuristi ha terminato i propri lavori con la decisione di fornire le informazioni su nastro magnetico ad apposite società di distribuzione.

Il pubblico che accede nella Sede centrale dell'Istituto alla sala nella quale sono collocati i terminali collegati con le banche dati dell'Istituto, può anche fruire dell'apposito servizio VIDEOTEL della SIP, del quale l'Istituto è contemporaneamente utente e fornitore di dati dal novembre 1982 e del servizio RAI TELEVIDEO.

L'organico del personale

Il personale dei servizi informatici è risultato pari, alla fine dell'anno, a 384 unità con un incremento di soli 5 addetti rispetto al 1982. L'incremento si è verificato soprattutto nel settore analisi e programmazione con l'immissione di nuovo personale ed in parte nel settore operativo, nel quale è stato necessario dare il ricambio a perso-

nale anziano sottoposto da anni a turni di lavoro.

Nell'area dell'acquisizione dei dati il personale in forza al CED è rimasto stazionario ma, come è stato detto nella precedente relazione, a tale situazione si contrappone un aumento degli addetti all'esterno del sistema informatico. Infatti, come conseguenza della graduale attuazione del programma di informatica distribuita, il personale dell'Istituto addetto a tempo parziale ai sistemi di data-entry ed ai terminali presso i vari servizi tecnici è cresciuto ed ammontava complessivamente alla fine dell'anno 1983 ed oltre 300 unità, addette prevalentemente alle statistiche del commercio con l'estero ed alle statistiche demografiche e giudiziarie, nonché agli Uffici regionali dell'Istat.

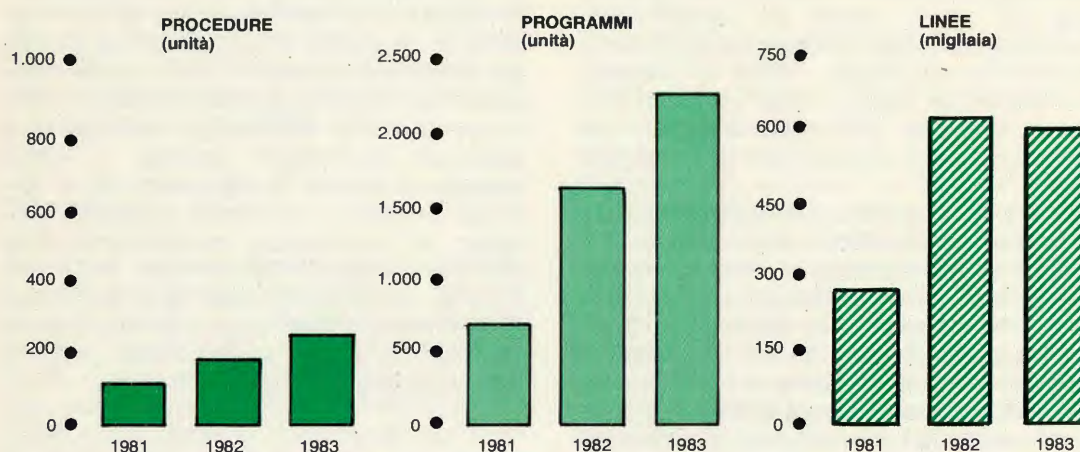
La formazione del personale

L'introduzione di apparecchiature terminali e di software dedicato al personale statistico ed al personale amministrativo ha originato un'intensa attività di formazione professionale, rivolta in un primo momento agli stessi informatici della Direzione, ed in un secondo momento al personale delle altre Direzioni dell'Istituto.

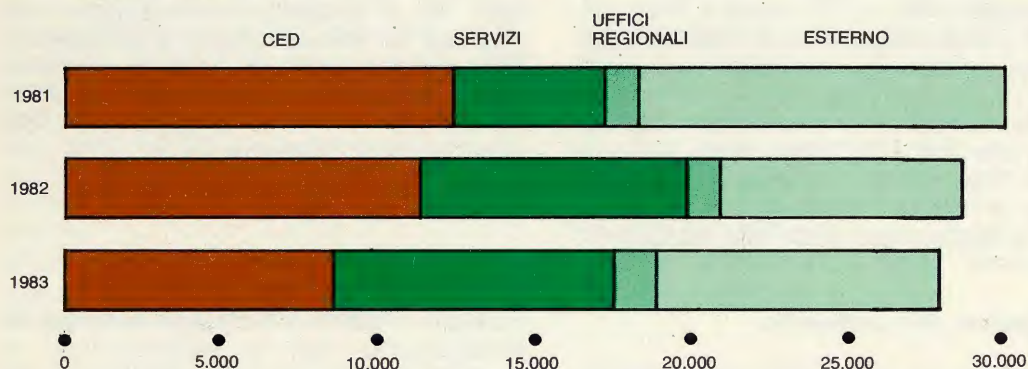
I rapporti esterni

Un cenno va fatto infine all'intensa attività della Direzione Informatica dovuta alla partecipazione attiva a Convegni nazionali ed internazionali con la presentazione di memorie e relazioni. Da sottolineare a tale proposito la partecipazione ai lavori dell'apposita Commissione tecnica per l'esame dei progetti informatici presso il PGS, di tre gruppi di lavoro inseriti nel sottoprogetto informatica per la Pubblica Amministrazione del CNR, del GUIDE Italia, dell'AICA, ecc.

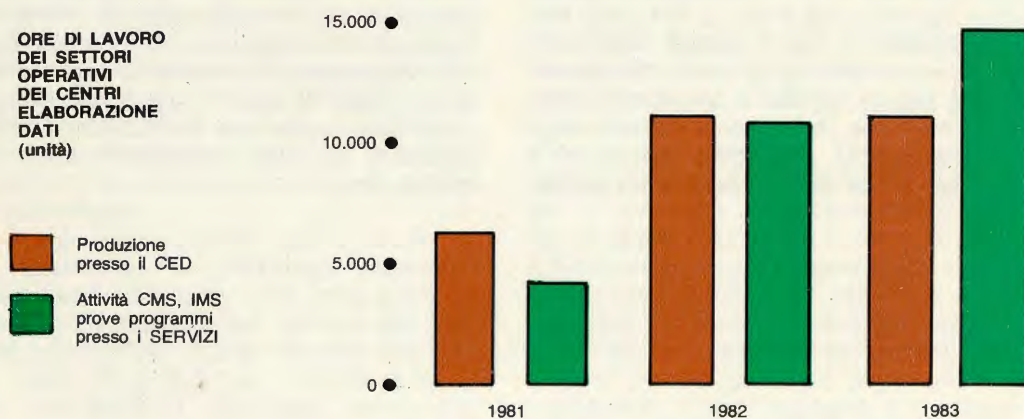
ATTIVITÀ DI ELABORAZIONE DATI



APPONTAMENTO INPUT PER CENTRO DI RESPONSABILITÀ (migliaia di records)



ORE DI LAVORO DEI SETTORI OPERATIVI DEI CENTRI ELABORAZIONE DATI (unità)



Tav. 1 - Unità del sistema informatico Istat alla fine degli anni indicati

ANNI	Elaboratori			Dischi		Nastri	Video
	N.	Modello	Capacità memoria complessiva (Mb)	N.	Capacità memoria complessiva (Gb)	N.	N.
1982	2	IBM 3033 S	8	64	19,2	18	67
	2	AMDHAL 470 V7/C	8	56	17,5	10	41
Totale	4		16	120	36,7	28	108
1983	2	IBM 3033 S/B	16	80	40,0	18	135
	2	AMDHAL 470 V7/B	16	80	25,0	11	58
Totale	4		32	160	65,0	29	293

Tav. 2 - Personale dei servizi informatici per mansione e settore al 31 dicembre degli anni indicati

MANSIONI	SETTORI								TOTALE	
	Direz. Gen.		Analisi e progr.		Input		Elaborazione			
	1982	1983	1982	1983	1982	1983	1982	1983	1982	1983
Funzionari	2	2	15	16	5	4	12	16	34	38
Analisti	1	3	39	52	2	2	6	5	48	62
Programmatori	—	—	72	57	11	10	8	7	91	74
Schedulatori e consolisti	—	—	—	—	—	—	26	39	26	39
Operatori data-entry, addetti concentratori, nastroteca, ecc.	—	—	—	—	107	104	35	22	142	126
TOTALE	3	5	126	125	125	120	87	89	341	339
Altri (capi settore, segreterie, ecc.)	3	8	13	15	14	13	8	9	38	45
TOTALE GENERALE	6	13	139	140	139	133	95	98	379	384

Tav. 3 - Attività di analisi e programmazione: procedure, programmi e linee di programma - Anni 1982 e 1983

SETTORE DI ATTIVITÀ	1 9 8 2								
	Nuove procedure			Modifiche procedure			Totale		
	N.	Program.	Linee (migl.)	N.	Program.	Linee (migl.)	N.	Program.	Linee (migl.)
Censimenti	25	643	248	—	—	—	25	643	248
Stat. demografico-sociali	20	156	58	27	173	60	47	329	118
Stat. economiche	41	209	91	35	195	73	76	404	164
<i>di cui: Commercio estero</i>	15	77	23	4	65	22	19	142	45
Stat. ambientali	19	75	32	8	67	19	27	142	51
TOTALE	105	1.083	429	70	435	152	175	1.518	581
Banche dati	5	34	6	4	16	5	9	50	11
Data-entry	—	30	42	—	2	1	—	32	43
TOTALE GENERALE	110	1.147	477	74	453	158	184	1.600	635

SETTORE DI ATTIVITÀ	1 9 8 3								
	Nuove procedure			Modifiche procedure			Totale		
	N.	Program.	Linee (migl.)	N.	Program.	Linee (migl.)	N.	Program.	Linee (migl.)
Censimenti	50	316	137	5	62	12	55	378	149
Stat. demografico-sociali	22	119	57	28	102	43	50	221	100
Stat. economiche	34	180	79	46	142	67	80	322	146
<i>di cui: Commercio estero</i>	8	41	17	24	80	40	32	121	57
Stat. ambientali	11	31	12	6	34	6	17	65	18
TOTALE	117	646	285	85	340	128	202	986	413
Banche dati	29	1.112	128	11	77	14	40	1.189	142
Data-entry	—	50	44	—	4	6	—	54	50
TOTALE GENERALE	146	1.808	457	96	421	148	242	2.229	605

**Tav. 4 - Approntamento Input (registrazione, verifica, rettifica)
per centro di responsabilità e area di interesse (*)
Anni 1982 e 1983 (migliaia di records)**

AREA	1 9 8 2			
	Centro elaborazione dati	Altri servizi interni	Uffici regionali	Totale servizi dell'Istituto
Demografico-sociale	3.741	583	973	5.297
<i>di cui: Statistiche giudiziarie</i>	1.287	574	—	1.861
Economica	7.298	7.963	—	15.261
<i>di cui: Commercio estero</i>	2.452	7.929	—	10.381
Ambientale	244	1	—	245
TOTALE	11.283	8.547	973	20.803

AREA	1 9 8 3			
	Centro elaborazione dati	Altri servizi interni	Uffici regionali	Totale servizi dell'Istituto
Demografico-sociale	1.960	745	1.376	4.081
<i>di cui: Statistiche giudiziarie</i>	533	708	—	1.241
Economica	6.348	8.223	—	14.571
<i>di cui: Commercio estero</i>	2.283	8.139	—	10.422
Ambientale	169	—	—	169
TOTALE	8.477	8.968	1.376	18.821

(*) Esclusi i censimenti

**Tav. 5 - Settore analisi e programmazione
Procedure e programmi - Anni 1980-1983**

SETTORE DI ATTIVITÀ	1980		1981		1982		1983	
	N.	Pro- grammi	N.	Pro- grammi	N.	Pro- grammi	N.	Pro- grammi
Censimenti	—	—	—	—	25	643	55	378
Statistiche demografico-sociali	35	228	36	212	47	329	50	221
Statistiche economiche	45	216	44	237	76	404	80	322
<i>di cui: Commercio estero</i>	15	88	12	43	19	142	32	121
Banche dati	9	91	13	83	9	50	40	1.189
Altre attività	11	53	8	94	27	142	17	65
Data-entry	—	—	—	24	—	32	—	54
TOTALE	100	588	101	650	184	1.600	242	2.229

**Tav. 6 - Approntamento Input (registrazione, verifica, rettifica)
per area di interesse (*) - Migliaia di records - Anni 1980-1983**

AREA	SERVIZI DELL'ISTITUTO			
	1980	1981	1982	1983
Demografico-sociale	809	5.079	5.297	4.081
<i>di cui: Statistiche giudiziarie</i>	288	2.457	1.861	1.241
Economica	10.889	12.602	15.261	14.571
<i>di cui: Commercio estero</i>	9.635	10.090	10.381	10.422
Ambientale	226	224	245	169
TOTALE	11.924	17.905	20.803	18.821

AREA	ESTERNO (**)			
	1980	1981	1982	1983
Demografico-sociale	11.182	9.524	7.320	8.437
<i>di cui: Statistiche giudiziarie</i>	1.944	1.146	286	1.323
Economica	3.186	2.067	416	547
<i>di cui: Commercio estero</i>	—	—	—	—
Ambientale	483	404	—	—
TOTALE	14.851	11.995	7.736	8.984

AREA	TOTALE GENERALE			
	1980	1981	1982	1983
Demografico-sociale	11.991	14.603	12.617	12.518
<i>di cui: Statistiche giudiziarie</i>	2.232	3.603	2.147	2.564
Economica	14.075	14.869	10.677	15.118
<i>di cui: Commercio estero</i>	9.636	10.090	10.381	10.422
Ambientale	702	628	245	169
TOTALE	26.775	29.900	28.539	27.805

(*) Esclusi i censimenti.

(**) Approntamento "in service" e supporti magnetici ricevuti dall'Istat, già registrati dai vari Enti.

Tav. 7 - Censimenti 1981-82 - Approntamento input
Migliaia di records - Anni 1982 e 1983

CENSIMENTI	1982	1983
Servizi dell'Istituto		
Popolazione, abitazioni	1.202	675
Agricoltura, industria, ecc.	68	424
Totale	1.270	1.099
Ditte esterne		
Popolazione, abitazioni	60.500	19.500
Agricoltura, industria, ecc.	13.624	34.380
Totale	74.124	53.880
TOTALE GENERALE	75.394	54.979

Tav. 8 - Ore di lavoro dei settori operativi dei centri di elaborazione dati
Anni 1980-83

SETTORE DI ATTIVITÀ	1980		1981		1982		1983	
	Ore	%	Ore	%	Ore	%	Ore	%
PRODUZIONE DELLE INFORMAZIONI STATISTICHE								
Censimento della popolazione	101	0,7	81	0,8	2.952	13,4	4.443	17,4
Censimento dell'indus. e comm.	63	0,5	44	0,4	1.303	5,9	1.127	4,4
Censimento dell'agricoltura	41	0,3	24	0,2	293	1,3	855	3,3
Altri lavori connessi ai censimenti	—	—	—	—	1.801	8,2	836	3,3
Totale censimenti	205	1,5	149	1,4	6.349	28,8	7.261	28,4
Statistiche demografiche e sociali	1.238	9,0	1.221	11,5	1.076	4,9	1.192	4,7
Statistiche economiche	5.703	41,4	5.045	47,3	3.792	17,2	2.538	9,9
di cui: Commercio estero	3.404	24,7	2.788	26,1	2.000	9,1	1.224	4,8
TOTALE	7.146	51,9	6.415	60,2	11.217	50,9	10.891	43,0
Attività CMS e IMS	1.128	8,2	1.100	10,3	6.279	28,5	7.845	30,6
Attività amministr. e di gestione	355	2,6	494	4,6	932	4,3	6.745	26,4
Prove programmi e accertamenti	479	3,5	314	2,9	2.854	12,9		
Manutenzione, guasti, rifacimenti, DOS non operante	4.646	33,8	2.343	22,0	753	3,4		
TOTALE GENERALE	13.754	100,0	10.666	100,0	22.035	100,0	25.581	100,0

Tav. 9 - Lavorazioni effettuate (a pagamento) per utenti esterni presso i Centri elaborazione dati - Anno 1983 - Dati assoluti e percentuali

STATISTICHE	ORE DI ELABORAZIONE		NASTRI	
	Dati assoluti	%	Dati assoluti	%
Censimenti	532	51	460	32
Demografiche	95	9	72	5
Industriali	35	3	37	3
Commercio con l'estero	305	29	812	57
Altre	81	8	51	3
TOTALE	1.048	100	1.432	100

Tav. 10 - Nastri magnetici sulle statistiche del commercio con l'estero forniti (a pagamento) ad utenti esterni Anno 1983 - Dati assoluti e percentuali

CATEGORIE	NASTRI		RECORDS	
	Dati assoluti	%	Dati assoluti (migliaia)	%
Imprese	285	35	17.105	26
Ministeri	149	19	8.120	13
Associazioni di categoria	148	18	10.550	16
Istituti ed Enti vari	90	11	9.140	14
Ambasciate estere	35	4	5.980	9
Organismi internazionali	40	5	4.320	7
Altri	65	8	9.750	15
TOTALE	812	100	64.695	100

LA DIFFUSIONE DELLE INFORMAZIONI

PUBBLICAZIONI

I volumi stampati nell'anno 1983, esclusi i Notiziari Istat stampati al multilith, sono stati 115, per un totale di 30 mila pagine circa.

È stato realizzato il progetto di informatizzazione del Bollettino mensile di statistica impostato nel corso dell'anno precedente. Durante il 1983 è stato arricchito l'archivio del Bollettino stesso con l'inserimento di nuove serie di dati e sono state revisionate accuratamente le prove di stampa in fotocomposizione.

Il favorevole accoglimento avuto dalla pubblicazione «Principali modalità di esecuzione delle indagini statistiche correnti» ha indotto l'Istituto a proporre un'edizione aggiornata ed arricchita di nuove utili notizie (quali ad esempio il livello territoriale di spoglio e di pubblicazione dei dati di ciascuna indagine) e contenente, in formato standard, tutti i facsimili dei modelli delle rilevazioni correnti dell'Istat.

La pubblicazione, divisa in tre tomi, è già disponibile presso l'Istituto.

Si è curato l'aggiornamento dei dati relativi al «Videotel» apportando **giornalmente** le variazioni che via via venivano registrate in relazione ai fenomeni e realizzando un progetto per l'inserimento di ulteriori 50 pagine con dati che ancora non erano stati inseriti e che presentavano un maggior dettaglio a livello territoriale.

È stata posta attenta cura nella fornitura di dati ad utenti nazionali ed esteri, a centri di ricerca, ad università, a ditte industriali, ad organizzazioni di varia natura ed a privati cittadini. Nel 1983 i dati più richiesti hanno riguardato l'area economica. I dati forniti generalmente desunti da pubblicazioni Istat, sono stati, spesso, integrati con dati desunti da documenti di altri Enti al fine di ottenere un più esauriente panorama di informazioni.

La produzione dei grafici si è sviluppata a pieno regime specialmente in relazione alle cartine planimetriche dei fascicoli provinciali. In questo campo sono state studiate tecniche nuove che hanno riguardato la possibilità di produrre pellicole grafiche a colori indispensabili per l'effettuazione di copertine e grafici a colori.

I modelli stampati nell'anno 1983 sono stati 290 per un numero totale di copie pari a 15.943.200. Non sono compresi cartoline sollecito e tabulati meccanografici, buste per spedizioni, buste-paga, modelli amministrativi speciali ed i modelli stampati al Multilith.

ALTRI MEZZI DI DIFFUSIONE

La diffusione della produzione statistica dell'Istituto verso l'utenza esterna viene, oltreché per mezzo delle pubblicazioni a stampa, anche su supporti magnetici, su tabulati meccanografici e mediante collegamenti con apparecchiature informatiche. La diffusione su supporto magnetico nell'anno 1983 si è concretizzata nell'approntamento di 1.432 nastri magnetici che hanno comportato 1.048 ore di elaborazione. I nastri magnetici sulle statistiche del commercio con l'estero forniti ad utenti esterni sono stati 812 pari ad un totale di circa 65 milioni di records di output. Altri nastri magnetici contenenti dati relativi ad altri settori sono stati forniti a particolari categorie di utilizzatori: Società, Ministeri, Associazioni di categoria, Istituti ed Enti vari, Ambasciate estere, Organismi internazionali.

LA BIBLIOTECA DELL'ISTITUTO

Nell'anno 1983 sono pervenute presso la biblioteca dell'Istituto oltre 14.000 pubblicazioni. Durante lo stesso anno la biblioteca ha acquistato 26 pubblicazioni ed ha fatto richiesta di abbonamento a 187 periodici di cui 75 esteri.

La biblioteca ha avuto regolari rapporti di scambio di pubblicazioni con numerosi Enti ai quali sono state inviate 3.506 pubblicazioni, di cui 2.004 all'estero. Sono stati rilegati 537 volumi, mentre altri 638 sono stati predisposti per la rilegatura.

Nel corso dell'anno sono state date in prestito 1.512 pubblicazioni ed altre 23 sono state date in deposito.

Gli utenti della biblioteca della sede centrale sono stati circa 9.000 (media giornaliera: 25 esterni e 15 interni).

Sono stati prelevati e ricollocati per i lettori circa 35 mila volumi (25 mila per gli esterni e 10 mila per gli interni).

La documentazione della biblioteca, oltre ad adottare il supporto cartaceo (libri, riviste ecc.) adotta altri supporti quali: microfilms e microfiches.

Nel corso dell'anno sono state portate a termine 83 ricerche bibliografiche sulla disponibilità di dati statistici o di altre informazioni riguardanti argomenti specifici, su richiesta di Enti o di altre categorie di utenti.

Gli Uffici regionali dell'Istat dispongono di piccole biblioteche con le pubblicazioni dell'Istituto alle quali accedono fasce sempre più ampie di utenti locali.

CENTRO STAMPA ISTAT

L'anno 1983 è stato contrassegnato dalla attuazione di una prima fase della ristrutturazione del Centro Stampa accompagnata da concreti miglioramenti della produzione. Gli aspetti più salienti di tale ristrutturazione sono stati la creazione di un settore **allestimento** e l'entrata in funzione di un sistema di **fotocomposizione elettronica** che hanno consentito la realizzazione di prodotti notevolmente più validi dal punto di vista grafico ed editoriale.

Si ritiene di menzionare, tra i risultati con-

creti conseguiti in virtù delle innovazioni tecnologiche, l'uso della **fotocomposizione** per la quasi totalità dei Notiziari Istat destinati alla diffusione rapida dei dati statistici e del Notiziario INFORMAZIONI ED finalizzato alla conoscenza dell'attività dei centri elettronici di elaborazione dati.

L'entrata in funzione delle nuove apparecchiature di allestimento ha consentito lo svolgimento di una intensa attività di stampa (5 milioni e 300 mila passaggi-macchina) per **fascicoli** e **volumi** destinati sia alla diffusione esterna sia alle strutture organizzative interne per lo svolgimento di funzioni amministrative, contabili, organizzative, promozionali, ecc. Per la particolare importanza, si segnalano i Volumi: «12° Censimento generale della popolazione - Dati sulle caratteristiche strutturali della popolazione e delle abitazioni. Campione al 2% dei fogli di famiglia - Dati provvisori»; «Piano di pubblicazione e spoglio relativo ai Censimenti»; «XV Corso di aggiornamento statistico per il personale tecnico degli U.P.S. - Brescia 1983»; «B.S.P. Amministrativo»; «Bilancio dell'Istituto Centrale di Statistica».

L'uso della fotocomposizione ha inoltre visto le sue prime applicazioni nell'approntamento di modelli di rilevazione ed ausiliari.

L'estensione delle tecniche di fotocomposizione automatica alle principali pubblicazioni dell'Istituto, secondo un progetto già elaborato con la collaborazione di esperti, risente tuttora di alcune difficoltà tra le quali quella della disponibilità di personale qualificato per lo svolgimento di nuove mansioni.

Tav. 1 - Pubblicazioni editate dall'Istituto* - Anni 1974-1983

ANNI	Pubblicazioni correnti e speciali		Pubblicazioni riguardanti i censimenti		Totale	
	N.	Pagine	N.	Pagine	N.	Pagine
1974	44	23.168	81	10.716	123	33.884
1975	54	21.832	91	12.754	145	34.586
1976	49	21.732	12	6.948	61	28.680
1977	56	22.954	5	1.924	61	24.878
1978	65	22.094	—	—	65	22.094
1979	68	24.732	—	—	68	24.732
1980	45	18.168	—	—	45	18.168
1981	56	20.492	2	504	58	20.996
1982	64	22.612	3	472	67	23.084
1983	67	21.426	48	8.796	115	30.014

* Esclusi i Notiziari ed i Comunicati stampa.

Tav. 2 - Pubblicazioni per area d'interesse* - Anni 1982 e 1983

AREA	1982				1983			
	Titoli		Tiratura		Titoli		Tiratura	
	N°	Totale pagine	Copie	Pagine complessive stampate (migliaia)	N°	Totale pagine	Copie	Pagine complessive stampate (migliaia)
Demografica	6	1.366	28.900	5.266	8	7.796	97.200	15.299
%	7	6	9	8	8	25	24	18
Sociale	38	5.543	58.250	7.334	30	4.819	45.100	6.158
%	42	24	18	11	31	16	11	7
Economica	37	13.441	85.315	24.001	49	14.345	97.250	26.951
%	41	58	26	35	52	46	25	32
di cui: Commercio estero	5	10.071	8.200	17.544	3	7.126	5.700	13.246
%	5	43	2	25	3	23	1	15
Generale	5	2.496	144.950	30.997	6	3.232	154.950	36.012
%	5	10	43	45	6	11	39	42
Metod., classific., varie	5	410	12.500	988	2	284	4.500	642
%	5	2	4	1	2	1	1	1
Ambientale	—	—	—	—	1	208	1.200	250
%	—	—	—	—	1	1	..	..
TOTALE	91	23.256	329.915	68.586	96	30.684	400.200	85.312
%	100	100	100	100	100	100	100	100

* Esclusi i Comunicati stampa.

Tav. 3 - Attività di stampa - Anni 1982-1983

ATTIVITÀ	1982		1983	
	N.	Copie (migliaia)	N.	Copie (migliaia)
TIPOGRAFIE				
— Stampa di modelli di rilevazione e materiale ausiliario in complesso	330	20.965	340	21.000
— Rilevazioni correnti e periodiche	328	20.959	330	20.992
— Rilevazioni censuarie	2	6	10	8
— Stampa di volumi (Titoli)	91	330	96	400
Passaggi macchina (migliaia)				
CENTRO STAMPA ISTAT				
— Modellame		5.191		3.531
— Circolari		1.766		522
— Fascicoli, pubblicazioni varie e grafici		6.390		8.531
TOTALE		13.347		12.584

LA GESTIONE E L'AMMINISTRAZIONE

**GESTIONE FINANZIARIA
E PATRIMONIALE**

La gestione dell'anno 1983 risulta ancora caratterizzata sotto il profilo delle uscite di cassa, dai pagamenti effettuati per impegni assunti a suo tempo per le operazioni relative ai censimenti generali 1981 e 1982. Come è noto i finanziamenti statali finalizzati all'esecuzione dei censimenti si sono esauriti con il 1982, mentre le operazioni al centro hanno visto impegnato finanziariamente l'Ente anche durante il 1983. Talché le erogazioni di cassa relative ai Censimenti generali sono ammontate in complesso a L. 33.762 milioni pari al 29,4% delle uscite di cassa.

L'assegnazione statale, per la gestione ordinaria relativa all'anno 1983 è stata di L. 90.000 milioni con un incremento del 10,6% contro gli 81.161 milioni di lire dell'anno 1982.

Le entrate proprie sono ammontate a L. 4.571 milioni, di cui L. 526 milioni quale prima rata del contributo CEE per la ristrutturazione del sistema di indagini agricole in Italia (Decisione CEE n. 81/518 del 6 luglio 1981).

Le previsioni inizialmente impostate nel bilancio 1983 hanno subito vari assestamenti in alcuni capitoli sia di spesa che di entrata, assestamenti che si sono sostanziali in tre elenchi di variazioni deliberati rispettivamente in data 23 febbraio, 30 giugno e 30 novembre 1983.

Le spese di personale sono ammontate a L. 62.483 milioni contro i 55.891 milioni di lire dell'anno precedente con un incremento di L. 6.600 milioni, principalmente dovuto agli scatti dell'indennità integrativa speciale ed ai relativi maggiori oneri previdenziali ed assistenziali; l'incidenza delle spese di personale sul totale dell'assegnazione statale per il 1983 è stata del 69,43%, di poco superiore a quella verificatasi nel 1982 (68,7%).

Il conto di cassa ha presentato riscossioni

complessive per L. 126.280 milioni mentre i pagamenti complessivi sono ammontati a L. 145.373 milioni; il saldo negativo di L. 19.093 milioni è dovuto principalmente alla gestione dei residui passivi relativi ai Censimenti 1981-82, la cui realizzazione si protrae per un lungo periodo di tempo dopo il termine dell'ultimo finanziamento statale.

Il patrimonio netto dell'Istituto ha avuto, anche nel 1983 e per il secondo anno consecutivo un incremento, passando da un netto di 17.746 milioni a un netto di 25.446 milioni. L'incremento netto di 7.700 milioni è stato il risultato di economie verificatesi nei residui passivi di aumento della consistenza del patrimonio di mobili ed attrezzature e di nuovi investimenti in titoli pubblici operati per conto del Fondo indennità di buonuscita per il personale.

**CONTO DI COMPETENZA
E CONTO DI CASSA**

Nel 1983 le entrate complessivamente accertate, escluse le partite di giro e le gestioni speciali, sono state di L. 94.571 milioni mentre le uscite, complessivamente impegnate, con esclusione di quelle relative a partite di giro e contabilità speciali, sono state di L. 92.706 milioni. Il risultato netto, derivante dalla gestione di competenza è stato di L. 1.865 milioni che è andato ad incrementare il risultato netto positivo delle gestioni pregresse a suo tempo determinato in L. 16.380.765.660. Come già accennato nel 1983 non ci sono stati finanziamenti statali finalizzati per i Censimenti generali 1981-82, pertanto il bilancio ha assunto la fisionomia ordinaria di attività normale dell'Ente. L'assegnazione statale ha costituito il 95,2% delle entrate accertate.

La distribuzione complessiva delle spese (Tav. 2) acquista significato non tanto nella fase dell'impegno, per l'inesistenza dei

movimenti censuari di competenza, quanto in quella di pagamento; infatti il conto di cassa presenta pagamenti complessivi di L. 114.674 milioni, di cui il 70,3% relativi alle statistiche correnti e il 29,7% relativi ai Censimenti e indagini statistiche occasionali.

I pagamenti delle spese di personale hanno gravato per la quasi totalità: 98,9% sulle statistiche correnti e per l'1,1% sul progetto finalizzato per i Censimenti. Gli altri pagamenti, invece, hanno inciso per il 35,5% sulle statistiche correnti e per il 64,5% sui Censimenti, confermando nella realtà la notevole importanza avuta dalla gestione censuaria nel contesto generale.

ANALISI DELLE ENTRATE

Per quanto riguarda l'analisi delle entrate per provenienza, risulta evidente da quanto detto in precedenza che l'ammontare dell'assegnazione statale di L. 90.000 milioni costituisce il 95,2% del totale delle entrate accertate dall'Ente.

Le altre entrate sono costituite da interessi attivi per L. 2.155 milioni (2,28%), da contributi di Enti nazionali ed internazionali per L. 1.310 milioni (1,4%) e dai proventi per la fornitura di dati statistici e dalla vendita di pubblicazioni, per L. 809 milioni (0,9%).

Il 97,5% delle entrate accertate (L. 94.571 milioni) è stato riscosso, e pertanto i residui attivi derivanti dalla gestione di competenza sono ammontati a L. 2.368 milioni, pari al 2,50%.

ANALISI DELLE SPESE

Il totale delle spese correnti e in conto capitale, impegnate nel 1983 risulta di L. 92.706 milioni; esse si riferiscono interamente all'attività ordinaria dell'Ente, in quanto non esistono stanziamenti censuari.

La distribuzione delle suddette spese limitatamente a quelle più significative, si può così rappresentare:

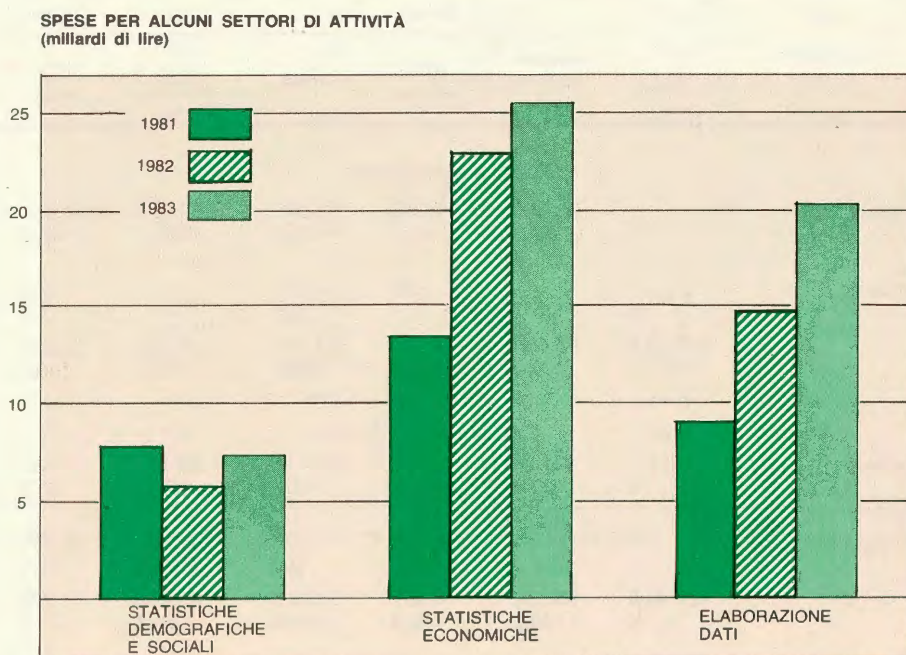
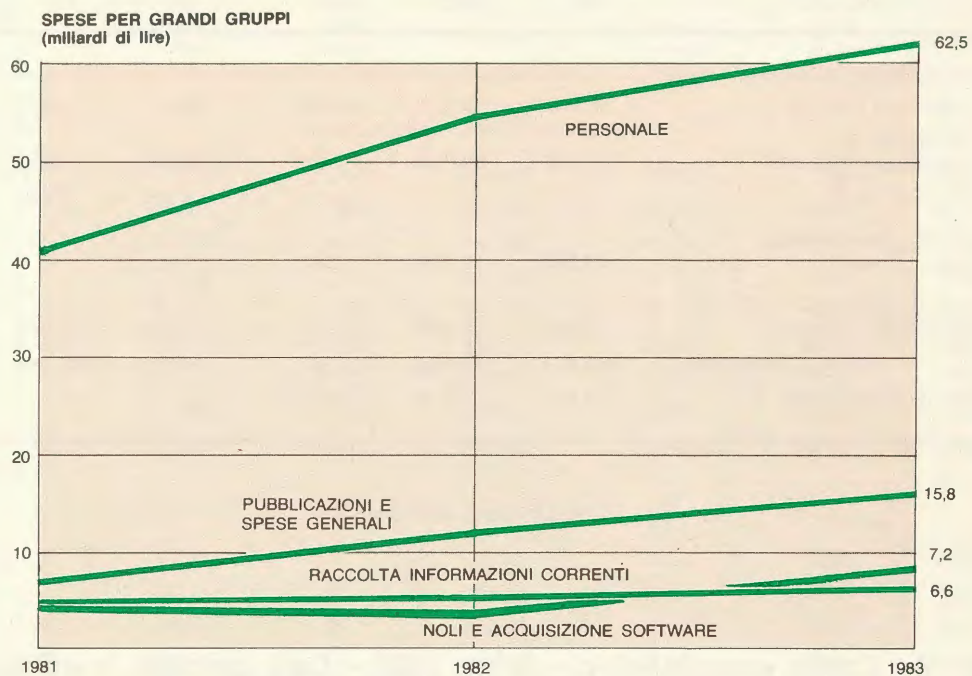
- spese per il personale L. 62.483 milioni, pari al 67,40%;
- spese d'ufficio e per la raccolta dei dati L. 12.064 milioni, pari al 13%, di cui L. 661 milioni per fitti — L. 1.034 milioni per energia elettrica — L. 2.211 milioni per spese postali e telefoniche — L. 1.580 milioni per spese di trasporti ed altri servizi — L. 5.875 milioni per spese per la raccolta dei dati;
- spese per noli, manutenzione di macchine ed acquisizione software L. 7.394 milioni, pari al 7,9%;
- spese di stampa L. 2.095 milioni, pari al 2,3%;
- acquisizione di beni patrimoniali L. 6.400 milioni, pari al 6,9%, di cui 5 miliardi per l'acquisto di nuovi elaboratori e di dispositivi ad essi inerenti e L. 1.338 milioni per acquisto nuova centralina telefonica per la sede centrale;
- oneri patrimoniali L. 1.611 milioni, pari all'1,7%, di cui L. 620 milioni per rifacimento rete telefonica alla sede centrale e L. 107 milioni per rifacimento centrale di condizionamento d'aria alla sede di V.le Liegi.

Le spese pagate complessivamente nel 1983, escluse le partite di giro e le contabilità speciali, ammontano a L. 114.674 milioni di cui L. 34.051 milioni pari al 29,7% sono da imputarsi ai Censimenti e statistiche occasionali.

La distribuzione delle somme pagate relative all'attività ordinaria ricalca quella già illustrata per gli impegni. I residui passivi derivanti dalla competenza del 1983, escluse le partite di giro e le contabilità speciali, ammontano a L. 19.204 milioni di cui L. 13.892 milioni di parte corrente e L. 5.312 milioni in conto capitale.

Il totale delle somme pagate per i censimenti ammonta a L. 33.762 milioni di cui L. 12.604 milioni, pari al 37,3% per il Censimento generale della popolazione e delle abitazioni e per il Censimento dell'industria e del commercio artigianato e servizi e L. 21.158 milioni, pari al 62,7% per il Censimento generale dell'agricoltura.

ANALISI DELLE SPESE



**Tav. 1 - Bilancio - Gestione della competenza per gli anni 1981-83
(milioni di lire)**

	Entrate			Uscite		
	1981	1982	1983	1981	1982	1983
PARTE CORRENTE						
— Statistiche correnti	59.034	85.854	94.045	55.137	71.968	85.721
— Censimenti e statistiche occasionali	80.000	80.000	526	76.200	78.050	526
CONTO CAPITALE	—	—	—	4.106	6.550	6.459
Risultato di parte corrente e conto capitale	+3.592	+9.286	+1.865	—	—	—
PARTITE DI GIRO E CONTABILITÀ SPECIALI	19.389	27.201	30.976	19.360	27.213	30.990
TOTALE GENERALE	158.424	193.055	125.547	154.803	183.781	123.696
Risultato di competenza	+3.621	+9.274	+1.851	—	—	—

Tav. 2 - Conto complessivo - Anno 1983 - Dati assoluti in milioni di lire

SETTORI	Entrate			Uscite		
	Assegna- zioni sta- tali	Altre entrate	Totale	Spese di personale	Altre uscite	Totale
<i>Conto di competenza</i>						
Statistiche correnti	90.000	4.045	94.045	62.483	29.697	92.180
%	100,0	88,5	99,4	100,0	98,3	99,4
Censimenti e statistiche occasionali	—	526	526	—	526	526
%	—	11,5	0,6	—	1,7	0,6
TOTALE	90.000	4.571	94.571	62.483	30.223	92.706
%	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
<i>Conto di cassa</i>						
Statistiche correnti	90.000	4.131	94.131	62.265	18.358	80.623
%	100,0	88,7	99,4	98,9	35,5	70,3
Censimenti e statistiche occasionali	—	526	526	681	33.370	34.051
%	—	11,3	0,6	1,1	64,5	29,7
TOTALE	90.000	4.657	94.657	62.946	51.728	114.674
%	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Tav. 3 - Conto di competenza dal 1975 al 1983 (*)
Composizione delle entrate e delle uscite

ANNI	ENTRATE (accertamenti)			USCITE (impegni)		
	Assegnazioni statali	Altre entrate	Totale	Spese di personale	Altre uscite	Totale
Dati assoluti - <i>Milioni di lire</i>						
1975	17.625	1.355	18.980	12.411	7.731	20.142
1976	22.681	1.520	24.201	14.024	8.814	22.838
1977	22.903	1.601	24.504	16.715	7.971	24.686
1978	25.232	2.165	27.397	20.125	7.825	27.950
1979	31.903	1.831	33.734	25.139	10.796	35.935
1980	41.815	1.896	43.711	31.910	13.186	45.096
1981	55.053	3.982	59.035	41.041	16.152	57.193
1982	81.386	4.468	85.854	55.891	20.677	76.568
1983	90.000	4.045	94.045	62.483	29.697	92.180
Composizione percentuale						
1975	92,9	7,1	100,0	61,6	38,4	100,0
1976	93,7	6,3	100,0	61,4	38,6	100,0
1977	93,5	6,5	100,0	67,7	32,3	100,0
1978	92,1	7,9	100,0	72,0	28,0	100,0
1979	94,6	5,4	100,0	70,0	30,0	100,0
1980	95,7	4,3	100,0	70,8	29,2	100,0
1981	93,3	6,7	100,0	71,8	28,2	100,0
1982	94,8	5,2	100,0	73,0	27,0	100,0
1983	95,7	4,3	100,0	67,8	32,2	100,0
Variazioni %						
1976/75	28,7	12,2	27,5	13,0	14,0	13,4
1977/76	1,0	5,3	1,3	19,2	-9,6	8,1
1978/77	10,2	35,2	11,8	20,4	-1,8	13,2
1979/78	26,4	-15,4	23,1	24,9	38,0	28,6
1980/79	31,1	3,5	29,6	26,9	22,1	25,5
1981/80	31,7	110,0	35,1	28,6	22,5	26,8
1982/81	47,8	12,2	45,4	36,2	28,0	33,9
1983/82	10,6	- 9,5	9,5	11,8	43,6	20,4

(*) Per le statistiche correnti, escluse cioè le entrate e le uscite relative ai Censimenti e statistiche occasionali.

Tav. 4 - Conto di cassa (competenze e residui) dal 1975 al 1983 (*)
Composizione delle entrate e delle uscite

ANNI	ENTRATE (riscossioni)			USCITE (pagamenti)		
	Assegnazioni statali	Altre entrate	Totale	Spese di personale	Altre uscite	Totale
<i>Dati assoluti - Milioni di lire</i>						
1975	17.635	1.407	19.042	12.336	7.569	19.905
1976	21.882	1.549	23.431	13.944	7.213	21.157
1977	23.303	1.585	24.888	16.550	8.010	24.560
1978	25.631	1.925	27.556	19.236	7.583	26.819
1979	31.903	1.896	33.799	25.323	8.236	33.559
1980	39.600	1.412	41.012	30.856	10.770	41.626
1981	57.268	1.795	59.063	41.693	10.064	51.757
1982	81.386	5.138	86.524	52.335	18.242	70.577
1983	90.000	4.131	94.131	62.265	18.358	80.623
<i>Composizione percentuale</i>						
1975	92,6	7,4	100,0	62,0	38,0	100,0
1976	93,4	6,6	100,0	65,9	34,1	100,0
1977	93,6	6,4	100,0	67,4	32,6	100,0
1978	93,0	7,0	100,0	71,7	28,3	100,0
1979	94,4	5,6	100,0	75,5	24,5	100,0
1980	96,6	3,4	100,0	74,1	25,9	100,0
1981	97,0	3,0	100,0	80,6	19,4	100,0
1982	94,1	5,9	100,0	74,2	25,8	100,0
1983	95,6	4,4	100,0	77,2	22,8	100,0
<i>Variazioni %</i>						
1976/75	24,1	10,1	23,0	13,0	-4,7	6,3
1977/76	6,5	2,3	6,2	18,7	11,0	16,1
1978/77	10,0	21,5	10,7	16,2	-5,3	9,2
1979/78	24,5	- 1,5	22,7	31,7	8,6	25,1
1980/79	24,1	-25,5	21,3	21,9	30,8	24,0
1981/80	44,6	27,5	44,0	35,1	-6,6	24,3
1982/81	42,1	186,2	46,5	25,5	81,3	36,8
1983/82	10,6	-19,6	8,8	19,0	0,6	14,2

(*) Per le statistiche correnti, escluse cioè le entrate e le uscite relative ai Censimenti e statistiche occasionali.

Tav. 5 - Censimenti del 1981 e 1982 - Pagamenti - Anno 1983

CENSIMENTI	MILIONI DI LIRE	%
CENSIMENTO DELLA POPOLAZIONE E CENSIMENTO INDUSTRIALE E COMMERCIALE	12.604	100,0
Spese correnti	12.350	98,0
— al centro	9.971	79,1
— alla periferia	2.379	18,9
<i>di cui: compensi ai rilevatori</i>	1.625	68,3
Spese in conto capitale	254	2,0
CENSIMENTO DELL'AGRICOLTURA	21.158	100,0
Spese correnti	21.149	100,0
— al centro	3.140	14,8
— alla periferia	18.009	85,2
<i>di cui: compensi ai rilevatori</i>	13.062	72,5
Spese in conto capitale	9	—

Tav. 6 - Ripartizione delle entrate del 1982 e 1983 - Accertamenti

PROVENIENZA DELLE ENTRATE	Milioni di lire		Percentuali					
	1982	1983	sul totale generale		sul totale esclusi i censimenti		sul totale altre entrate	
			1982	1983	1982	1983	1982	1983
ASSEGNAZIONE STATALE PER LE STATISTICHE CORRENTI	81.386	90.000	49,1	95,2	94,8	95,2	—	—
ALTRE ENTRATE	4.468	4.571	2,7	4,8	5,2	4,8	100,0	100,0
— contributi di Enti	1.443	1.310	0,9	1,4	1,7	1,4	32,3	28,6
— redditi e proventi patrimoniali	2.215	2.167	1,4	2,3	2,6	2,3	49,6	47,4
— vendita pubblicazioni	362	368	0,2	0,4	0,4	0,4	8,1	8,1
— fornitura dati statistici	243	379	0,1	0,4	0,3	0,4	5,4	8,3
— altre vendite	33	62					0,8	1,4
— recuperi vari	172	285	0,1	0,3	0,2	0,3	3,8	6,2
TOTALE	85.854	94.571	51,8	100,0	100,0	100,0	—	—
ASSEGNAZIONE STATALE PER I CENSIMENTI	80.000	—	48,2	—	—	—	—	—
TOTALE GENERALE	165.854	94.571	100,0	100,0	—	—	—	—

Tav. 7 - Analisi delle spese del 1982 e 1983 per grandi gruppi - Impegni

GRUPPI DI SPESE	Milioni di lire		Percentuali					
	1982	1983	sul totale generale		sul totale esclusi i censimenti		su altre spese	
			1982	1983	1982	1983	1982	1983
SPESE DI PERSONALE	55.891	62.483	35,7	67,4	73,0	67,8	—	—
ALTRE SPESE	20.677	29.697	13,2	32,0	27,0	32,2	100,0	100,0
Raccolta delle informazioni correnti	5.216	6.615	3,3	7,1	6,8	7,2	25,2	22,3
— Spese per la raccolta e revisione dei dati	4.563	5.875	2,9	6,3	6,0	6,4	22,1	19,8
— Spese per stampa modelli	653	740	0,4	0,8	0,8	0,8	3,2	2,5
Noli di apparecchiature ed acquisizione di software	4.253	7.248	2,7	7,8	5,6	7,8	20,6	24,4
— Noli e manutenzioni di macchine	4.047	4.829	2,6	5,2	5,3	5,2	19,6	16,3
— Acquisizione di software	—	2.041	—	2,2	—	2,2	—	6,8
— Spese elaborazioni esterne	206	378	0,1	0,4	0,3	0,4	1,0	1,3
Pubblicazioni	1.272	1.356	0,8	1,5	1,7	1,5	6,2	4,5
Spese generali d'ufficio	9.936	14.478	6,4	15,6	12,9	15,7	48,0	48,8
TOTALE	76.568	92.180	48,9	99,4	100,0	100,0	—	—
SPESE PER I CENSIMENTI E INDAGINI STATISTICHE OCCASIONALI	80.000	526	51,1	0,6	—	—	—	—
TOTALE GENERALE	156.568	92.706	100,0	100,0	—	—	—	—

Tav. 8 - Analisi delle spese per centri di costo - Anni 1982 e 1983

CENTRI DI COSTO	Milioni di lire		Percentuali					
	1982	1983	sul totale generale		sul totale esclusi i censimenti		sul totale produzione statistiche correnti	
			1982	1983	1982	1983	1982	1983
Servizi operativi (produttori di lavori statistici)	28.686	32.796	18,3	35,4	39,7	38,1	100,0	100,0
— area demografica, sociale e ambientale	5.870	7.443	3,7	8,0	8,1	8,6	20,5	22,7
— area economica	22.816	25.353	14,6	27,4	31,6	29,5	79,5	77,3
Centro elaborazioni dati	14.834	20.136	9,5	21,7	20,6	23,4	—	—
Uffici regionali	3.154	3.619	2,0	3,9	4,4	4,2	—	—
Servizi amministrativi e di organizzazione generale	25.490	29.508	16,3	31,8	35,3	34,3	—	—
TOTALE	72.164	86.059	46,1	92,8	100,0	100,0	—	—
Censimenti e indagini statistiche occasionali	84.404	6.647	53,9	7,2	—	—	—	—
TOTALE GENERALE	156.568	92.706	100,0	100,0	—	—	—	—

Consistenza

Nel corso dell'anno 1983 il personale di ruolo dell'Istituto, che alla fine del 1982 ammontava a 2.842 unità, ha registrato un incremento complessivo di 26 unità (+0,9%) derivante dal saldo netto tra 69 assunzioni e 43 cessazioni dal servizio (di cui 32 per dimissioni volontarie), compreso un passaggio di carriera.

Nonostante i suddetti movimenti la ripartizione del personale per carriera è rimasta praticamente invariata.

Alla fine del 1983 il personale degli Uffici di corrispondenza regionali ed interregionali ammontava complessivamente a 161 unità (33 della carriera direttiva, 43 della carriera di concetto, 65 della carriera esecutiva e 20 di quella ausiliaria), con un incremento di 3 unità rispetto all'anno precedente.

Relativamente alle aree geografiche di dislocazione, si è registrata una lieve flessione del numero dei dipendenti in forza presso gli Uffici dell'Italia settentrionale.

Analisi di alcune caratteristiche del personale

Sui 2.868 dipendenti dell'Istituto al 31 dicembre 1983, il personale femminile consisteva di 1.329 unità, pari al 46,3% (contro il 47% a fine 1982).

Dalla distribuzione del personale per classi di età risulta che la classe più numerosa è quella tra i 41 ed i 45 anni (17,9% di consistenza), coincidente con la classe mediana.

Nel complesso si evidenzia che la stragrande maggioranza del personale (64,7%) è compresa nella fascia di età che va dall'inizio alla metà della carriera (18-45 anni), mentre il personale in età superiore a 46 anni incide soltanto per il 35,3%. Va comunque notato che, essendo il rapporto tra queste ultime due percentuali nel 1982 di 72,6 a 27,4%, si è regi-

strata una sensibile riduzione del suddetto divario.

Per quanto riguarda la distribuzione del personale per titolo di studio, i 2/3 dei dipendenti (67,1%) sono forniti di licenza di scuola media superiore o di laurea. Risulta quindi che il titolo di studio posseduto è in molti casi di livello superiore a quello minimo richiesto per l'accesso alle ex carriere di concetto, esecutiva e ausiliaria.

Infatti ciò si verifica per l'11,6% degli appartenenti alla ex carriera di concetto, per il 58,3% degli appartenenti alla ex carriera esecutiva (in quest'ultimo caso il 56,4% possiede la licenza di scuola media superiore a l'1,9% la laurea) e per il 45,1% degli appartenenti alle ex carriere ausiliaria e ausiliaria tecnica (in particolare, il 36,9% possiede la licenza di scuola media inferiore e l'8,2% quella superiore).

Va rilevato, infine, che la percentuale globale dei dipendenti con titolo di studio superiore a quello minimo richiesto è salita al 39,4% del personale in forza, rispetto al 38,1% del 1982.

Reclutamento

Nell'anno considerato si è proceduto a 69 assunzioni, di cui 5 per chiamata diretta secondo le procedure in atto per le categorie riservatarie.

In particolare, a completamento di vari concorsi, le assunzioni hanno riguardato la carriera direttiva (2 funzionari), la carriera esecutiva (60 impiegati) e quella ausiliaria (1 impiegato).

È stato riassunto in servizio un dipendente già appartenente alla carriera esecutiva.

Sono stati indetti 4 concorsi a complessivi 12 posti di Consigliere nella ex carriera direttiva, e nell'anno 1983 erano già state trasmesse le relative graduatorie di merito da parte delle Commissioni esaminatrici. È stato indetto, inoltre, un concorso a 5 posti di agente tecnico (ex carriera ausilia-

ria tecnica) per la mansione di addetto al settore «teleprocessing», e a fine 1983 era in corso la valutazione dei titoli da parte della Commissione esaminatrice. Sono pervenute, durante l'anno, 163 domande di assunzione diretta per appartenenti a categorie riservatarie (133 per la carriera esecutiva e 30 per quella ausiliaria e ausiliaria tecnica), pari al 46% in più rispetto all'anno precedente, e, come già accennato, sono state assunte 5 persone per la ex carriera esecutiva.

Mobilità orizzontale

La mobilità complessiva del personale ha interessato 252 dipendenti (pari all'8,8% della consistenza totale a fine anno), valori pressoché stabili rispetto a quelli dell'anno precedente (283 dipendenti pari al 10% del personale in forza).

Mobilità verticale

Per quanto concerne la progressione di carriera dei dipendenti, nel 1983 si è registrata una nomina a Ispettore generale con funzioni dirigenziali per concorso interno.

Inoltre, in virtù dei meccanismi di progressione automatica previsti dal 2° comma dell'art. 4 della legge 312/80 si sono determinati 125 passaggi di livello retributivo a vantaggio di altrettanti dipendenti.

Gestione

Nel 1983, su un totale di 880 mila giornate lavorative, le giornate di presenza sono state 686 mila, pari al 78%; il congedo ordinario fruito dai dipendenti è stato pari all'11,8% delle giornate lavorative, le assenze per motivi di salute hanno toccato il 6,7% (contro il 5,6% registrato nel 1982) e quelle dovute ad altri motivi (maternità, motivi di famiglia, ecc.) il 3,6% (3,7% nel 1982), sempre in relazione al totale delle giornate lavorative.

Sono state indette dalle Organizzazioni sindacali 3 manifestazioni di sciopero, a cui hanno aderito mediamente 124 dipen-

denti, cifra pari al 4,3% del personale in forza.

Sono stati disposti, a norma di legge, 953 accertamenti sanitari (-10% rispetto al 1982) a carico di 418 dipendenti (-9%) e sono state definite 20 pratiche per il riconoscimento di infermità e/o lesioni per causa di servizio (rispetto alle 14 dell'anno precedente).

Sono stati trattati e definiti 96 procedimenti disciplinari, con una diminuzione, rispetto al 1982, del 19,3%; per 18 procedimenti sono state irrogate sanzioni (15 nel 1982). Il settore competente in materia di stato giuridico ed economico del personale ha provveduto al completamento dell'inquadramento dei dirigenti e dei direttivi del ruolo ad esaurimento ai sensi della legge 869/82, all'aggiornamento delle detrazioni di imposta e delle aliquote (con conseguente corresponsione dei conguagli) ai sensi della legge 53/83, all'attuazione della legge 79/83 concernente l'assegno integrativo sulle quote di aggiunta di famiglia, alla introduzione di una nuova procedura in materia di corresponsione dell'acconto di pensione (legge 131/83) e, soprattutto, all'applicazione di un nuovo trattamento economico (in termini di retribuzione ordinaria e straordinaria) del personale inquadrato nei livelli in virtù del D.P.R. 344/83, che ha recepito il nuovo contratto per il personale dei Ministeri.

Formazione

L'attività formativa nel 1983 ha interessato vari settori, per un complesso di 1.468 partecipazioni individuali (+96% rispetto al 1982) che hanno riguardato 72 tra corsi, seminari ecc., organizzati sia dall'Istituto che da Enti privati.

La maggiore esigenza di formazione si è avuta in materia informatica per la quale sono stati svolti 59 corsi dalla diversa durata, in cui si sono registrate 1.194 partecipazioni individuali.

Su notevoli livelli si è mantenuta la formazione in tema di lingue estere, che ha visto la partecipazione di 164 dipendenti (156 per i corsi di lingua inglese e 8 per quelli di lingua francese).

Tra gli altri corsi di varia natura da segna-

lare, oltre ad un corso informativo per 59 neo-assunti per la carriera esecutiva, un corso per 2 funzionari responsabili della formazione e un corso di aggiornamento su materie amministrative per 19 funzionari della Direzione Generale AA.GG. Quest'ultimo corso si è tenuto, come quello per responsabili della formazione, presso la Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione, e alla progettazione e coordinamento ha provveduto in gran parte il competente settore dell'Istituto.

È stato, infine, organizzato, in collaborazione con il Ministero dell'Industria, Commercio e Artigianato e con l'Unione Italiana delle Camere di Commercio, il XV Corso di aggiornamento statistico per il personale tecnico degli Uffici Provinciali di Statistica, svoltosi a Brescia dall'11 al 15 aprile 1983, al quale hanno partecipato circa 180 dipendenti delle varie Camere di Commercio e circa 50 dipendenti dell'Istituto (partecipanti veri e propri, relatori, addetti alle segreterie, addetti ai collegamenti con il Centro Elettronico e addetti alla stampa).

Attività sociali

Le iniziative di carattere sociale a favore dei dipendenti sono articolate nei seguenti

campi: asilo-nido, soggiorni estivi, contributi per l'acquisto di libri di testo.

L'asilo-nido, con una capienza di 60 posti, dei quali 51 riservati ai figli dei dipendenti Istat e 9 ai figli di cittadini abitanti nel quartiere, è gestito dal Comune di Roma, attraverso il Comitato di Gestione nominato dal Consiglio Circoscrizionale.

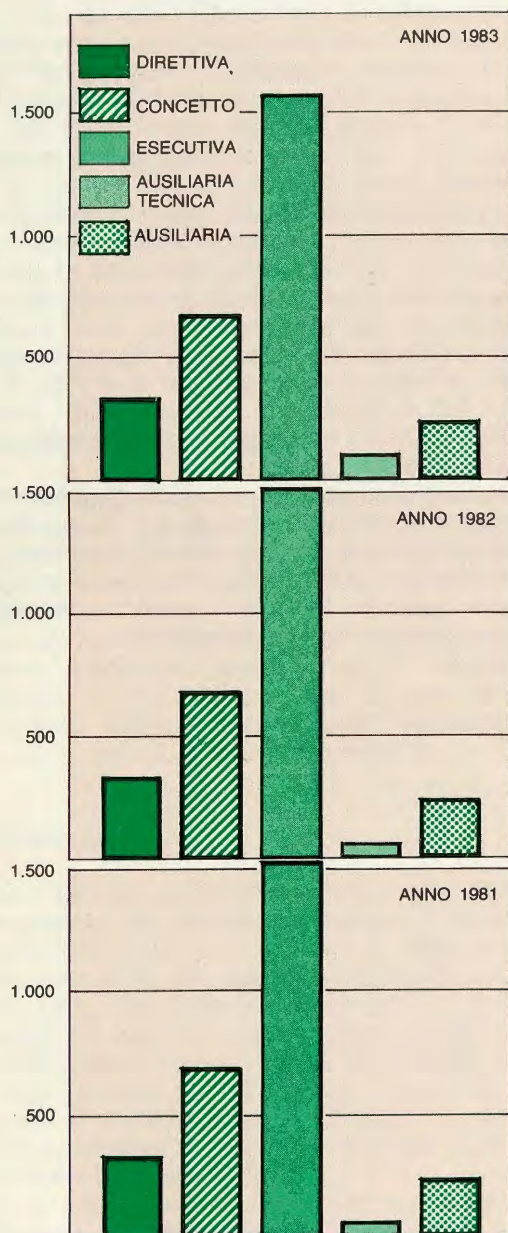
Nell'anno 1983, 73 figli di dipendenti hanno usufruito di tale servizio per un complesso di 5.478 giornate di presenza con un incremento, rispetto al 1982, dell'1,9%. Ai soggiorni estivi, gestiti da Enti prescelti dalle Organizzazioni del tempo libero dell'Istituto e con il contributo finanziario dello stesso, hanno partecipato 287 figli di dipendenti, in 4 diversi soggiorni (3 montani permanenti e 1 marino diurno). L'incremento dei partecipanti è stato del 17,6% rispetto all'anno precedente e del 94% rispetto al 1981.

Un contributo in danaro per l'acquisto di libri di testo è stato erogato a favore di 965 figli di dipendenti (rispetto ai 934 del 1982), studenti di scuola media e di scuole secondarie.

È proseguita l'azione di potenziamento delle strutture sociali a favore del personale (in particolare: cooperativa di consumo, servizio bar, stabilimento balneare) e sono state assunte iniziative turistico-culturali aperte anche agli ex dipendenti.

PERSONALE DIPENDENTE

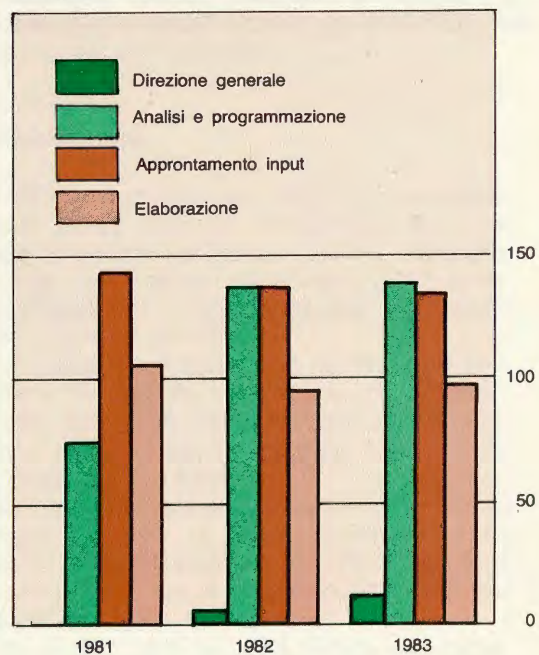
PER CARRIERA



NEGLI UFFICI REGIONALI



NEI SERVIZI DI ELABORAZIONE DATI



Tav. 1 - Consistenza del personale per carriera - Anni 1982 e 1983

CARRIERA	Personale al 31 dicembre				Variazioni nel corso del 1983	Dotazioni organiche al 31 dicembre 1983
	1982		1983			
	unità	%	unità	%		
Direttiva	335	11,8	326	11,4	- 9	380
Concetto	682	24,0	672	23,4	- 10	786
Esecutiva	1.532	53,9	1.577	55,0	+ 45	1.816
Ausiliaria tecnica	59	2,1	59	2,0	—	94
Ausiliaria	234	8,2	234	8,2	—	313
TOTALE	2.842	100,0	2.868	100,0	+ 26	3.389

**Tav. 2 - Personale degli Uffici regionali dell'ISTAT
A. Per carriera - Anni 1982 e 1983**

CARRIERA	Personale al 31 dicembre				Variazioni nel corso del 1983	Dotazioni organiche al 31 dicembre 1983
	1982		1983			
	unità	%	unità	%		
Direttiva	31 (1)	20	33 (1)	21	+ 2	50
Concetto	45	28	43	27	- 2	60
Esecutiva	63	40	65	40	+ 2	240
Ausiliaria e Ausil. Tecnica	19	12	20	12	+ 1	50
TOTALE	158	100	161	100	+ 3	400

(1) Sono compresi 2 funzionari comandati presso altre Amministrazioni.

B. Per area geografica e carriera - Anno 1983

AREA GEOGRAFICA	CARRIERA				Totale	%
	Direttiva	Concetto	Esecutiva	Ausiliaria		
Italia settentrionale (a)	10	14	17	6	47	29
Italia centrale (b)	9	12	22	5	48	30
Italia meridionale ed insulare (c)	14	17	26	9	66	41
TOTALE	33	43	65	20	161	100

(a) Comprende gli uffici di: TORINO - MILANO - VENEZIA - TRIESTE - GENOVA - BOLOGNA

(b) Comprende gli uffici di: FIRENZE - PERUGIA - ANCONA - ROMA

(c) Comprende gli uffici di: NAPOLI - PESCARA - BARI - POTENZA - CATANZARO - PALERMO - CAGLIARI - CAMPOBASSO

**Tav. 3 - Distribuzione del personale per classe di età
Al 31 dicembre 1983**

CLASSI DI ETÀ	CARRIERA	Diret.	Conc.	Esec.	Ausil. e Aus. tecn.	TOTALE	
						N.	%
18-20		—	—	—	—	—	—
21-25		—	2	130	5	137	4,8
26-30		29	84	192	39	344	12,0
31-35		38	65	252	43	398	13,9
36-40		27	64	323	48	462	16,1
41-45		54	101	314	44	513	17,9
46-50		75	150	180	58	463	16,1
51-55		66	140	122	32	360	12,6
56-60		30	60	58	14	162	5,6
61-65		7	6	6	10	29	1,0
TOTALE		326	672	1.577	293	2.868	100,0

**Tav. 4 - Distribuzione del personale per titolo di studio
Al 31 dicembre 1983**

TITOLO	CARRIERA	Diret.		Conc.		Esec.		Ausil. e Aus. tecn.		TOTALE	
		N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
Laurea		298	91,4	78	11,6	30	1,9	—	—	406	14,1
Licenza media superiore		28	8,6	577	85,9	890	56,4	24	8,2	1.519	53,0
Licenza media inferiore		—	—	17	2,5	657	41,7	108	36,9	782	27,3
Licenza elementare		—	—	—	—	—	—	161	54,9	161	5,6
TOTALE		326	100,0	672	100,0	1.577	100,0	293	100,0	2.868	100,0
<i>% sulla forza</i>		11,4	—	23,4	—	55,0	—	10,2	—	100,0	—

**Tav. 5 - Ripartizione percentuale del personale
secondo i settori di attività, al 31 dicembre degli anni indicati**

SETTORE DI ATTIVITÀ	1981	1982	1983
1. <i>Produzione delle informazioni</i>	50,3	49,6	50,3
1.1 — Censimenti	8,4	7,9	9,7
1.2 — Statistiche demografiche	4,4	4,5	4,5
1.3 — Statistiche sociali	7,3	4,5	7,5
1.4 — Statistiche economiche	30,2	32,7	28,6
1.5 <i>di cui: Commercio estero</i>	9,3	9,0	8,8
2. <i>Elaborazione dati (centri di calcolo)</i>	11,6	13,3	13,4
3. <i>Uffici Regionali</i>	4,9	5,6	5,6
4. <i>Altre attività</i>	33,2	31,5	30,7
TOTALE	100,0	100,0	100,0

Tav. 6 - Personale al 31 dicembre degli anni 1970-83

ANNI	PERSONALE DI RUOLO						PERSO- NALE NON DI RUOLO	TOTALE DI RUOLO E NON DI RUOLO
	Carriera direttiva	Carriera di concetto	Carriera esecutiva	Carriera		Totale		
				Ausiliaria tecnica	Ausiliaria			
T O T A L E								
1970	254	525	1.056	47	170	2.052	—	2.052
1971	243	507	1.040	44	188	2.022	299	2.321
1972	237	493	1.023	41	191	1.985	470	2.455
1973	260	564	1.030	34	198	2.086	406	2.492
1974	264	581	978	31	187	2.041	386	2.427
1975	262	576	1.299	33	192	2.362	8	2.370
1976	261	555	1.266	29	188	2.299	—	2.299
1977	254	601	1.230	39	188	2.312	—	2.312
1978	285	584	1.217	37	168	2.291	—	2.291
1979	290	655	1.213	37	192	2.387	—	2.387
1980	292	659	1.230	49	196	2.426	—	2.426
1981	323	698	1.549	56	233	2.859	—	2.859
1982	335	682	1.532	59	234	2.842	—	2.842
1983	326	672	1.577	59	234	2.868	—	2.868
di cui: UFFICI REGIONALI								
1970	6	7	6	—	6	25	—	25
1971	11	9	9	—	11	40	—	40
1972	11	8	10	—	12	41	—	41
1973	11	11	13	—	13	48	—	48
1974	11	11	14	—	13	49	—	49
1975	11	13	13	—	13	50	—	50
1976	11	12	13	—	12	48	—	48
1977	11	14	10	—	13	48	—	48
1978	13	18	12	—	13	56	—	56
1979	20	21	15	—	13	69	—	69
1980	20	41	35	—	15	111	—	111
1981	30	42	52	—	15	139	—	139
1982	31	45	63	—	19	158	—	158
1983	33	43	65	1	19	161	—	161

Tav. 7 - Trasferimenti di personale - Anno 1983

CARRIERA	Uffici della Presi- della	Nell'ambito della Direzione Generale						Da una Direzione Generale all'altra (Compr. gli Uffici regionali)	Fra Uffici regio- nali	Totale trasferimenti	
		Servizi Tecnici		Inform. e Autom.		AA.GG. Personale				N.	% sulla forza
		Fra Servizi	Fra Rep. o sez. stesso Servizio	Fra Servizi	Fra Rep. o sez. stesso Servizio	Fra Servizi	Fra Rep. o sez. stesso Servizio				
Direttiva	—	9	5	1	3	1	3	11	—	33	10,1
Concetto	—	16	19	3	4	1	4	13	2	62	9,2
Esecutiva	—	37	36	5	3	12	7	55	—	155	9,8
Ausiliaria	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	0,4
Aus. tecnica	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	1,7
TOTALE	—	62	60	9	10	14	14	81	2	252	—
Personale in forza											
al 31-12-1983	34	1737		387		703		161	2.868*	—	
% trasferimenti											
sulla forza	—	3,6	3,5	2,3	2,6	2,0	2,0	—	0,1	—	8,8

* Compresi n. 6 comandati presso altre Amministrazioni.

Tav. 8 - Trasferimenti di personale tra Direzioni Generali - Anno 1983

DA	A	Presid.	Dir. Gen. SS.TT.	Di cui Off. Reg.	Dir. Gen. Inf. Aut.	Dir. Gen. AA.GG.	Totale
Presidenza	—	—	—	—	—	2	2
Dir. Gen. Serv. Tecn.	9	2	2	6	9	26	
di cui: Off. Reg.	—	—	—	—	—	—	—
Dir. Gen. Inf. Aut.	1	9	1	—	2	12	
Dir. Gen. AA.GG.	5	24	1	12	—	41	
TOTALE	15	35	4	18	13	81	

Tav. 9 - Trasferimenti di personale per movimento e carriera - Anno 1983

MOVIMENTO	CARRIERA				In complesso
	Direttiva	Concetto	Esecutiva	Ausiliaria Aus. Tecnica	
Dalla Presidenza	—	—	2	—	2
— alla Dir. Gen. Affari Gen.	—	—	2	—	2
— alla Dir. Gen. Serv. Tecnici	—	—	—	—	—
— alla Dir. Gen. Informatica	—	—	—	—	—
— agli Uffici Regionali	—	—	—	—	—
Dalla Dir. Gen. Servizi Tecnici	5	9	12	—	26
— alla Dir. Gen. Affari Gen.	—	1	8	—	9
— alla Dir. Gen. Informatica	1	4	1	—	6
— agli Uffici Regionali	—	—	2	—	2
— alla Presidenza	4	4	1	—	9
Dagli Uffici Regionali	—	—	—	—	—
— alla Dir. Gen. Affari Gen.	—	—	—	—	—
— alla Dir. Gen. Serv. Tecnici	—	—	—	—	—
— alla Dir. Gen. Informatica	—	—	—	—	—
— alla Presidenza	—	—	—	—	—
Dalla Dir. Gen. Informatica	2	3	7	—	12
— alla Dir. Gen. Affari Gen.	—	1	1	—	2
— alla Dir. Gen. Serv. Tecnici	1	1	6	—	8
— agli Uffici Regionali	1	—	—	—	1
— alla Presidenza	—	1	—	—	1
Dalla Dir. Gen. Affari Generali	5	4	31	1	41
— alla Dir. Gen. Serv. Tecnici	2	3	18	—	23
— alla Dir. Gen. Informatica	2	1	9	—	12
— agli Uffici Regionali	—	—	—	1	1
— alla Presidenza	1	—	4	—	5
TOTALI	12	16	52	1	81

**Tav. 10 - Corsi di addestramento e formazione del personale
Anno 1983**

Denominazione del corso	Ente organizzatore	N. partecip.	Durata		In complesso	
			gg.	ore	gg.	ore
<i>Corsi di informatica</i>						
1. Corso introduttivo al TP	AMDAHL	14	8	6	112	672
2. Corso A0501 Fortran IV linguaggio base	I.B.M.	1	—	—	—	—
3. Corso A4201 Elementi di linguaggio PL/1 - Optimizing OS/VS	I.B.M.	5	—	—	—	—
4. Corso A4203 - Programmazione VSAM PL/1 OS/VS	I.B.M.	5	—	—	—	—
5. Corso BF050 per analisti di sistema	I.B.M.	11	4	7	44	308
6. Corso CS101 MVS	I.B.M.	4	5	7	35	245
7. Corso FA019 - Agg. professionale	I.B.M.	1	2	6	2	12
8. Corso FA010 - Agg. professionale	I.B.M.	1	5	6	5	30
9. Corso FA021 - Agg. professionale	I.B.M.	1	5	6	5	30
10. Corso FA022 - Agg. professionale	I.B.M.	1	5	6	5	30
11. Seminario Office Automation	I.B.M.	1	3	5	3	15
12. Seminario per il management intermedio del settore ED	I.B.M.	1	4	6 1/2	4	26
13. Seminario per il management intermedio reti trasmissive e sistemi di comunicazione	I.B.M.	1	1	6	1	6
14. Corso A1152 - Introduzione al SNA	I.B.M.	4	5	4	20	80
15. Corso A3210 - Funzioni VTAM/NCP	I.B.M.	4	5	4	20	80
16. Corso A3215 - Introduzione all'istallazione	I.B.M.	4	5	4	20	80
17. Corso A1160 - Introduzione TP	I.B.M.	2	6	4	12	48
18. Corso A2301 - Assembler base	I.B.M.	1	38	4	38	152
19. VM/SP - Generazione e gestione	I.B.M.	11	5	6	55	330
20. Corso CB216	I.B.M.	6	5	7	30	210
21. Corso CB122	I.B.M.	6	3	7	18	126
22. Corso SD/B - Informatica in azienda - Concetti	I.B.M.	2	5	7	10	70
23. Corso A2437 - Sistema operativo MVS/JES 2	I.B.M.	6	—	—	—	—
24. Corso A2432 - VSAM OS/VS - Organizzazione e servizi	I.B.M.	5	—	—	—	—
25. Corso 15680 - MVS Caratteristiche e possibilità	I.B.M.	5	2	5	10	50
26. Corso CB121 - Addestramento avanzato ACF/VTAM	I.B.M.	7	3	6	21	126
27. Corso per programmatori 1	ISTAT-I.B.M.	25	23	6	575	3450
28. Corso addestramento avanzato MVS	I.B.M.	15	5	6	75	450
29. Corsi INR	Selesta	62	5	6	310	1860
30. Corsi BAS	Selesta	63	5	6	315	1890
31. Corsi NAT	Selesta	47	4	6	188	1128
32. Corso DBA - Gestione banca dati ADABAS	Selesta	23	5	4	115	460

Segue: Tav. 10 - Corsi di addestramento e formazione del personale Anno 1983

Denominazione del corso	Ente organizzatore	N. partecip.	Durata		In complesso	
			gg.	ore	gg.	ore
33. Corso CMP - Programmazione COM-LETE	Selesta	24	4 ^{1/2}	4	108	432
34. Corso DAD - Analisi dei dati	Selesta	23	9	4	207	828
35. Corso DBD - Disegno fisico del data base ADABAS	Selesta	22	5	4	110	440
36. La gestione della configurazione di I/O	SYNTAX	4	3	6	12	76
37. Analisi e pianificazione delle prestazioni	SYNTAX	1	4	5	4	20
38. Corso Understanding and using CAD/CAM	Prost & Sullivan - London	2	4	7	8	56
39. Corso Computer Business graphics	Prost & Sullivan - London	2	4	7	8	56
40. Seminario "Source Data Entry"	Prost & Sullivan - London	1	3	6	3	18
41. Introduzione di programmazione in ambiente VM/CMS e introduzione al SAS (1-2-3 ciclo)	I.S.E.D.	66	9	1 ^{1/2}	594	891
42. Introduzione all'informatica e al VM/CMS	I.S.E.D.	230	9	1 ^{1/2}	2070	3105
43. Corso informativo S25 - Passaggio dal DMF2 al DMF3	I.C.L.	10	7	6	70	420
44. Corso di programmazione MOBOL	MDS Italia	6	6	8	36	288
45. Corso per operatori MDS 21	MDS Italia	96	3	4	288	1152
46. Corso per operatori Data Entry MDS	MDS Italia	4	4	4	16	64
47. Corso per operatori Data Entry MDS per Uff. regionali	MDS Italia	63	3	4	189	756
48. 3° Simposio Internazionale su «Analisi dei dati e informatica»	INRIA	1	5	6	5	30
49. 9ª Conferenza Internazionale su «Data Base di grandi dimensioni»	I.E.I.-C.N.R.	5	3	6	15	90
50. 3° Convegno Nazionale dell'Associazione Italiana di Computer Graphics	AICOGRAPHICS	2	3	6	6	36
51. Corso su sistemi informativi territoriali come strumenti di supporto all'attività decisionale	AICOGRAPHICS	2	1	6	2	12
52. Introduzione all'uso dell'EDITOR/CMS	ISTAT	52	5	4	260	1040
53. Corso DBD - Disegno fisico del Data Base ADABAS	ISTAT	1	5	4	5	20
54. Corso DAD - Analisi dei dati	ISTAT	1	5	4	5	20
55. Corso VM/CMS - Esercitazioni	ISTAT	4	15	4	60	240
56. Corso introduttivo di VM/CMS CP/XEDIT	ISTAT	136	4	4	544	2176
57. Corso per terminalisti	ISTAT	68	4	4	272	1088
58. Corso base per la conoscenza dei Data Entry MDS - Serie 21	ISTAT	11	3	4	33	132
59. Corso di programmazione COBOL per macchine Data Entry MDS/21	ISTAT	12	5	4	60	240
Totale partec. ai corsi di informatica		1194				

**Segue: Tav. 10 - Corsi di addestramento e formazione del personale
Anno 1983**

Denominazione del corso	Ente organizzatore	N. partecip.	Durata		In complesso	
			gg.	ore	gg.	ore
<i>Corsi di lingue estere</i>						
60. Corso di lingua inglese	English	9	—	—	122	153
61. Corso di lingua inglese	British	139	—	—	7381	14762
62. Corso di lingua inglese	Shenker	4	—	—	100	100
63. Corso di lingua inglese	Intercoop	4	—	—	95	151
64. Corso di lingua francese	Centro Culturale Francese	3	—	—	60	120
Totale partec. ai corsi di lingue estere		164				
<i>Corsi vari</i>						
65. Seminari di aggiornamento su alcune indagini statistiche per gli impiegati addetti alla registrazione dei dati	ISTAT	partec. libera	3	3	—	—
66. Corso di aggiornamento tecnico per funzionari ISTAT	ISTAT	23	—	—	598	1196
67. Corso informativo per Ufficiali aggiunti	ISTAT	59	2	4 1/2	120	540
68. Corso di istruzione per l'uso di apparecchiature di fotocomposizione Linotype	Linotype	3	15	8 1/2	45	383
69. Organizzazione e gestione degli archivi e dei centri di documentazione	I.S.D.A.	3	4	7	12	84
70. Convegno Europeo della Società di Econometria	Centro Scientifico I.B.M.	1	2	6	2	12
71. Corso per funzionari responsabili della formazione	S.S.P.A.	2	8	6	16	96
72. Corso per funzionari Amm.vi	S.S.P.A.	19	11	4	220	880
Totale partec. ai corsi vari		110				
TOTALE GENERALE DEI PARTECIPANTI		1468				

IL COORDINAMENTO

CONSIGLIO SUPERIORE DI STATISTICA

Il Consiglio Superiore di Statistica, nel corso degli ultimi mesi del mandato biennale iniziatosi il 9 luglio 1981, ha tenuto quattro riunioni, durante le quali sono stati trattati diversi argomenti sottoposti al suo esame da parte del Presidente dell'Istituto.

Di particolare interesse è stata la disamina del programma di attività dell'Istituto per il triennio 1983-85. Predisposto sulla falsariga della prima edizione relativa agli anni 1982-84, il programma ha riportato l'approvazione dei membri del Consiglio Superiore i quali hanno altresì formulato l'auspicio che tale documento, sintetizzato e alleggerito di alcune parti di esclusivo interesse interno, possa trovare diffusione presso le Amministrazioni ed Enti che operano quali Organi locali dell'Istituto.

Sempre nell'esercizio della sua funzione di Organo di vigilanza e consulenza, il Consiglio Superiore ha preso in esame il programma di attività predisposto per il 1983 per quanto concerne le rilevazioni interessanti la programmazione economica. In tale sede è stata riconosciuta l'utilità di portare a conoscenza delle Amministrazioni statali le più importanti iniziative adottate dall'Istituto, come la valutazione separata delle varie componenti del costo del lavoro.

Infine, nel corso del 1983 il Consiglio Superiore di Statistica ha completato l'esame dello schema di disegno di legge concernente il riordinamento del Servizio Statistico Nazionale. Il proficuo ed assiduo lavoro dei componenti del predetto Organo, coadiuvati nella loro opera da esperti in materie giuridico-amministrative, ha condotto alla stesura di un articolato che, corredato di un'ampia relazione illustrativa, è stato trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con l'auspicio che esso, sottoposto al vaglio delle componenti politiche e sociali del Paese più direttamente interessate, costituisca la base per una concreta iniziativa in sede parlamentare.

LA PIANIFICAZIONE IN ISTAT

La verifica positiva delle analisi e delle proposte avanzate dal Gruppo BSP e le successive indicazioni fornite da un apposito gruppo di studio hanno rafforzato la convinzione degli Organi responsabili dell'Istituto sull'opportunità di creare apposite strutture per l'avvio della pianificazione dell'attività dell'Istat.

Nella prima parte del 1983 venne istituito l'Ufficio Studi di Pianificazione che fra il giugno e il dicembre dello stesso anno, con l'assistenza di una Società di consulenza ha analizzato e definito i momenti, le tecniche e le procedure della pianificazione con riferimento alle attività dell'Istituto dedicate alla produzione statistica.

I momenti più importanti dello studio di pianificazione sono stati quelli della definizione dei soggetti della pianificazione individuati nel «mercato», nei «prodotti» e nella «organizzazione» dell'Istituto. Per il mercato e i prodotti sono stati definiti gli elementi che li compongono, nonché i criteri per la loro classificazione e misurazione quantitativa.

L'organizzazione dell'Istat è stata scomposta in unità responsabili nell'assolvimento di compiti ben definiti e possibilmente misurabili a fronte di risorse assegnate.

Lo studio di pianificazione ha concretamente affrontato l'impostazione e la stesura di un piano strategico di medio-lungo periodo e di un piano operativo di breve periodo.

Quest'ultimo, in particolare, ha effettuato la messa a punto di due strumenti semplici ma efficaci.

Il primo, finalizzato al bilanciamento delle risorse dell'Istituto ed a un loro utilizzo responsabilizzato, ha trovato la sua formalizzazione nei budgets per centro di responsabilità e per obiettivo, mentre il secondo, finalizzato alla programmazione ed al controllo dello stato di avanzamento della produzione, è stato realizzato con il ricorso alle tecniche reticolari del PERT (Program Evaluation Review Technique).

Allo scopo di agevolare l'avvio del processo di pianificazione l'Ufficio ha, inoltre, svolto e programmato una attività di sensibilizzazione dei quadri responsabili dell'organizzazione dell'Istituto e di formazione professionale per la gestione dello strumento informatico PERT; strumento che dovrà essere gestito direttamente dai Servizi.

I risultati del lavoro svolto dall'Ufficio Studi di Pianificazione verranno esposti in quattro volumi. Nel primo volume, individuati e definiti i soggetti e le componenti del sistema, vengono definite la struttura e le caratteristiche del processo di pianificazione; nel secondo sono raccolti in forma analitica schemi, moduli e passi operativi per realizzare il ciclo di pianificazione e controllo, mentre nel terzo e quarto volume è illustrato in termini effettivi, ancorché approssimati per l'inevitabile carenza di dati in fase di avvio, il piano operativo. Nelle note conclusive dello studio si precisa che il sistema di pianificazione, inizialmente mirato alle attività direttamente o indirettamente legate all'esecuzione delle rilevazioni statistiche, è stato predisposto anche per una auspicabile estensione ai settori amministrativi e dell'informatica.

ORDINAMENTO STATISTICO E COORDINAMENTO

Il 1983 è stato caratterizzato da due fatti salienti: la presentazione ai competenti organi di uno schema di disegno di legge sul riordinamento del Servizio Statistico Nazionale e l'intensificarsi dei rapporti con le Regioni e con altre Amministrazioni pubbliche in materia di collaborazione statistica.

Consapevole del ruolo fondamentale che l'informazione statistica ha assunto nei confronti dell'attività programmatica e decisionale a tutti i livelli, l'Istituto si era fatto promotore fin dal 1981 di una iniziativa intesa ad attuare una incisiva ristrutturazione del Servizio Statistico Nazionale.

Il Consiglio Superiore di Statistica, investito del problema, nel corso del suo manda-

to, ha effettuato un approfondito esame della complessa problematica che caratterizza l'argomento e, nel corso del 1983, ha completato la stesura di uno schema di disegno di legge che, unitamente ad un'ampia relazione, è stato sottoposto all'attenzione della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Il documento, nel quale hanno trovato un giusto temperamento opposte tendenze ed ipotesi concorrenti, deve costituire ora la base di una proficua discussione che veda direttamente coinvolte le componenti politiche e sociali del Paese più direttamente interessate. Tale documento si pone come presupposto di una concreta iniziativa in sede parlamentare dove si auspica che trovino finalmente il loro riconoscimento giuridico i principi informatori che devono caratterizzare il nuovo assetto del costituendo Servizio Statistico: quello della programmazione statistica nazionale, quello del coordinamento, quello del coinvolgimento interattivo di tutte le componenti pubbliche interessate all'attività statistica e quello della circolazione delle informazioni. In tale contesto emerge ancora la figura dell'Istituto non più soltanto come produttore di statistiche ufficiali, ma anche e soprattutto come organismo a cui è affidato il ruolo di garante tecnico dell'intero complesso sistema.

È evidente peraltro che nell'attesa della realizzazione dell'auspicato riordinamento, l'Istituto, avvalendosi degli strumenti normativi vigenti, non ha trascurato di curare i rapporti con le altre pubbliche amministrazioni soprattutto al fine di creare con esse collegamenti tali da consentire una proficua collaborazione in materia di produzione statistica che soddisfi ad un tempo la necessità per l'Istat di acquisire i dati per le proprie rilevazioni e le esigenze conoscitive delle stesse amministrazioni. È un lavoro capillare ed attento inteso da un lato a sensibilizzare gli organismi esterni all'Istituto sulla importanza di un'azione coordinata e dall'altro a realizzare forme di cooperazione produttrici di benefici effetti per entrambe le parti.

In questo quadro assumono rilievo la prosecuzione della stipula di convenzioni con le Regioni italiane. Tali convenzioni sono state attuate, oltre che con la Puglia

(1982), anche con la Lombardia e la Toscana ed è attualmente in corso quella con la Sardegna.

Ma rientra nel contesto suddetto anche la fornitura di dati censuari agli enti territoriali secondo quanto previsto dalla normativa dei censimenti, gli accordi in corso di definizione con il Ministero del Lavoro per la istituzione di un sistema di osservatori del mercato del lavoro, la stipula di una convenzione con l'Istituto Superiore di Sanità per un interscambio di informazioni che faciliti l'espletamento dei rispettivi compiti istituzionali, la convenzione con l'Unione delle Camere di Commercio e la CERVED per un collegamento interattivo delle banche dati.

Ovviamente tale attività non è andata esente dall'incontrare ostacoli e contrasti derivanti non certo da una carenza di interesse o da una scarsa collaborazione sul piano operativo, bensì da una normativa oramai sopravanzata dalla realtà socio-economica del Paese. Ne sono esempio le difficoltà che incontra l'Istituto nell'attuare un flusso di ritorno dei dati disaggregati verso le stesse amministrazioni che li producono o verso altre amministrazioni che potrebbero utilizzarli per indagini e studi di carattere statistico. Le attuali disposizioni sulla tutela dei dati individuali ispirate ad un sistema statistico sostanzialmente accentrato mostrano infatti tutta la loro inadeguatezza di fronte ad una esigenza di circolazione delle informazioni che si fa di giorno in giorno più pressante.

Ma non solo la presenza di una normativa oramai superata è stata la causa delle segnalate difficoltà; purtroppo anche più recenti disposizioni che disciplinano l'attività statistica a livello periferico, quali ad esempio quelle relative alla delega di funzioni statistiche alle province autonome di Trento e Bolzano, sono state emanate in forma tale da prestare il fianco a più di una interpretazione. Da ciò derivano incertezze e perplessità che l'Istituto tenta di superare sul piano operativo avvalendosi della collaborazione preziosa ed altamente qualificata degli stessi enti cui tali disposizioni sono riferite. Tuttavia ciò non basta; è necessario invece fare chiarezza sulle rispettive competenze, perché solo da una chiara definizione dei rapporti istituzionali

può derivare una altrettanto chiara assunzione di responsabilità.

Nel corso dell'anno, l'Istituto è stato più volte sollecitato da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri ad esprimere il proprio parere circa alcune leggi delle province autonome di Trento e di Bolzano. Così è stato per quelle di Trento relative alla nuova organizzazione e promozione turistica ed al trasferimento di personale dell'Ispettorato Generale del Lavoro e dell'Ufficio di Corrispondenza Istat, nonché per quella di Bolzano concernente modifiche alla legge istitutiva dell'Ufficio Statistica e Studi.

In egual modo l'Istituto ha avanzato le proprie osservazioni e proposte in merito a disegni di legge di iniziativa governativa come quello sulle autonomie locali e quello sulla ristrutturazione dell'Istituto per le ricerche e le informazioni di mercato e la valorizzazione della produzione agricola (IRVAM).

Nel corso dell'anno ha trovato attuazione l'iniziativa, adottata per la prima volta con il bando di concorso emanato nel 1982, concernente il conferimento a giovani laureati di borse di studio in materia statistica da usufruirsi presso vari settori dell'Istituto. I risultati positivi conseguiti, che nel caso specifico hanno riguardato l'impianto e la realizzazione di basi di dati e lo studio di programmi generalizzati per il controllo e la correzione di dati statistici, hanno indotto i competenti organi dell'Istituto ad indire un nuovo concorso per cinque borse di studio per ricerche sia in materie statistiche, sociali ed economiche, sia in materia di informatica.

RAPPORTI CON LE REGIONI E GLI ORGANI PERIFERICI

Regioni

Nell'anno 1983 l'Istituto ha intensificato le iniziative per uno sviluppo coordinato ed organico dei rapporti con le Regioni e Province autonome su una direttrice di fattiva e reciproca collaborazione, di coordinamento costante dei rispettivi ruoli, di sen-

sibilizzazione alla funzione statistica, di stimolo attivo e incessante agli adempimenti gravanti su tali Enti in ordine alle varie indagini Istat.

Al sempre crescente impegno dell'Istituto ha fatto, in verità, riscontro un apprezzabile fervore statistico nel mondo regionale. Alla sua base c'è stata indubbiamente l'avvertita necessità delle Regioni di una omogeneizzazione e di un collegamento delle rispettive strutture statistiche e di un coordinamento delle relative strategie in funzione di una comune esigenza conoscitiva da sviluppare e da presentare eventualmente ai terzi, al di là delle diversificate situazioni ambientali e socio-economiche di ciascuna di esse.

Tale dinamismo ha portato all'organizzazione, nel primo semestre del 1983, di un «Seminario interregionale sull'informazione statistica» al quale l'Istat ha partecipato con una folta rappresentanza di propri funzionari portando il contributo specifico e determinante della propria esperienza e capacità operativa in ognuna delle quattro sessioni in cui il Seminario stesso si è articolato.

La manifesta ed apprezzata buona volontà delle Regioni nel cercare adeguate soluzioni ai problemi di organizzazione ed efficienza delle proprie strutture statistiche non ha prodotto tuttavia nel 1983 miglioramenti generalizzati su tutto il territorio nazionale.

Settori statistici di rilievo come ad esempio le opere pubbliche e la sanità se sono riusciti in molte Regioni a registrare sviluppi positivi, in altre, specie nel Mezzogiorno, hanno continuato ancora a presentare delle evidenti carenze per cui la collaborazione in questi casi, pur mantenendosi sul piano delle buone intenzioni, non è riuscita a produrre risultati concreti sul piano operativo.

Gli inconvenienti lamentati e la disomogenea situazione fra Regione e Regione in ordine a strutture, attività ed esigenze conoscitive, hanno indotto l'Istat, in attesa del previsto riordinamento del sistema statistico nazionale, a proseguire sulla via delle Convenzioni dirette con le singole Regioni. Stipulata nel 1982, con la Regione Puglia, la prima convenzione, altre due se ne sono aggiunte nel corso del 1983: una con

la Regione Lombardia e l'altra con la Regione Toscana.

Entrambe saranno operative a partire dall'anno in corso.

Tali Convenzioni si prefiggono lo scopo di regolamentare, tra l'Istat e ciascuna Regione interessata, forme di collaborazione diretta volte a soddisfare, in uno schema generale e integrato, le esigenze statistiche nazionali con quelle più particolari connesse all'attività di governo locale.

Province autonome

I problemi riguardanti le due Province autonome di Trento e Bolzano hanno impegnato costantemente l'Istituto per i risvolti giuridici, tecnici e funzionali ad essi connessi.

A tal fine, in una serie di riunioni congiunte con le due Province ed i Servizi dell'Istituto competenti nelle materie di volta in volta trattate, tali problemi sono stati opportunamente affrontati su un piano di concretezza e di reciproca collaborazione, individuando per ciascuno di essi soluzioni idonee ad accogliere, nell'attuale quadro di compatibilità disegnato dall'ordinamento statistico nazionale, le varie esigenze ed istanze avanzate dalle due Province.

Se tutto ciò, però, è stato possibile sviluppare e realizzare sul piano operativo e della reciproca intesa, non altrettanto può dirsi per quel che concerne la soluzione dei problemi secondo un'univoca interpretazione della normativa vigente in materia di funzioni statistiche delegate alle due Province.

La carenza di una tale concordanza di vedute, sorta a causa di una legislazione che si presta facilmente a grossi equivoci di fondo, rende indefiniti e delicati i rapporti dell'Istat con detti Enti per cui si pone al riguardo, con carattere di urgenza, l'intervento chiarificatore e definitivo dei competenti Organi di Governo.

Altri Organi periferici

Un'indagine sull'efficienza e sul grado di collaborazione degli Uffici Provinciali di Statistica nei rapporti con l'Istat, ha confermato e messo in evidenza situazioni precarie e comunque diversificate sul terri-

torio nazionale con netta tendenza a carenze più accentuate nel Mezzogiorno d'Italia rispetto al resto del Paese.

Risultati simili sono emersi da un'analoga indagine condotta nel 1982 sui Comuni con oltre 20 mila abitanti.

Ove si consideri, al riguardo, che sia gli U.P.S. che i Comuni sono i più diretti ed impegnati organi locali di rilevazione e di collaborazione dell'Istat, appare ben chiaro il quadro conoscitivo delle reali difficoltà operative in cui l'Istat s'imbatte nell'effettuazione delle proprie statistiche in alcune zone del Paese.

Corso di aggiornamento statistico per il personale degli Uffici Provinciali di Statistica

Rispettando una lunga ed operosa tradizione che vede ogni due anni il personale tecnico degli U.P.S. impegnato in un corso di aggiornamento statistico, l'Istat — d'intesa con il Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato e con l'Unione Italiana delle Camere di Commercio — ha organizzato nell'aprile del 1983 la XV edizione di tale Corso.

Ospitato a Brescia dalla locale Camera di Commercio, il Corso ha trattato temi di notevole rilievo ed attualità sia in materia di censimenti che d'informatica, di diffusione dell'informazione statistica, di programmazione dell'Istat ecc. chiudendosi con una tavola rotonda sull'utilizzazione statistica delle anagrafi camerali delle imprese alla quale hanno partecipato, unitamente ad una rappresentanza dell'Istat, esponenti qualificati dei vari Ministeri ed Enti interessati all'argomento.

L'attiva e qualificata partecipazione al Corso da parte del personale camerale, ampiamente rinnovato per un ricambio generazionale, lascia intravedere possibili sviluppi nella auspicata responsabilizzazione ed operatività delle strutture statistiche locali.

RAPPORTI INTERNAZIONALI

L'Istituto ha dato la sua collaborazione scientifica unitamente al Dipartimento Sta-

tistico dell'Università di Firenze ad un «Workshop» sull'organizzazione e lo sviluppo dei servizi statistici nazionali.

Tale Workshop era destinato ai funzionari direttivi dei servizi statistici nazionali dei paesi africani di lingua inglese; i partecipanti sono stati dieci, appartenenti agli otto paesi seguenti: Egitto, Malawi, Mozambico, Nigeria, Sierra Leone, Somalia, Tanzania, Uganda.

I lavori del Workshop sono stati articolati in due fasi:

1ª fase. Otto settimane di corso a Firenze, concepito sotto forma di seminari che esigevano la partecipazione attiva di tutti i presenti, in un confronto delle reciproche esperienze. Proprio per allargare il campo delle esperienze una parte dei docenti era stata scelta tra esperti stranieri, europei ed americani.

2ª fase. Due settimane di stage a Roma, presso l'Istat, allo scopo di stabilire un contatto concreto con i metodi di lavoro dell'Istat e con la sua struttura organizzativa ed operativa. I settori presso cui i partecipanti al Workshop hanno chiesto di recarsi sono: Censimento demografico, censimento dell'agricoltura, statistiche agrarie, statistiche del commercio estero, statistiche industriali, indagini presso le famiglie (forze di lavoro e bilanci di famiglia), contabilità nazionale, statistiche sanitarie.

Si è anche ritenuto opportuno un contatto con altri Enti che svolgono attività statistica nell'ambito dei loro compiti istituzionali. Pertanto, sono state effettuate tre visite di studio alla FAO, alla Banca d'Italia e alla Confindustria.

Il Workshop, il primo del genere organizzato in Italia, ha avuto carattere sperimentale e si spera che segnerà l'inizio di una collaborazione permanente in materia statistica con i Paesi in via di sviluppo.

RELAZIONI ESTERNE

Anche nel 1983 sono state prese numerose iniziative volte a stimolare un più intenso coinvolgimento della collettività nelle sue varie componenti (istituzioni, imprese,

famiglie) alla produzione e alla utilizzazione dell'informazione statistica. I risultati possono essere considerati positivi, anche per le opportunità offerte dalla diffusione dei risultati di alcune rilevazioni interessanti l'area sociale, di indubbio interesse per l'opinione pubblica. In tal senso estremamente validi sono stati i contatti con la stampa quotidiana e periodica, le agenzie e la RAI-TV, con le quali è stata rafforzata la reciproca collaborazione ed alle quali è stata fornita una maggiore e più qualificata assistenza tecnica. Si è potuto così registrare non solo un ampio spazio riservato dai mezzi di informazione ai dati dell'Istat, ma anche un consenso pressoché globale nei confronti dell'Istituto e dei prodotti che esso fornisce. Ciò ha comportato da una parte il rafforzamento dell'immagine istituzionale, dall'altra una sempre crescente richiesta di informazioni e di pubblicazioni. Nel corso dell'anno particolare rilievo sui mezzi di informazione (comprese le reti nazionali televisive) ha avuto la diffusione dei Volumi: «Le statistiche della pubblica amministrazione», «Dieci anni di divorzio», «Fecondità e mortalità», «I consumi delle famiglie», «Le vacanze e gli sports degli Italiani», ecc.

Per quanto riguarda l'area economica sono stati diffusi circa **cento comunicati stampa** contenenti le informazioni congiunturali (prezzi, produzione industriale, bilancia commerciale, indicatori del lavoro, occupazione, ecc.). Anche essi sono stati ampiamente ripresi dai mezzi di informazione: in tale settore, tuttavia, sono necessarie ulteriori iniziative affinché venga affinato il modo con cui vengono commentati, in relazione soprattutto alla portata e al significato per il sistema economico.

Con riferimento ai censimenti nel mese di marzo, e quindi con grande tempestività, sono stati diffusi i **primi risultati provvisori del Censimento dell'agricoltura** effettuato nell'ottobre 1982. Ampio spazio e consenso hanno anche avuto i dati sulle **caratteristiche strutturali della popolazione e delle abitazioni**, ottenuti elaborando un campione al 2% dei fogli di famiglia relativi al censimento demografico del 1981.

Peraltro in una logica che vede l'Istituto sempre più orientato verso le esigenze

degli utilizzatori e meno alla semplice produzione di statistiche, è necessario potenziare la diffusione del prodotto non solo in direzione degli utilizzatori tradizionali, ma anche di ogni altro possibile utente. Estremamente valido in tal senso è offrire al mercato anche pubblicazioni con una grafica accattivante e di facile e semplice lettura che possano costituire un utile supporto anche a livello di scuola e famiglia. È il caso del Volume «L'Italia» che ha costituito un'assoluta novità nella produzione dell'Istat e che proprio per la diversa impostazione (numerosi grafici disegnati con il calcolatore; testi brevi e di immediata comprensione) ha riscosso un così ampio successo di diffusione che è stato necessario procedere alla sua ristampa. L'esperienza positiva ha orientato la decisione di predisporre un altro volume con le medesime caratteristiche. Si tratta de «L'Italia dei censimenti», già in avanzata fase di impostazione e che verrà diffuso nei prossimi mesi. È il caso anche del volume «Le Regioni in cifre». Per l'edizione 1983 è stata presa per la prima volta, oltre alle consuete, una diversa iniziativa di diffusione, soprattutto presso i ragazzi. Tramite un accordo con un noto gruppo editoriale, esso è stato allegato, insieme ad una scheda illustrante l'attività dell'Istat, ad un atlante geografico ampiamente diffuso presso le famiglie e gli studenti.

Sempre al fine di sensibilizzare l'opinione pubblica ad un diverso approccio alla statistica, sono state intensificate le iniziative nei confronti della scuola. Nell'anno scolastico 1983-84 si è dato inizio, in via sperimentale e limitatamente ai capoluoghi di regione, ad **una campagna di educazione statistica**, che ha visto impegnati gli Uffici Regionali dell'Istat in incontri e dibattiti presso le scuole superiori. L'interesse dimostrato da insegnanti e studenti ha portato alla decisione di un progetto più vasto e articolato per l'anno scolastico 1984-85. Tale progetto prevede una intensificazione ed estensione della campagna con l'ausilio di una serie articolata di diapositive, attualmente in fase di impostazione, che illustrano, mediante disegni appositamente studiati per il target specifico, l'attività dell'Istat, la sua produzione, i mezzi di diffusione, le potenzialità di utilizzazione del dato.

Anche nel 1983, infine, l'Istat ha organizzato un proprio «stand» alla Fiera di Milano e a quella di Verona, che come è noto è dedicata all'agricoltura. Quest'ultimo ha avuto particolare rilievo, in quanto il periodo ha coinciso con la diffusione dei risultati del censimento agricolo, che hanno avuto conseguentemente larga risonanza presso gli operatori e giornalisti agricoli presenti alla manifestazione.

UFFICI REGIONALI ISTAT

Durante l'anno 1983 è continuata l'attività di sviluppo dell'organizzazione statistica periferica assieme a quella di coordinamento dei compiti assegnati agli Uffici Regionali.

Con deliberazione presidenziale n. 92 del 21 ottobre 1983 è stato istituito l'Ufficio di corrispondenza regionale per il Molise con sede in Campobasso. Tale istituzione oltre che soddisfare esigenze organizzative dell'Istat viene a realizzare le aspettative e le esigenze segnalate dagli Enti operanti nell'ambito della Regione molisana (Ente Regione, Camera di commercio, ecc.). Sono tuttora in corso le azioni per vedere quanto prima realizzato l'Ufficio di statistica nella Regione Molise.

In attesa della definizione di un piano di sviluppo che vede gli Uffici Regionali maggiormente impegnati nell'attività statistica a livello locale, si è cercato di dotare tali Uffici di attrezzature più moderne per la produzione e la trasmissione di informazioni statistiche. Per la registrazione dei dati sono state adottate le macchine **video-registratrici M.D.S.** tecnicamente più avanzate delle bitastiere Olivetti DE 760. Per vari motivi di ordine interno ed esterno (difficoltà da parte della SIP) non è stato possibile realizzare quanto era in programma circa l'installazione di **terminali** in tutti gli Uffici regionali.

È stata assicurata la partecipazione ai corsi per operatori **Data-Entry** su video registratrici MDS, ai corsi di lingua inglese organizzati dal British Institute e ad altri corsi finalizzati alla crescita professionale del personale degli Uffici Regionali.

Come per il passato gli U.R. hanno collaborato alle fasi di molte rilevazioni statistiche predisposte dalla Sede centrale ed alla **revisione e registrazione delle statistiche demografiche** riguardanti le nascite, i matrimoni, i cambi di residenza ed il movimento della popolazione presente e residente.

Particolarmente impegnativa è stata la collaborazione per l'esecuzione dell'indagine sulle **condizioni di salute degli italiani**, dell'indagine sulle **strutture e comportamenti familiari**, alla ristrutturazione del sistema delle indagini statistiche in Italia (Decisione CEE 81/518), all'adozione di nuovi modelli per le statistiche delle forze di lavoro.

Durante l'anno 1983 l'impegno delle missioni è stato come gli anni precedenti notevole (basti pensare che ormai i 3/4 delle missioni all'interno sono svolte dal personale degli Uffici regionali).

Sono stati sempre più sviluppati e rafforzati i rapporti di reciproca collaborazione con gli Enti locali, le imprese ed alcune categorie di cittadini, al fine di migliorare l'informazione statistica e di promuoverne l'utilità nella società italiana.

È stato dato impulso alla conoscenza e all'attività della statistica in campo locale, mediante apposite **riunioni tenute presso le scuole** dai responsabili degli Uffici regionali, con relativa distribuzione gratuita di volumi e opuscoli illustrativi.

Sono state proposte iniziative per una tempestiva trasmissione delle pubblicazioni agli Uffici regionali, ai fini dell'aggiornamento delle relative biblioteche verso le quali affluiscono per la consultazione sempre più numerosi gli studenti, gli studiosi e gli operatori economici. Gli Uffici regionali di Torino, Milano, Firenze, Roma e Napoli soddisfano tali esigenze anche con i terminali in dotazione che possono accedere alla Banca dati della Sede Centrale.

Durante l'anno 1983 sono stati completati i lavori affidati ad un apposito **gruppo di studio per lo sviluppo degli Uffici regionali**. Il documento finale è stato presentato nella riunione del 4 maggio 1983 al Presidente e ai Direttori Generali che hanno espresso parere favorevole agli indirizzi indicati nel documento riconferman-

do la volontà e la necessità di assegnare un ruolo più vasto agli U.R.

COMMISSIONI DI STUDIO

Anche nel corso del 1983, l'Istituto ha ritenuto di avvalersi della provata esperienza e della qualificata preparazione professionale di docenti universitari e di rappresentanti di altre amministrazioni ed enti, chiamandoli a far parte delle Commissioni di studio costituite ai sensi dell'art. 8 del r.d.l. 1285/29.

Fra quelle già costituite nel 1982, e riconfermate per il 1983, e quelle di nuova costituzione hanno operato complessivamente 16 di detti organi collegiali.

In particolare:

- La Commissione di studio avente l'incarico di eseguire l'analisi e la valutazione dei risultati del Censimento generale dell'agricoltura 1982 e di effettuare proposte per indagini e studi integrativi ha predisposto un'indagine campionaria sulla qualità dei dati censuari ed ha predisposto il disegno campionario e le relative procedure per la determinazione di un campione delle aziende rilevate;
 - La Commissione di studio sulla diffusione delle banche dati Istat ha formulato una proposta per la risoluzione dei problemi connessi alla distribuzione dei dati all'utenza privata;
 - La Commissione di studio incaricata di approfondire i problemi connessi con le esigenze di informazioni statistiche insorte con l'introduzione dell'istituto regionale ha approvato le proposte avanzate dall'Istituto per quanto attiene l'indagine sulle condizioni di salute della popolazione ed il sistema di indagini in agricoltura;
 - La Commissione avente il compito di predisporre la prima indagine campionaria in Italia sulla mortalità secondo la condizione socio-professionale ha stabilito di svolgere un'indagine trasversale sui deceduti e una di tipo prospettivo su un campione di individui estratto dai supporti censuari; sono attualmente
- allo studio le modalità di effettuazione di ambedue le indagini;
 - La Commissione avente il compito di esaminare il problema specifico della rilevazione occorrente per la costruzione dell'indice della produzione dell'attività edilizia ha analizzato le tecniche di campionamento da utilizzare e l'universo su cui applicarle;
 - La Commissione di studio avente il compito di svolgere un'indagine sulle aspirazioni alla lettura e sulle cause della non-lettura in Italia ha avanzato proposte per il perfezionamento del questionario di rilevazione predisposto dal Servizio Statistiche dell'Istruzione ed ha compiuto un'indagine pilota allo scopo di «provare» il questionario medesimo;
 - La Commissione incaricata di studiare l'attuazione di un'indagine campionaria da condursi presso le famiglie colpite da atti criminosi ha proposto un «pre-test» onde verificare la possibilità dell'indagine medesima;
 - La Commissione di studio avente il compito di formulare proposte in merito alla progettazione ed applicazione di campioni da utilizzare per le indagini campionarie ha affrontato i problemi relativi al campionamento ed ha proposto un'indagine presso gli Istituti statistici degli altri Paesi al fine di acquisire informazioni riguardo all'organizzazione pratica ed agli studi metodologici dei campioni; è stata anche promossa una rilevazione sulle caratteristiche socio-demografiche dei rilevatori addetti all'indagine forze di lavoro;
 - La Commissione di studio incaricata di formulare proposte per rendere più efficace la collaborazione fra gli U.P.S. e l'Istat si è occupata della organizzazione del corso di aggiornamento per il personale tecnico degli U.P.S. ed ha esaminato i problemi connessi al funzionamento ed al potenziamento degli U.P.S. medesimi avviando la procedura per un Seminario di studi per il personale di detti Uffici;
 - La Commissione di studio avente il compito di formulare proposte sulle modifiche da apportare al vigente rego-

- lamento anagrafico ha approntato una prima bozza del nuovo testo del regolamento stesso;
- La Commissione per le rilevazioni concernenti le statistiche biologico-sanitarie, tenuto conto dei bisogni informativi ed in particolare di quelli espressi dai livelli centrali del Servizio Sanitario Nazionale e delle esperienze scaturite con l'indagine effettuata nel novembre 1980, ha preso in esame i diversi problemi connessi con la progettazione e l'attuazione di una seconda indagine statistica sulle condizioni di salute della popolazione e sul ricorso ai servizi sanitari. Detta indagine è stata effettuata nella settimana dal 28 novembre al 3 dicembre 1983;
 - La Commissione di studio incaricata di predisporre la prima indagine campionaria sulla struttura ed i comportamenti familiari in Italia ha apportato le modifiche al questionario di rilevazione conformi alle indicazioni emerse da un'indagine pilota compiuta a tale fine;
 - La Commissione di studio avente l'incarico di eseguire l'analisi dei risultati dei censimenti generali 1981 e di formulare proposte per indagini integrative ha proceduto ad un'attenta analisi del piano di spoglio nonché ad una valutazione della impostazione e dei risultati delle indagini di controllo concernenti la qualità, il grado di copertura ed il confronto censimento anagrafe.
 - La Commissione nazionale per gli indici del costo della vita ha provveduto a calcolare l'indice del costo della vita valevole ai fini dell'applicazione della scala mobile e delle retribuzioni;
 - La Commissione incaricata di studiare un sistema informativo del lavoro ha fissato il proprio piano di lavoro per il 1984, costituendo appositi gruppi di lavoro destinati ad occuparsi di particolari aspetti riguardanti il sistema stesso.
 - La Commissione di studio avente il compito di formulare proposte in merito a schemi classificatori, integrati e multivariati dei comuni italiani ha proceduto alla definizione delle aree tipologiche per le quali condurre la classificazione dei comuni e di avviare una prima sperimentazione sul tema dei bacini di lavoro.

PARTECIPAZIONE DELL'ISTITUTO A RIUNIONI INTERNAZIONALI Anno 1983

OGGETTO	Sessioni	Giornate di presenza
Statistiche demografiche	4	17
Statistiche del lavoro	17	71
Statistiche del settore agricolo	11	55
Statistiche del settore industriale	3	12
Statistiche dei prezzi	7	27
Statistiche delle Amministrazioni pubbliche	1	3
Statistiche del commercio con l'estero	50	154
Conti economici e finanziari	18	74
Nomenclature	21	139
Censimenti	10	47
Informatica	49	120
Varie	6	27
Conferenze, seminari, corsi	14	114
TOTALE	211	860

L'ISTAT E LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

	PRINCIPALI FORME DI COOPERAZIONE			
	Partecipazione a conferenze di vertice	Gruppi di lavoro	Trasmissione dati	Altre forme di cooperazione
COMUNITÀ EUROPEE				
ISCE Istituto statistico della comunità europea	▲	▲	▲	
Gruppi di lavoro e di esperti	▲	▲	▲	▲
CEE Comunità economica europea - Bruxelles (Lussemburgo)		▲	▲	
Consiglio d'Europa Strasburgo				▲
ORGANIZZAZIONE NAZIONI UNITE				
Commissioni di statistica - New York				▲
Ufficio statistico delle Nazioni Unite - New York			▲	▲
FAO Organizzazione delle N.U. per l'agr. e l'alim. - Roma			▲	
UNESCO Organizzazione delle N.U. per la scienza e la cultura - Parigi		▲	▲	
ECE Commissione economica per l'Europa - Ginevra			▲	
Conferenza degli statistici europei - Ginevra	▲	▲		▲
Gruppi di lavoro e di esperti		▲		▲
BIT Ufficio internazionale del lavoro - Ginevra		▲	▲	
OMS Organizzazione mondiale della sanità - Ginevra			▲	
ALTRE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI				
OCDE Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico - Parigi		▲	▲	▲
ISI Istituto internazionale di statistica - L'Aja		▲		

ALLEGATI

ORGANI DELIBERANTI CONSULTIVI E DI CONTROLLO

CONSIGLIO SUPERIORE DI STATISTICA

Presidente:

prof. Guido Mario REY
presidente dell'Istituto centrale di statistica

Membri:

prof. Franco GIUSTI
ordinario di Università
prof. Antonio GOLINI
ordinario di Università
prof. Massimo LIVI BACCI
ordinario di Università
prof. Aldo PREDETTI
ordinario di Università
prof. Felice VIAN
ordinario di Università
prof. Alberto ZULIANI
ordinario di Università
dott. Alessandro BUZZI DONATO
studioso di discipline statistiche e affini
prof. Giuseppe LETI
ordinario di Università
prof. Carlo ANELLI
presidente di sezione del Consiglio di Stato
dott. Domenico VALCAVI
in rappresentanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri
prof. Giuliano PASSALACQUA
dirigente generale del Ministero delle finanze
prof. Angelo TANTAZZI
in rappresentanza del Ministero del bilancio e della programmazione economica
prof. Ferrante PIERANTONI
in rappresentanza del Ministero del tesoro
prof. Luigi FREY
in rappresentanza della Confederazione italiana sindacati lavoratori
prof. Isidoro Franco MARIANI
in rappresentanza della Confederazione generale dell'industria italiana

prof. Luigi PIERACCIONI
in rappresentanza dell'Unione italiana delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura
dott. Luigi PINTO
direttore generale dei Servizi Tecnici dell'Istituto centrale di statistica e reggente della Direzione Generale degli Affari generali e del Personale
prof. Vincenzo SIESTO
direttore generale dell'Informatica e dell'Automazione dell'Istituto centrale di statistica

COMITATO TECNICO

Presidente:

prof. Guido Mario REY
presidente dell'Istituto centrale di statistica

Membri:

prof. Massimo LIVI BACCI
ordinario di Università
prof. Giuseppe LETI
ordinario di Università
dott. Luigi PINTO
direttore generale dei Servizi Tecnici dell'Istituto centrale di statistica e reggente della Direzione Generale degli Affari Generali e del Personale
prof. Vincenzo SIESTO
direttore generale dell'Informatica e dell'Automazione dell'Istituto centrale di statistica

COMITATO AMMINISTRATIVO

Presidente:

prof. Guido Mario REY
presidente dell'Istituto centrale di statistica

Membri:

prof. Antonio GOLINI
ordinario di Università
prof. Giuliano PASSALACQUA
dirigente generale del Ministero delle
finanze
dott. Domenico VALCAVI
in rappresentanza della Presidenza del
Consiglio dei Ministri
prof. Carlo ANELLI
presidente di sezione del Consiglio di Stato
prof. Franco GIUSTI
ordinario di Università
prof. Angelo TANTAZZI
in rappresentanza del Ministero del bilan-
cio e della programmazione economica
dott. Luigi PINTO
direttore generale dei Servizi Tecnici dell'I-
stituto centrale di statistica e reggente
della Direzione Generale degli Affari
Generali e del Personale
prof. Vincenzo SIESTO
direttore generale dell'Informatica e dell'Au-
tomazione dell'Istituto centrale di statistica

**COMMISSIONE DEI REVISORI
DEI CONTI**

Presidente:

dott. Roberto COLTELLI
consigliere della Corte dei Conti

Membri:

prof. Paolo COLOMBO
in rappresentanza della Presidenza del
Consiglio dei Ministri
dott. Piero RATIGLIA
in rappresentanza della Presidenza del
Consiglio dei Ministri

**COMMISSIONE CENTRALE
DEL PERSONALE**

Presidente:

prof. Guido Mario REY
presidente dell'Istituto centrale di statistica

Membri effettivi:

prof. Carlo ANELLI
presidente di sezione del Consiglio di Stato
dott. Domenico VALCAVI
in rappresentanza della Presidenza del
Consiglio dei Ministri
prof. Giuliano PASSALACQUA
dirigente generale del Ministero delle
finanze
dott. Luigi PINTO
direttore generale dei Servizi Tecnici dell'I-
stituto centrale di statistica e reggente
della Direzione Generale degli Affari
Generali e del Personale
prof. Vincenzo SIESTO
direttore generale dell'Informatica e dell'Au-
tomazione dell'Istituto centrale di statistica
dott. Armando AGOSTINELLI
ispettore generale con funzioni dirigenziali,
vicario del direttore generale dei Servizi
Tecnici dell'Istituto centrale di statistica
dott. Guido FERRUCCI
ispettore generale con funzioni dirigenziali,
vicario del direttore generale degli Affari
Generali e del Personale dell'Istituto
centrale di statistica
dott. Paolo QUIRINO
ispettore generale con f.d.
sig. Giuseppe MICHELI
rappresentante del personale
dott. Augusto GUALDI
rappresentante del personale
sig. Mario LEONETTA
rappresentante del personale
sig. Mario CAPPELLI
rappresentante del personale

Membri supplenti:

prof. Franco GIUSTI
ordinario di Università
prof. Antonio GOLINI
ordinario di Università
prof. Angelo TANTAZZI
in rappresentanza del Ministero del bilan-
cio e della programmazione economica
sig. Rolando PAPACCI
rappresentante del personale
sig. Antonino MICELI
rappresentante del personale
sig. Vincenzo ARNESE
rappresentante del personale
sig. Giuseppe LOSCO
rappresentante del personale

ORDINAMENTO DEI SERVIZI DELL'ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE 1983

PRESIDENZA

Segreteria della Presidenza
Segreteria tecnica del Presidente
Ufficio stampa e relazioni pubbliche
Ufficio studi di pianificazione

DIREZIONE GENERALE DEI SERVIZI TECNICI

Ufficio del direttore generale

Reparto affari tecnici speciali, segreteria e personale

Reparto coordinamento e sviluppo lavori

Reparto pubblicazioni e cartografico

Servizio studi e metodologia statistica

Reparto metodologia generale

Reparto piani statistici e nomenclatura

Reparto tavola economica intersettoriale

Biblioteca

Servizio delle statistiche demografiche

Reparto movimento naturale

Reparto anagrafe, movimento migratorio e calcolo della popolazione

Reparto statistiche sanitarie

Reparto studi sulla popolazione

Reparto indagini speciali e studi bio-sanitari

Servizio delle statistiche dell'istruzione, culturali e sociali varie

Reparto statistiche dell'istruzione

Reparto statistiche culturali e sociali varie

Servizio delle statistiche giudiziarie

Reparto statistiche giudiziarie civili

Reparto statistiche giudiziarie penali

Reparto statistiche degli istituti di prevenzione e pena

Servizio delle statistiche del lavoro e dei bilanci di famiglia

Reparto rilevazioni sulle famiglie

Reparto rilevazioni delle retribuzioni e degli orari di lavoro presso le imprese e gli enti

Servizio delle statistiche agrarie, forestali e zootecniche

Reparto statistiche agrarie e climatologiche

Reparto statistiche forestali e zootecniche

Reparto statistiche dei mezzi di produzione ed elaborazioni speciali

Servizio delle statistiche industriali

Reparto statistiche industriali mensili

Reparto statistiche industriali annuali

Reparto statistiche dell'attività edilizia e delle opere pubbliche

Reparto conti economici e patrimoniali delle imprese

Reparto indagini sulle piccole imprese

Servizio delle statistiche del commercio interno, del turismo e dei trasporti

Reparto statistiche del commercio interno e del turismo

Reparto statistiche dei trasporti e delle comunicazioni

Servizio delle statistiche del commercio con l'estero

Reparto commercio speciale d'importazione

Reparto commercio speciale d'esportazione

Reparto commercio generale e rilevazioni speciali

Servizio delle statistiche dei prezzi

Reparto prezzi all'ingrosso

Reparto prezzi al consumo

Servizio delle statistiche dell'amministrazione pubblica

Reparto bilanci delle amministrazioni statali e locali

Reparto statistiche della sicurezza sociale

Reparto statistiche della ricerca scientifica

Servizio censimenti

Reparto censimento della popolazione

Reparto censimento dell'agricoltura

Reparto censimento dell'industria, commercio, servizi e artigianato

Reparto piani topografici e schedario dei comuni

Servizio della contabilità nazionale e della programmazione economica

Reparto formazione e impieghi del reddito
Reparto distribuzione del reddito

Reparto conti finanziari e dell'amministrazione pubblica

Reparto conti trimestrali e indicatori a breve termine

Reparto conti sociali

Servizio ispettivo e rapporti con gli organi periferici

Reparto attività ispettiva

Reparto organizzazione e coordinamento uffici regionali ISTAT

Reparto rapporti con le regioni e con gli organi periferici

Uffici di corrispondenza regionali e interregionali

Ufficio di corrispondenza interregionale per il Piemonte e la Valle d'Aosta

Ufficio di corrispondenza regionale per la Lombardia

Ufficio di corrispondenza regionale per il Friuli-Venezia Giulia

Ufficio di corrispondenza regionale per il Veneto

Ufficio di corrispondenza regionale per la Liguria

Ufficio di corrispondenza regionale per l'Emilia-Romagna

Ufficio di corrispondenza regionale per la Toscana

Ufficio di corrispondenza regionale per le Marche

Ufficio di corrispondenza regionale per l'Umbria

Ufficio di corrispondenza regionale per il Lazio

Ufficio di corrispondenza interregionale per l'Abruzzo e il Molise

Ufficio di corrispondenza regionale per la Campania

Ufficio di corrispondenza regionale per la Puglia

Ufficio di corrispondenza regionale per la Basilicata

Ufficio di corrispondenza regionale per la Calabria

Ufficio di corrispondenza regionale per la Sicilia

Ufficio di corrispondenza regionale per la Sardegna

**DIREZIONE GENERALE
DELL'INFORMATICA
E DELL'AUTOMAZIONE**

Ufficio del Direttore Generale

Servizio informatico per le statistiche correnti

Reparto pianificazione e controllo

Reparto sviluppo delle applicazioni

Reparto supporto tecnico ed operazioni ED

Reparto approntamento input

Servizio informatico per i censimenti

Reparto pianificazione e controllo

Reparto sviluppo delle applicazioni

Reparto supporto tecnico ed operazioni ED

**DIREZIONE GENERALE DEGLI AFFARI
GENERALI E DEL PERSONALE**

Servizio affari generali

Reparto affari generali e ordinamento statistico

Reparto affari giuridici e atti normativi del personale

Ufficio del Direttore Generale

Servizio del personale

Reparto programmazione, assunzioni e formazione del personale

Reparto gestione del personale

Reparto posizioni di stato e trattamento economico del personale

Servizio amministrativo

Reparto acquisti e vendite

Reparto liquidazioni e amministrazioni speciali

Reparto organizzazione

Servizio gestione del patrimonio

Reparto programmazione e progettazione lavori

Reparto economato

Reparto gestione del patrimonio sedi di Via Ravà e Viale Liegi, Centro stampa

Servizio ragioneria

Reparto riscontri

Reparto contabilità

ELENCO DELLE COMMISSIONI DI STUDIO

- 1) Commissione di studio avente l'incarico di eseguire l'analisi e la valutazione dei risultati del Censimento generale dell'agricoltura 1982, nonché di effettuare proposte per indagini e studi integrativi al Censimento stesso.
— Presidente: Prof. Franco GIUSTI
- 2) Commissione di studio avente l'incarico di fare proposte in merito alla diffusione al pubblico delle notizie contenute nelle banche dati dell'Istat.
— Presidente: Prof. Guido M. REY
- 3) Commissione di studio incaricata di approfondire i problemi connessi con le esigenze di informazione statistica insorte con l'introduzione dell'istituto regionale (Istat-Regioni).
— Presidente: Prof. Guido M. REY
- 4) Commissione di studio per la predisposizione della prima indagine campionaria sulla mortalità secondo l'ambiente sociale in Italia.
— Presidente: Prof. Antonio GOLINI
- 5) Commissione di studio avente il compito di esaminare il problema specifico della rilevazione occorrente per la costruzione dell'indice della produzione dell'attività edilizia e di formulare proposte operative per il miglioramento e l'eventuale ampliamento delle statistiche attualmente esistenti.
— Presidente: Dott. Luigi PINTO
- 6) Commissione di studio per l'indagine statistica sulle aspirazioni alla lettura e sulle cause della non-lettura in Italia.
— Presidente: Prof. Guido M. REY
- 7) Commissione di studio per l'attuazione di una indagine campionaria da condursi presso le famiglie colpite da atti criminosi.
— Presidente: Prof. Franco GIUSTI
- 8) Commissione di studio avente il compito di formulare proposte in merito alla progettazione e applicazione di campioni da utilizzare per le indagini campionarie dell'Istituto.
— Presidente: Prof. Giuseppe LETI
- 9) Commissione di studio avente il compito di formulare proposte sul modo di rendere più efficace la collaborazione tra gli Uffici Provinciali di Statistica presso le Camere di commercio e questo Istituto.
— Presidente: Dott. Luigi PINTO
- 10) Commissione di studio avente lo scopo di formulare proposte sulle modifiche da apportare al vigente regolamento anagrafico (D.P.R. 31 gennaio 1958, n. 136).
— Presidente: Dott. Alessandro BUZZI DONATO
- 11) Commissione di studio avente lo scopo di formulare proposte sulle rilevazioni ed elaborazioni concernenti le statistiche biologico-sanitarie.
— Presidente: Prof. Felice VIAN
- 12) Commissione di studio per la predisposizione della prima indagine campionaria sulle strutture ed i comportamenti familiari in Italia.
— Presidente: Prof. Antonio GOLINI
- 13) Commissione di studio avente l'incarico di formulare proposte sul piano di rilevazione del 3° Censimento generale dell'agricoltura (mai riunita).
— Presidente: Dott. Luigi PINTO
- 14) Commissione di studio avente l'incarico di eseguire l'analisi e la valutazione dei risultati dei Censimenti generali 1981, nonché di formulare proposte per indagini e studi integrativi ai Censimenti stessi.
— Presidente: Prof. Massimo LIVI BACCI

15) Commissione di studio avente il compito di formulare proposte in merito a schemi classificatori, integrati e multivariati dei Comuni italiani.

— Presidente: Prof. Vincenzo SIESTO

16) Commissione di studio incaricata di predisporre un progetto del sistema informativo del lavoro.

— Presidente: Prof. Alberto ZULIANI

17) Commissione nazionale indici costo vita.

— Presidente: Dott. Luigi PINTO

ELENCO DEI GRUPPI DI LAVORO

- 1) Gruppo di lavoro per le iniziative di carattere sociale a favore del personale.
— Presidente: Dott. Enrico PAUZANO
- 2) Gruppo di lavoro avente il compito di esaminare i miglioramenti da apportare alla rilevazione dei consumi familiari.
— Presidente: Dott. Luigi PINTO
- 3) Gruppo di studio a carattere paritetico avente l'incarico di definire i profili professionali del personale dell'Istat.
— Presidente: Dott. Gaetano ESPOSITO
- 4) Gruppo di lavoro per la ristrutturazione del sistema di indagini agricole in Italia, avente il compito di impostare le indagini previste per il periodo 1982-87, dal punto di vista tecnico, giuridico ed amministrativo.
— Presidente: Prof. Franco GIUSTI
- 5) Gruppo di lavoro costituito in via sperimentale per la supervisione delle fasi di attuazione delle iniziative di carattere sociale a favore del personale dell'Istat sia in servizio sia in quiescenza.
— Presidente: Sig. Gaetano FULVI
- 6) Gruppo di lavoro per lo studio di un progetto relativo allo sviluppo degli Uffici regionali Istat.
— Presidente: Dott. Franco BENDINI
- 7) Gruppo di lavoro avente l'incarico di collaborare con la società SARIN ad un esperimento di «cellulizzazione» dei dati censuari.
— Presidente: Dott. Antonio CORTESE
- 8) Gruppo di lavoro per l'analisi e lo studio dei sistemi e delle procedure per l'informatizzazione dei settori della Direzione Generale degli Affari Generali e del Personale.
— Presidente: Dott. Giuseppe PERONE
- 9) Gruppo di lavoro con l'incarico di fissare, nell'ambito dei criteri stabiliti dal vigente Regolamento per la Biblioteca, gli indirizzi da seguire per l'acquisto di libri da parte dell'Istat e di esprimere il proprio parere in merito alla scelta delle opere di cui debba essere dotata la Biblioteca, sulla base delle proposte formulate da ciascuna Direzione Generale o Servizio autonomo.
— Presidente: Dott. Giuseppe GABRIELE
- 10) Gruppo di studio per la formulazione di proposte sulla struttura organizzativa dell'area di pianificazione e diffusione.
— Presidente: Dott. Gaetano ESPOSITO
- 11) Gruppo di lavoro con l'incarico di redigere una normativa che definisca i compiti e le responsabilità dei dipendenti dell'Istat ai quali sia affidato l'incarico di direttore dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria eseguiti presso l'Istituto.
— Presidente: Dott. Giuseppe OLIVA
- 12) Gruppo di lavoro con il compito di risolvere, nel rispetto delle norme che regolano il funzionamento della Biblioteca, le questioni operative che attualmente limitano il regolare svolgimento di tale servizio, con particolare riguardo alla verifica analitica dello stato di conservazione del materiale bibliografico.
— Presidente: Dott. Guido FERRUCCI

- 13) Gruppo di lavoro e di studio con il compito di rendere operativa l'attuazione di un progetto di collaborazione fra l'Istat e l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale al fine di una proficua utilizzazione dei dati contenuti negli archivi INPS.
— Presidente: Dott. Sergio LUCA-RELLI
- 14) Gruppo di lavoro con il compito di procedere alla messa a punto dei numeri indici dei prezzi delle importazioni e delle esportazioni.
— Presidente: Dott. Vladimiro BORGOG
- 15) Gruppo di lavoro con il compito di procedere allo studio ed alla predisposizione di un disegno logico delle basi di dati derivati dai censimenti e dalle statistiche correnti che fanno riferimento a unità territoriali comunali e subcomunali.
— Presidente: Dott. Claudio MACCHIA
- 16) Gruppo di lavoro con il compito di vigilare sul contenuto degli archivi sotto Speak Easy relativi alle serie storiche, provvedere al loro aggiornamento e proporre la integrazione con nuove serie.
— Presidente: Dott. Riccardo ORAZI
- 17) Gruppo di lavoro per il coordinamento degli adempimenti relativi alla organizzazione ed alla attuazione del 15° Corso di aggiornamento statistico per il personale tecnico degli Uffici provinciali di statistica.
— Presidente: Dott. Cosimo PANO
- 18) Gruppo di lavoro con l'incarico di formulare proposte per la costituzione delle segreterie presso i Servizi dell'Istat.
— Coordinatore: Dott. Giulio PENZAVALLI
- 19) Gruppo di lavoro avente il compito di coordinare e stimolare l'attività di caricamento e soprattutto di aggiornamento costante delle pagine Istat diffuse dal sistema Videotel.
— Coordinatore: Dott. Ermanno SALERNO
- 20) Gruppo di studio avente il compito di formulare proposte al fine di rendere le statistiche notarili più rispondenti alle tematiche moderne dell'informazione ed alle metodologie più avanzate dell'elaborazione dei dati.
— Presidente: Dott.ssa Silvia TRIZIO in CHIRULLI
- 21) Gruppo di lavoro avente il compito di disciplinare l'attività di caricamento tempestivo per la diffusione dei comunicati stampa in linea con i D.B.
— Coordinatore: Dott. Giulio PENZAVALLI
- 22) Gruppo di lavoro avente l'incarico di seguire l'organizzazione tecnica della Sessione dell'ONU sul tema «Censimenti» che si terrà a Roma nel 1984.
— Presidente: Dott. Luigi PINTO
- 23) Gruppo di lavoro con il compito di esprimere un parere in merito alle offerte di consulenza proposte da alcune Società appositamente interpellate per l'attività di pianificazione dell'Istat.
— Presidente: Dott. Gaetano ESPOSITO
- 24) Gruppo di lavoro avente il compito di formulare proposte circa il decentramento del personale della carriera ausiliaria presso i Servizi e gli Uffici dell'Istat.
— Presidente: Dott. Giuseppe PERONE
- 25) Gruppo di lavoro con l'incarico di mettere a punto il programma annuale dei corsi di formazione e di addestramento dei dipendenti, da trasmettere al Servizio Personale, e di eseguire l'attuazione del programma stesso.
— Presidente: Dott. Giuseppe OLIVA
- 26) Gruppo di lavoro avente il compito di programmare e realizzare, anche sulla base dei risultati del BSP amministrativo, le applicazioni di "Office Automation" negli Uffici della Presidenza e delle Direzioni Generali dell'Istat.
— Presidente: Dott. Sergio LUCA-RELLI

- 27) Gruppo di lavoro paritetico con l'incarico di formulare proposte all'Amministrazione dell'Istat in ordine alle soluzioni da adottare per le prime assegnazioni di personale, a seguito di assunzioni non finalizzate e per i movimenti di personale quando riguardano una parte rilevante di esso, nonché per gli altri casi di movimento di personale eventualmente demandatigli dal Comitato di coordinamento.
— Presidente: Dott.ssa M. Rosa Alvano in DE FRANCISCI
- 28) Gruppo di lavoro con il compito di migliorare la qualità ed aumentare la quantità delle informazioni sugli aggregati di contabilità nazionale con periodicità trimestrale.
— Presidente: Prof. Guido M. REY
- 29) Gruppo di lavoro con il compito di collaborare con la società CERVED alla quale è stato affidato l'incarico di analisi e programmazione dei sottosistemi del bilancio e del personale dell'Istat, in alcune operazioni da svolgere (direttive, priorità delle operazioni, valutazioni e riscontri) assicurando che le operazioni avvengano nei limiti e nei termini prefissati.
— Presidente: Dott. Giuseppe PERONE
- 30) Gruppo di lavoro avente il compito di realizzare lo sviluppo del patrimonio software dell'Istat.
— Presidente: Dott. Enzo LUCARELLI
- 31) Gruppo di lavoro incaricato della gestione tecnico-operativa della convenzione in materia statistica stipulata con la Regione Puglia.
- 32) Gruppo di lavoro con il compito di assicurare l'efficienza del collegamento fra le strutture D.P. della CERVED e quelle dell'Istat, di normalizzare i necessari contatti a livello tecnico-operativo ed eventualmente di decidere modifiche alle modalità del collegamento suddetto (Convenzione stipulata fra l'Istat, l'Unioncamere e la CERVED).
- 33) Gruppo di lavoro incaricato della formulazione di proposte relative alle modifiche ed alle integrazioni ritenute necessarie per migliorare l'attuale sistema di statistiche della pesca (Ministero Marina Mercantile-Istat, Legge 17 febbraio 1982, n. 41).

PUBBLICAZIONI NEL 1983 PER TITOLO E AREA D'INTERESSE

TITOLO	Numero delle pagine	Numero delle copie
<i>A - Demografica</i>		
1. Annuario di statistiche demografiche - Vol. XXX - ed. 1981 - Tomo I	176	1.200
2. 12° Censimento generale della popolazione - 25 ottobre 1981 - Dati sulle caratteristiche strutturali della popolazione e delle abitazioni - Campione al 2% dei fogli di famiglia - Dati provvisori	164	2.000
3. Popolazione e movimento anagrafico dei comuni - Anno 1982 - Supplemento al BMS n. 9/1983	160	1.400
4. Statistica degli espatriati e rimpatriati - Anno 1982 - Supplemento al BMS n. 14/1983	24	1.300
5. Tavole di mortalità della popolazione italiana per regione 1977-1979 - Supplemento al BMS n. 16/1983	56	1.300
6. Andamento demografico e sanitario - Notiziario ISTAT - Foglio 11	24	2.000
7. 12° Censimento generale della popolazione - 25 ottobre 1981 - Dati sulle caratteristiche strutturali della popolazione e delle abitazioni - Vol. II - Tomo II - Fascicolo regionale del Molise	136	2.000
8. 12° Censimento generale della popolazione - 25 ottobre 1981 - Dati sulle caratteristiche strutturali della popolazione e delle abitazioni - Vol. II - Tomo I (n. 43 fascicoli provinciali)	7.036	86.000
TOTALE	7.796	97.200

B - Sociale

1. Rilevazione delle forze di lavoro - Ottobre 1982 - Supplemento al BMS n. 1/1983	120	1.300
2. Rilevazione delle forze di lavoro - Media 1982 - Nord-Centro - Mezzogiorno - Supplemento al BMS n. 2/1983	176	1.300
3. Rilevazione delle forze di lavoro - Media 1982 - Supplemento al BMS n. 4/1983	200	1.300
4. Annuario statistico dell'istruzione - Vol. XXXIII - ed. 1981 - Tomo I	304	1.250
5. Annuario di statistiche giudiziarie - Vol. XXVIII - ed. 1980-81 - Tomo I - Materia civile	388	1.050
6. Rilevazione delle forze di lavoro - Gennaio 1983 - Supplemento al BMS n. 6/1983	120	1.300
7. Elezione del Senato della Repubblica - 3 giugno 1979 - Vol. II - Risultati convalidati per collegio elettorale	120	1.400
8. Annuario di statistiche giudiziarie - Vol. XXVIII - ed. 1980-81 - Tomo II	600	1.050
9. Statistiche dell'istruzione - Dati sommari dell'anno scolastico 1982-83 - Supplemento al BMS n. 7/1983	112	1.300
10. Annuario delle statistiche culturali - Vol. XXIII - ed. 1982	132	1.200
11. Elezione della Camera dei Deputati - 3 giugno 1979 - Vol. II - Risultati convalidati per collegio elettorale	168	1.400
12. Annuario di statistiche sanitarie - Vol. XXIV - ed. 1979	812	1.150
13. Statistica degli incidenti stradali - Vol. XXX - ed. 1982	232	1.750
14. Occupati per attività economica e regione - 1970-1982 - Collana di informazioni - Anno VII - n. 3/1983	116	1.200
15. Rilevazione delle forze di lavoro - Aprile 1983 - Supplemento al BMS n. 13/1983	120	1.300
16. Indagine statistica sulle abitazioni - Maggio 1981 - Supplemento al BMS n. 15/1983	76	1.300

TITOLO	Numero delle pagine	Numero delle copie
17. Rilevazione delle forze di lavoro - Luglio 1983 - Supplemento al BMS n. 22/1983	120	1.300
18. Indagine statistica sui trattamenti pensionistici al 31 dicembre 1981 - Supplemento al BMS n. 23/1983	100	1.300
19. Recenti livelli e caratteristiche della mortalità infantile in Italia - Collana di informazioni - Anno VII n. 4/1983	108	1.200
20. Indagine sui musei ed istituzioni similari - Supplemento al BMS n. 21/1983	192	1.300
21. Annuario statistico del lavoro - Vol. XXIV - ed. 1983	260	1.350
22. Rilevazione statistica sulle interruzioni volontarie della gravidanza - Anni 1979-82 - Supplemento al BMS n. 28/1983	60	1.300
23. Statistiche giudiziarie - Notiziario ISTAT - Foglio 12	84	2.000
24. Lavoro e Retribuzioni - Notiziario ISTAT - Foglio 31	48	2.800
25. La popolazione scolastica italiana nell'anno 1982-83 - Notiziario ISTAT - Foglio 41, n. 1	10	2.000
26. Indagine campionaria sui consumi delle famiglie - Anno 1982 - Notiziario ISTAT - Foglio 41, n. 7	11	2.000
27. La stampa periodica nel 1981 - Notiziario ISTAT - Foglio 41, n. 5	5	2.000
28. Alcune recenti misure della fecondità e della mortalità della popolazione italiana - Notiziario ISTAT - Foglio 41, n. 9	4	2.000
29. Indagine sulle vacanze, i viaggi e gli sports degli italiani nel 1982 - Notiziario ISTAT - Foglio 41, n. 12	14	2.000
30. Produzione libraria - Notiziario ISTAT - Foglio 41, n. 14	7	2.000
TOTALE	4.819	45.100

C - Economica

1. Situazione patrimoniale e conti economici delle grandi imprese nel 1980 - Supplemento al BMS n. 3/1983	96	1.800
2. Statistica annuale del commercio con l'estero - Vol. XXXVIII - ed. 1981 - Tomo I	480	1.100
3. Annuario statistico del commercio interno e del turismo - Vol. XXIII - ed. 1980-81	320	1.200
4. 6° Censimento generale dell'industria, del commercio, dei servizi e dell'artigianato - 26 ottobre 1981 - Vol. I - Primi risultati sulle imprese e sulle unità locali - Dati provvisori - Tomo I - Dati nazionali, regionali e provinciali	584	2.000
5. 6° Censimento generale dell'industria, del commercio, dei servizi e dell'artigianato - 26 ottobre 1981 - Vol. I - Primi risultati sulle imprese e sulle unità locali - Dati provvisori - Tomo II - Dati comunali	600	2.000
6. Statistiche dei bilanci delle Amministrazioni regionali, provinciali e comunali - ed. 1976-77	276	1.050
7. Rilevazione sui consumi delle famiglie - Anni 1979-80-81 - Supplemento al BMS n. 5/1983	516	1.650
8. Conti economici nazionali - 1960-1982 - Collana di informazioni - Anno VII - n. 1/1983	58	1.100
9. Studi statistici sui consumi - Annali di statistica - Serie IX - Vol. III	444	2.000
10. Annuario statistico della navigazione marittima - Vol. XXXVI - ed. 1982	280	1.200
11. Indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati - 1961-1982 - Collana di informazioni - Anno VII - n. 2/1983	136	1.500

TITOLO	Numero delle pagine	Numero delle copie
12. Annuario di contabilità nazionale - Vol. XI - ed. 1982 - Tomo II	216	2.000
13. Annuario di statistiche forestali - Vol. XXXIV - ed. 1982	144	1.050
14. Statistiche dell'agricoltura, foreste, zootecnia, caccia e pesca - Dati sommari 1981-82 - Supplemento al BMS n. 8/1983	76	1.300
15. Fatturato, prodotto lordo e investimenti delle imprese industriali - Anni 1973-1981 - Supplemento al BMS n. 10/1983	80	1.300
16. 3° Censimento generale dell'agricoltura - 24 ottobre 1982 - Primi risultati provinciali e comunali - Dati provvisori - Vol. I	256	5.000
17. Fatturato, prodotto lordo e investimenti delle imprese industriali, commerciali, dei trasporti e comunicazioni nel 1981 - Supplemento al BMS n. 11/1983	104	1.300
18. I conti economici trimestrali dell'Italia - Anni 1970-1982 - Supplemento al BMS n. 12/1983	60	1.400
19. Il valore della lira dal 1861 al 1982	140	3.000
20. Indagine statistica sulla ricerca scientifica - Dati di consuntivo: Anno 1980 e retrospettivi - Dati di previsione: Anni 1981 e 1982 - Supplemento al BMS n. 17/1983	56	1.300
21. Movimento della navigazione nei porti italiani nell'anno 1982 - Supplemento al BMS n. 18/1983	28	1.300
22. Movimento e traffico aereo commerciale negli aeroporti italiani - Anni 1980-81-82 - Supplemento al BMS n. 20/1983	36	1.300
23. I consumi delle famiglie - Anno 1982 - Supplemento al BMS n. 19/1983	428	1.300
24. Tavola intersettoriale dell'economia italiana per l'anno 1978 - Supplemento al BMS n. 21/1983	216	1.500
25. Il valore aggiunto dell'agricoltura per regione 1970-1982 e bilanci alimentari 1981-82 - Collana di informazioni - Anno VII - n. 3/1983	70	1.150
26. I conti degli Italiani - Vol. XVII - ed. 1983	112	12.000
27. Annuario statistico della zootecnia, pesca e caccia - Vol. XXIII - ed. 1982	156	1.200
28. Contabilità nazionale - Fonti e Metodi - Annali di statistica - Serie IX - Vol. IV	296	1.500
29. Annuario di statistica agraria - Vol. XXIX - ed. 1982	368	1.500
30. La distribuzione quantitativa del reddito in Italia nell'indagine sui bilanci di famiglia - Anni 1980-81-82 - Supplemento al BMS n. 25/1983	112	2.500
31. Statistiche dell'agricoltura, foreste, zootecnia, caccia e pesca - Anno 1983 - Supplemento al BMS n. 26/1983	64	1.550
32. Indagine statistica sulla ricerca scientifica - Dati di consuntivo 1981 - Dati di previsione 1982-83 - Supplemento al BMS n. 27/1983	60	1.300
33. Annuario statistico del commercio interno e del turismo - Vol. XXIV - ed. 1982	276	1.200
34. I conti della protezione sociale - Sanità, Previdenza, Assistenza - Anni 1960-82 - Supplemento al BMS n. 29/1983	200	1.300
35. Commercio estero mensile	6.538	1.900
36. Agricoltura, Foreste e Zootecnia - Notiziario ISTAT - Foglio 21	48	2.200
37. Produzione industriale - Notiziario ISTAT - Foglio 22	144	2.200
38. Fatturato e ordinativi nell'industria - Notiziario ISTAT - Foglio 23	24	2.200
39. Commercio Estero - Notiziario ISTAT - Foglio 25	108	2.700
40. Trasporti e Turismo - Notiziario ISTAT - Foglio 26	36	2.300
41. Prezzi - Notiziario ISTAT - Foglio 32	24	3.400
42. Primi risultati provvisori del 3° Censimento generale dell'Agricoltura - Notiziario ISTAT - Foglio 41, n. 2	15	2.000

TITOLO	Numero delle pagine	Numero delle copie
43. Primi risultati della rilevazione su alcune specie di alberi da frutta - Notiziario ISTAT - Foglio 41, n. 3	12	2.000
44. Fatturato, prodotto lordo e investimenti delle imprese industriali - Notiziario ISTAT - Foglio 41, n. 4	9	2.000
45. Fatturato, prodotto lordo e investimenti delle imprese del settore pubblico - Anno 1981 - Notiziario ISTAT - Foglio 41, n. 6	6	2.000
46. La ricerca scientifica svolta nel settore delle imprese in Italia - Anno 1981 - Notiziario ISTAT - Foglio 41, n. 8	6	2.000
47. Fatturato all'esportazione delle imprese manifatturiere - Anno 1981 - Notiziario ISTAT - Foglio 41, n. 10	7	2.000
48. Impianti collettivi per la valorizzazione dei prodotti agricoli e zootecnici - Notiziario ISTAT - Foglio 41, n. 11	10	2.000
49. Attività edilizia - Notiziario ISTAT - Foglio 41	14	2.000
TOTALE	14.345	97.250
 <i>D - Generale</i>		
1. ITALIA ISTAT	156	10.000
2. Compendio Statistico Italiano - 1983	398	12.250
3. Annuario Statistico Italiano - 1983	468	4.700
4. Bollettino mensile di Statistica	1.886	4.800
5. Indicatori mensili	176	3.200
6. Regioni in cifre	148	120.000
TOTALE	3.232	154.950
 <i>E - Metodologia, classificazioni, varie</i>		
1. Elenco dei Comuni	144	3.000
2. Attività dell'Istituto Centrale di Statistica nel 1982	140	1.500
TOTALE	284	4.500
 <i>F - Ambientale</i>		
1. Annuario di statistiche meteorologiche - Vol. XXI - ed. 1981	208	1.200
TOTALE	208	1.200
TOTALE GENERALE	30.054	400.200

Alla preparazione del volume hanno contribuito i Servizi dell'ISTAT.
Alla redazione hanno collaborato: dr. G. Esposito, dr. G. Puglisi,
d.ssa F. Guarna, E. Frezza e M. Pedacchia

Contratto del 22-06-1984 - c. 1.500 - Tipolitografia F. Failli - Roma

